

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Anno XXI - N. 123

Siena, maggio – giugno 2016

Pubblicato il 29 luglio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università



PARTE I

Modifiche di Statuto, Regolamenti, disposizioni di carattere generale

Sommario**Regolamenti della Strutture scientifiche e didattiche**

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32): revisione (D.R. n. 629/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	Pag. 5
- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36): revisione (D.R. n. 628/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 65
- Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (Classe LM-77): revisione e annullamento D.R. n. 1833/2015 (D.R. n. 679/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 131
- Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici: modifiche (D.R. n. 678/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 183

Altri Regolamenti

- Regolamento per Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'Art. 24 della Legge 240/2010: modifiche (D.R. n. 646/2016 – Div.Atti.Norm.Aff.Ist.).....	“ 185
---	-------



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n.

Prot. n.

629/2016
16969-1/3 del 05.05.2016

**REVISIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI
(CLASSE L-32)**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell'Università degli Studi di Siena";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
- Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32) emanato con D.R. n. 2280 del 28 settembre 2009 e s.m. e i., in ultimo modificato con D.R. n. 925 del 26 giugno 2012;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Scienze fisiche della terra e dell'ambiente e del Dipartimento di Scienze della vita, nonché all'attribuzione, ai medesimi dipartimenti, della contitolarietà del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32);
- Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento Didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai Dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
- Vista la Delibera n. 111/2015 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente (dipartimento di riferimento), nella seduta del 19 maggio 2015, deliberava la proposta di revisione dei Regolamenti didattici dei seguenti Corsi di Studio: Fisica e tecnologie avanzate (Classe L-30), Geologia per l'ambiente e il territorio (Classe L-34), Scienze ambientali e naturali (Classe L-32), Ecotossicologia e sostenibilità ambientale (Classe LM-75) e Geoscienze e geologia applicata (Classe LM-74) e, posto che, mentre la revisione dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio in Fisica e tecnologie avanzate (Classe L-30), in Geologia per l'ambiente e il territorio (Classe L-34), in Ecotossicologia e sostenibilità ambientale (Classe LM-75) e in Geoscienze e geologia applicata (Classe LM-74) veniva emanata rispettivamente con i DD.RR. nn. 1051, 1056, 1057 e 1058 del 24 luglio 2015, la sottoposizione agli organi della proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32) veniva rinviata in attesa della delibera del Dipartimento di Scienze della vita (dipartimento contitolare);
- Vista la Delibera n. 186/2015 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente, nella seduta del 10 settembre 2015, deliberava di applicare a tutte le coorti dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004 che non hanno variato denominazione (tra le quali Scienze ambientali e naturali) i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio approvati nella propria Delibera n. 111/2015 del 19 maggio 2015;



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Vista la Delibera n. 172/2015 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze della vita (dipartimento contitolare), nella seduta del 22 ottobre 2015, deliberava la proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32), delibera pervenuta alla Divisione Atti normativi e affari istituzionali in data 1° marzo 2016;
- Vista la Delibera n. 96/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, esprimeva parere favorevole sulla revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32);
- Vista la Delibera n. 94/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 26 aprile 2016, approvava la revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32);
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32) nei termini proposti;

DECRETA

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze ambientali e naturali (Classe L-32), emanato con D.R. n. 2280 del 28 settembre 2009 e s.m. e i., in ultimo modificato con D.R. n. 925 del 26 giugno 2012, è ulteriormente modificato, a valere dall'a.a. 2015/2016, nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

03 MAG. 2016

Siena,

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Direttore generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n.

629/2016



Allegato 1 al D.R. n. 629 del 03.05.2016

Università degli Studi di Siena

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES

Classe delle lauree in “**Scienze e tecnologie per l’ambiente e la natura**” (Classe L-32)

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intendono:
 - per Ateneo, l’Università degli Studi di Siena
 - per DSFTA, il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell’Ambiente
 - per DSV, il Dipartimento di Scienze della Vita
 - per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo
 - per CLA, il Centro Linguistico di Ateneo
 - per CDS, il Corso di Studio
 - per L-SAeN, la Laurea in Scienze Ambientali e Naturali, Classe L-32
 - per CFU, il Credito Formativo Universitario
 - per SSD, il Settore Scientifico-Disciplinare
 - per CpD, il Comitato per la Didattica
 - per SUA-CDS, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (All. 1)
 - per TAF, la Tipologia dell’Attività Formativa.

Art. 2 - Istituzione e presentazione

1. Presso l’Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Naturali (Natural and Environmental Sciences), appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie per l’Ambiente e la Natura (Classe L-32), a norma del D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di L-SAeN è assegnata al Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell’Ambiente, con la contitolarità del Dipartimento di Scienze della Vita.
3. Il Corso di L-SAeN ha una durata normale di tre anni ed ha l’obiettivo di fornire competenze multidisciplinari e capacità di individuare e riconoscere il valore del patrimonio naturale attraverso

la descrizione della biodiversità, il monitoraggio ambientale, la comprensione della componente fisica e dei suoi processi di modificazione, anche al fine di acquisire una migliore consapevolezza dell'impatto delle attività antropiche sulla biodiversità animale e vegetale.

4. Il Consiglio di DSFTA, d'intesa con il DSV e su proposta del CpD, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di L-SAeN ai sensi della L. 264/99 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal RDA.

5. Per il conseguimento della L-SAeN è necessario aver acquisito 180 CFU, a norma di quanto previsto dal presente Regolamento.

6. Il piano degli studi del Corso di L-SAeN prevede un numero massimo di 20 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini/integrativi ed a libera scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, i tirocini formativi e di orientamento e la prova finale.

7. Alla fine del percorso formativo viene rilasciata la qualifica di "Dottore in Scienze Ambientali e Naturali".

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi del Corso di L SAeN, sono quelli di formare studenti che acquisiscano competenze multidisciplinari e approfondita capacità di individuare e riconoscere il valore della biodiversità, di impostare il monitoraggio ambientale, di comprendere le componenti animale, vegetale e fisica del patrimonio naturale ed i suoi processi di modificazione. Gli obiettivi formativi sono riportati in dettaglio nel Quadro A4.a della SUA CDS.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di L-SAeN avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CDS.

Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di laureato in Scienze Ambientali e Naturali consente gli sbocchi occupazionali e professionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CDS.

Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso

1. Possono essere ammessi al Corso di L-SAeN gli studenti in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale. È richiesta la conoscenza scientifica di base acquisibile nella scuola media superiore, certificata dal possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo equipollente, conseguito anche all'estero. Si richiede altresì la conoscenza della lingua inglese a livello A2/2; gli studenti che non risultino in possesso di tale conoscenza seguiranno i corsi di recupero organizzati dal CLA.

2. Per favorire il conseguimento della preparazione scientifica necessaria al proficuo accesso agli studi, il Corso di L-SAeN, in sinergia con il DSFTA, organizza un corso introduttivo di Matematica, svolto tra settembre ed ottobre, che ha lo scopo di impartirne le nozioni ed i linguaggi di base.

3. Gli studenti dovranno sostenere un test di valutazione delle conoscenze in ingresso che permetta loro di individuare il livello di preparazione raggiunta rispetto al Corso di L-SAeN e che li incentivi ad approfondire le materie di studio, in modo da avere un rendimento al passo con un curriculum universitario. I risultati del test sono utilizzati per stabilire i necessari correttivi e le eventuali integrazioni da soddisfare nel corso del primo anno di studi. Le modalità di verifica e integrazione di cui sopra avverranno sotto il controllo del CpD, nonché dei docenti tutor.

Art. 7 - Comitato per la Didattica

1. Il CpD del Corso di L-SAEN è accorpato con quello del Corso di Laurea Magistrale in Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale ed è composto pariteticamente da sei docenti e sei studenti. Le funzioni e le competenze del CpD sono riportate nel RDA.

Art. 8 - Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo per la valutazione della qualità della didattica sono riportate nel Quadro D1 della SUA-CDS.
2. Il Presidio della Qualità di Ateneo e la Commissione di Gestione della Qualità del CDS definiscono le modalità operative per la valutazione della qualità della didattica. Il CpD stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei processi formativi così da garantirne il continuo miglioramento.
3. Il CpD analizza ed utilizza i risultati della valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti allo scopo di migliorare l'efficacia della didattica e progettare eventuali forme di recupero e di assistenza agli studenti.

Art. 9 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il Corso di L-SAeN sono organizzate e coordinate dal CpD secondo quanto riportato nel Quadro B5 della SUA-CDS.
2. Al fine di seguire individualmente la carriera dello studente (aiutandolo a focalizzare il proprio obiettivo formativo e a superare le difficoltà e programmare lo studio), il CpD individua alcuni docenti tutor tra quelli attivi nel corso di studio (riportati nel Quadro Referenti e strutture della SUA-CDS).

Art. 10- Riconoscimento ed attribuzione dei crediti

1. Il CpD è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri corsi di studio secondo quanto previsto dal RDA, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di L-SAeN.
 2. I criteri di cui si avvale il CpD per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
 - corrispondenza di SSD;
 - programmi dei corsi seguiti;
 - date degli esami sostenuti.
- È inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:
- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
 - a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione

al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente da un CDS appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50 % di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Art. 11 - Mobilità internazionale degli studenti

1. Il Corso di L-SAeN aderisce ai programmi di Ateneo per la mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-CDS.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal CpD in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di L-SAeN. A tale scopo, il CpD verifica, in base agli obiettivi di apprendimento ed ai contenuti di ogni insegnamento estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico del CDS, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Art. 12 - Piano delle attività formative

1. Il piano degli studi della L-SAeN è riportato nel Quadro B1.a della SUA-CDS e nel sito web del CDS (<http://www.dsfta.unisi.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali>).

2. Gli insegnamenti previsti nel piano degli studi della L-SAeN sono descritti nella guida online dello studente (<https://segreteriaonline.unisi.it>).

3. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, e comunque di norma entro l'inizio di ciascun anno accademico per cui il piano di studio preveda attività formative a scelta di TAF B (caratterizzanti), C (affini/integrative) o D (a scelta dello studente), gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra quelli previsti:

- gli insegnamenti scelti fra quelli offerti come scelta di TAF B in ogni anno accademico;
- gli insegnamenti scelti fra quelli offerti come scelta di TAF C in ogni anno accademico;
- gli insegnamenti scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intendano eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero, nei limiti indicati dalla normativa.

4. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che siano ritenuti coerenti dal CpD con gli obiettivi formativi specifici della L-SAeN.

Art. 13 - Docenti del corso di studio

1. I docenti previsti nel Corso di L-SAeN sono specificati nella SUA-CDS (Offerta didattica erogata) e nella guida online dello studente (<https://segreteriaonline.unisi.it>).

Art. 14 - Docenti di riferimento del corso di studio

1. I docenti di riferimento della L-SAeN sono riportati nella SUA-CDS (Referenti e strutture).

Art. 15 - Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. I CFU sono una misura dell'impegno complessivo, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal suo curriculum formativo. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.

2. La definizione delle tipologie didattiche ed i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto allo studente, sono indicate nella tabella seguente:

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti.	8	17
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali.	12-16	13-9
Laboratori	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello studente con apparecchiature scientifiche. Può essere prevista una relazione finale.	12-16	13-9
Seminari, laboratori seminariali e didattica per piccoli gruppi	Lo studente, sotto la guida del docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato.	4	21
Escursioni ed attività sul campo (laboratori a cielo aperto)	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello studente con l'ambiente naturale o antropizzato. Può essere prevista una relazione finale.	16-20	9-5
Tirocini	Lo studente, sotto la guida di tutor, realizza un'esperienza di conoscenza diretta del mondo del lavoro.	-	25

3. Tale corrispondenza non riguarda il corso di lingua inglese le cui modalità sono stabilite dal CLA.

Art. 16 - Esami e verifiche del profitto

1. Le commissioni d'esame di profitto per insegnamenti monodisciplinari sono composte da almeno due membri, il responsabile dell'insegnamento ed un secondo docente (della stessa o di materia affine). Le commissioni d'esame di profitto per insegnamenti articolati in moduli sono composte da almeno due membri, il coordinatore dell'insegnamento (nominato dal CpD tra i docenti titolari dei moduli e responsabile della verbalizzazione dell'esame) e un docente titolare di modulo. La commissione può essere integrata, su proposta del coordinatore, da altri docenti (della stessa o di materia affine) o cultori della materia. I cultori della materia sono definiti sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. La Presidenza della commissione spetta al responsabile dell'insegnamento monodisciplinare ed al coordinatore dell'insegnamento articolato in moduli. In caso di impedimento o assenza, il Presidente della commissione d'esame è sostituito da un altro docente designato dal Presidente del CpD.

2. In generale, la verifica del profitto sugli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini/integrativi, nonché su quelli linguistici, avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. Per gli insegnamenti articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato in ogni modulo. I docenti potranno effettuare verifiche intermedie tramite prove (test) che potranno essere valutate in sede di esame.

3. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- a) Prima sessione = almeno 2 appelli nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri.
- b) Seconda sessione = almeno 2 appelli dal 15 giugno al 31 luglio.
- c) Terza sessione = almeno 2 appelli nel mese di settembre.

Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate dal DSFTA su proposta del CpD, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni, nonché ulteriori sessioni straordinarie riservate a studenti fuori corso.

5. Per ciascun insegnamento, la tipologia e le modalità di verifica sono specificate nella guida online dello studente (<https://segreteriaonline.unisi.it>).

Art. 17 - Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. Gli studenti, durante il loro processo formativo, devono acquisire la conoscenza della lingua inglese al-meno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa.

2. Il conseguimento del livello B1 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il CLA.

Art. 18 - Modalità di verifica dei tirocini e relativi CFU

1. Il riconoscimento dei CFU previsti per attività di tirocinio viene effettuato dal CpD sulla base di una relazione finale, che dovrà essere esplicativa dei contenuti dell'attività e del conseguimento dei CFU previsti dal piano degli studi.

2. Gli studenti possono utilizzare anche altre forme di esperienze didattiche per acquisire CFU validi per il tirocinio (partecipazione attiva a seminari su argomenti naturalistico-ambientali, escursioni sul campo, ecc.), la cui valutazione ed eventuale riconoscimento individuale compete al CpD.

Art. 19 - Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di L-SAeN non è obbligatoria; la frequenza è comunque vivamente consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici del CDS, soprattutto per le attività di laboratorio, le esercitazioni pratiche, le escursioni ed attività sul campo.

2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal RDA.

Art. 20 - Prova finale

1. La prova finale deve verificare che il laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, descritte nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CDS, attraverso l'elaborazione di una sintetica relazione sperimentale (tesi di laurea), in lingua italiana o inglese, individuale ed originale su uno o più aspetti delle discipline studiate; la prova consiste nella presentazione e discussione della tesi in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti. Nel caso la tesi sia scritta in lingua inglese, lo studente è tenuto a presentare un riassunto in lingua italiana. Il CpD deve autorizzare la discussione in lingua inglese eventualmente richiesta dallo studente.

2. La preparazione della tesi di laurea è svolta dallo studente sotto la supervisione di un relatore (ed eventuale/i correlatore/i), svolgendo attività autonoma presso le strutture dell'Ateneo e/o come tirocinio extra-curriculare presso società, studi di progettazione o consulenza, aziende, enti pubblici (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, ASL, musei, parchi, oasi naturalistiche, ecc.); tali attività potranno avere come oggetto il rilevamento di dati zoologici, botanici o ambientali *sensu lato*, il monitoraggio e l'elaborazione di dati naturalistico-ambientali, la raccolta e l'analisi di dati in laboratorio, l'analisi critica della bibliografia.

3. Regole per il conseguimento del titolo:

a) Valutazione: tipo media ponderata; 30 e lode viene considerato come 30.

b) Attività didattiche escluse dal calcolo della media: debiti formativi; valutate con giudizio; sovrannumerarie.

c) Tipo di tesi: sperimentale.

4. La commissione per la prova finale di laurea è nominata dal CpD subito dopo la scadenza della presentazione delle domande di laurea ed è composta da almeno:

- 5 membri effettivi;

- 1 supplente;

-1 contro-relatore per ogni candidato.

Possono far parte della commissione, purché in numero non superiore al 20 % dei componenti, cultori della materia definiti sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. Eventuali variazioni nella composizione e/o ruolo dei componenti della commissione, che si rendessero necessarie per il regolare svolgimento dell'appello di laurea, dovranno essere effettuate dalla commissione stessa operando al suo interno ed adeguatamente descritte nel verbale dell'appello. Ad esempio un docente eventualmente non disponibile dovrà provvedere alla propria sostituzione.

5. Il contro-relatore viene scelto in base alla competenza pertinente all'argomento, il quale avrà il compito di effettuare una lettura critica della tesi e di esprimere un giudizio complessivo tenendo conto dei seguenti punti:

a) chiarezza e qualità generale della tesi

b) efficacia dell'introduzione

c) innovatività delle metodologie utilizzate

d) valore dei risultati conseguiti

e) efficacia della discussione

f) bibliografia

g) chiarezza e qualità dell'esposizione.

6. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode; il punteggio di merito tiene conto in misura prevalente della qualità dell'intero percorso di studi svolti dallo studente. Il punteggio massimo attribuibile alla prova finale è fissato in 7 punti, assegnati nel modo seguente: relatore e contro-relatore fino ad un massimo di 2 punti ciascuno; altri membri della commissione fino ad un massimo di 1 punto ciascuno. La votazione della prova finale può essere incrementata fino ad un massimo di 2 punti per tener conto del tempo di svolgimento degli studi e di altri elementi curriculari, come segue: laureato in corso = 2 punti; laureato con 1 anno di fuori corso = 1 punto.

7. Per gli esami finali di laurea sono previste quattro sessioni nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre, dicembre e marzo/aprile. Il CpD stabilisce entro il mese di settembre le date degli appelli di laurea per l'anno successivo; su richiesta degli studenti laureandi, il CpD può modificare tali date.

Art. 21 - Relatore di tesi

1. Per il Corso di L-SAeN può essere relatore di tesi un professore o ricercatore di ruolo dell'Ateneo. Relatore di tesi può essere anche un titolare di contratto di docenza nell'anno accademico di riferimento della sessione di laurea. Il CpD valuta la congruenza delle competenze del relatore proposto con gli obiettivi formativi del CDS.

2. Gli studenti devono presentare:

- a) la richiesta di tesi contenente il nome del relatore e l'argomento di tesi almeno 3 mesi prima della data prevista per la laurea;
- b) la domanda di laurea almeno 1 mese prima dell'appello di laurea. Possono presentare domanda di laurea solo gli studenti in difetto di non più di tre attività formative (esami, idoneità, tirocini).

Art. 22 - Calendario dell'attività didattica

1. I corsi d'insegnamento sono organizzati in due periodi didattici, denominati semestri. Le lezioni del primo semestre hanno inizio, di norma, la prima settimana di ottobre e terminano entro il mese di gennaio, mentre quelle del secondo semestre iniziano la prima settimana di marzo e terminano entro il mese di giugno. Il mese di febbraio è interamente dedicato alle attività valutative in regime di silenzio didattico. Il CpD può prevedere, per particolari e motivate esigenze, corsi d'insegnamento annuali.

2. Il calendario dell'attività didattica del Corso di L-SAeN è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CDS e nel sito web del CDS (<http://www.dsfta.unisi.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali>).

Art. 23 - Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, anche ai seguenti corsi di studio dell'Ateneo:

- Scienze Ambientali e Naturali (Classe L-32, D.M. 270/04)
- Scienze Naturali (Classe 27, D.M. 509/99)
- Scienze Ambientali (Classe 27, D.M. 509/99).

2. Il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti ai preesistenti corsi di laurea in Scienze Naturali e in Scienze Ambientali istituiti presso l'Ateneo (ex D.M. 509/1999), che optino per il passaggio al Corso di L-SAEN (ex D.M. 270/2004), è deliberato dal CpD del Corso di L-SAeN.

Art. 24 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il presente Regolamento e le relative modifiche sono deliberate dal DSFTA e dal DSV, su proposta del CpD, ed approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal RDA.

2. Le modifiche della SUA-CDS seguono l'iter appositamente previsto.

Art. 25 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal RDA e dalla normativa specifica in materia.

All. 1

Cd Dip. STTA 16/04/2015
 Allegato 2.09.6



Informazioni generali sul Corso di Studi	
Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze ambientali e naturali (idSua: 1525685)
Classe	L-32 - Scienza e tecnologie per l'ambiente e la natura
Nome inglese	Natural and environmental sciences
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsfs.unisi.it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referente e Struttura	
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BASTIANONI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze della Vita

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	INIZIALE	SENESE	QUADRO	CFU	TIPOLOGIA
1.	ANGIOLINI	Claudia	BIO/02	RU	1	Caratterizzante
2.	BARGAGLI	Roberto	BIO/07	PO	1	Caratterizzante
3.	BOSCATO	Paolo	BIO/08	RU	1	Caratterizzante
4.	CASINI	Silvia	BIO/07	RU	1	Caratterizzante
5.	LEONZIO	Claudio	BIO/07	PO	1	Caratterizzante
6.	MANGANELLI	Giuseppe	BIO/05	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	MARCHINI	Daniela	BIO/06	RU	1	Caratterizzante
8.	RONCHITELLI	Annamarie	BIO/08	PA	1	Caratterizzante

S.	VITI	Cecilia	GEO/06	PA	1	Caratterizzante
	Rappresentanti Studenti					D'Orta Rosaria
	Gruppo di gestione AQ					Simone Estianoni Silvia Casini Claudia Angiolini Daniela Costantini Melania Farnese
	Tutor					Nadia MARCHETTINI Paolo BOSCATO Silvia CASINI Giuseppe MANGANELLI Claudia ANGIOLINI

Il Corso di Studio in breve

Il percorso di studi della laurea in Scienze Ambientali e Naturali è teso a fornire competenze multidisciplinari e capacità di individuare e riconoscere il valore del patrimonio naturale attraverso la descrizione della biodiversità (intraspecifica, specifica ed ecosistemica), il monitoraggio ambientale, la comprensione della componente fisica e dei suoi processi di modificazione, anche al fine di acquisire una migliore consapevolezza dell'impatto delle attività antropiche sulla biodiversità animale e vegetale. Tale percorso si sviluppa su tre livelli: uno più pratico, teso a sviluppare sia competenze di ambito naturalistico (capacità di organizzazione ed esecuzione di progetti di tutela di specie animali o vegetali e di habitat a rischio; gestione degli ambienti naturali e antropizzati in epoca presente e passata ecc.) che più tipicamente ambientali (esercizio delle infrastrutture e gestione di attività operative locali inerenti trattamenti antinquinamento e di ripristino ambientale; esecuzione, sulla base dei protocolli acquisiti, di programmi di sfruttamento razionale delle risorse naturali nell'ottica della sostenibilità, ecc.); uno teorico-epistemologico, che sviluppa capacità di inquadrare le proprie conoscenze scientifiche e competenze tecnologiche nello sviluppo storico delle idee chiave della scienza contemporanea; uno integrato che, basandosi sulla solida cultura naturalistica acquisita dai laureati in Scienze Ambientali e Naturali dell'Ateneo senese, tende alla comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e sulla natura e costituisce la base culturale per proseguire il curriculum formativo in vari tipi di titoli di 2° (master e lauree magistrali, ecc.) e 3° livello (dottorato di ricerca, ecc.).



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di Indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico di livello universitario per lo studio dell'ambiente e della natura
funzione in un contesto di lavoro:

Prospettive di impiego per questi laureati sono presenti sia nel settore pubblico, sia in quello privato con compiti tecnico-operativi rivolti alle componenti e ai sistemi ambientali.

competenze associate alla funzione:

L'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente; la localizzazione, la diagnostica, la tutela e il recupero dei beni ambientali e culturali; il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri, le competenze nel settore della guida e della divulgazione naturalistica.

sbocchi professionali:

Come sbocchi professionali, nel settore pubblico, le imprese di gestione e servizi ambientali, i Ministeri (dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dell'Agricoltura e Foreste, della Salute, per i Beni e le Attività Culturali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e gli enti e organismi nazionali ed internazionali (Istituto Sperimentale per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale -ISPRa, ARPA, con tutte le sue Agenzie Regionali, l'Agenzia dei Trasporti Terrestri e delle Infrastrutture, e l'ISS - Istituto Superiore di Sanità) richiedono laureati con competenze professionali nell'analisi, nel monitoraggio, nella tutela, nella valorizzazione e nella conservazione dei beni ambientali e culturali (per es. aree protette, giacimenti, siti e materiali preistorici, protostorici e storici).

Inoltre, le competenze del laureato potranno essere di supporto alle Amministrazioni delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane e di altre associazioni di Enti Pubblici, in settori di raccolta, di organizzazione e divulgazione dei dati ambientali e naturalistici.

Le competenze permettono anche possibilità di occupazione nel settore della ricerca scientifica presso enti e istituti quali l'Università, il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, l'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, e il CCR - Centro Comune di Ricerca.

Nel settore privato i laureati in Scienze Ambientali e Naturali possono trovare impiego presso società e imprese produttrici di beni e servizi, con compiti di analisi e raccolta dei dati, per tutte le problematiche che possano comportare una interazione tra le attività produttive e i sistemi ambientali.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

È richiesta la conoscenza scientifica di base acquisibile nella scuola media superiore, certificata dal possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo equipollente, conseguito anche all'estero. È richiesta, altresì, la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenze almeno pari ad A2/2, così come definito dal quadro comune di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa. Per gli studenti che non risultino in possesso delle competenze nella lingua inglese di cui al punto precedente, il Centro Linguistico di Ateneo organizza corsi di recupero da tenersi preferibilmente prima dell'inizio dei corsi ufficiali. In ottemperanza all'Art. 6, comma 1 e 2 del D.M. 270/04, gli studenti devono possedere un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine, gli studenti dovranno sostenere un test di valutazione delle conoscenze in ingresso che permetta loro di individuare il livello di preparazione raggiunta rispetto al corso di laurea scelto e che li incentivi ad approfondire le materie di studio, in modo da avere un rendimento al passo con un curriculum universitario. I risultati dei test sono utilizzati per stabilire i necessari correttivi e le eventuali integrazioni da soddisfare nel corso del 1° anno di studi. Tale test si svolge di norma nel mese di ottobre, prima dell'inizio delle lezioni, e verrà ripetuto nel periodo dicembre/gennaio. Le modalità di verifica e integrazione di cui sopra avverranno sotto il controllo del Comitato Unico per la Didattica dei Corsi di Studio in Scienze Ambientali e Naturali, nonché dei docenti tutor.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Naturali saranno esplicitate nel relativo Regolamento Didattico, dove saranno anche indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del laureato del CdL di Scienze Ambientali e Naturali dell'Ateneo Senese sono stati definiti nel seguente modo:

- 1) Acquisire conoscenze e competenze sia culturali che professionalizzanti per effettuare:
 - analisi e monitoraggio dell'ambiente, realizzato attraverso l'acquisizione di parametri abiotici e biotici, quali il rilevamento e la descrizione di geositi, i censimenti del patrimonio faunistico e floristico (biomonitoraggio) e la successiva elaborazione con metodologie basate su indicatori floristici e faunistici, indici sintetici e cartografia tematica;
 - organizzazione ed esecuzione di progetti per la conservazione e la gestione delle componenti biotiche (animali e vegetali) ed

abiotiche del paesaggio e degli habitat naturali e antropizzati;

- analisi e monitoraggio di dati chimico-analitici, chimico-fisici, tossicologici, ecologici;
- analisi dell'ambiente preistorico con approfondimenti di ecologia ed antropologia;
- analisi e simulazione finalizzati a gestire attività operative locali inerenti trattamenti antinquinamento e di ripristino ambientale;
- programmi di sfruttamento razionale delle risorse naturali nell'ottica della sostenibilità, sulla base dei protocolli acquisiti.

2) Conseguire un bagaglio di conoscenze che permetta di fornire, in qualità di esperto di primo livello, educazione, divulgazione e comunicazione naturalistico-ambientale nelle scuole pre-universitarie, nei centri informativi ubicati nelle aree protette e nelle strutture adibite all'offerta turistica legata al territorio.

3) Ottenere una solida cultura naturalistico/ambientale che consenta di proseguire il curriculum formativo in vari tipi di titoli di 2° (master e lauree magistrali, ecc.) e 3° livello (dottorato di ricerca, ecc.).

Il percorso formativo che permette l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze per raggiungere gli obiettivi formativi specifici propri del corso di studio è, in breve, il seguente:

- conoscenze propedeutiche di base nei settori della matematica, statistica per l'ambiente, informatica, chimica e fisica, e di almeno una lingua straniera;
- conoscenze, sia finalizzate all'acquisizione di metodologie professionalizzanti che di tipo culturale, dei fondamenti della biologia (biologia, zoologia, botanica, fisiologia), della chimica (chimica generale, chimica organica) delle scienze della Terra (geologia e mineralogia) e dell'ecologia e della loro fenomenologia
- capacità di riconoscere e di classificare le componenti biotiche, animali e piante, e di lettura del paesaggio abiotico (zoologia, botanica sistematica, geografia fisica)
- capacità di eseguire analisi e monitoraggio dell'ambiente mediante l'acquisizione di dati chimico-analitici, chimico-fisici, tossicologici, ecologici e di simulazione (geochimica, chimica ambientale, ecologia applicata)
- comportamenti corretti, in particolare, per quanto attiene alla sensibilità nei riguardi delle problematiche ambientali, ma anche in quello della sicurezza ambientale e della deontologia professionale.

Il percorso di studi viene integrato e personalizzato dallo studente che ha a disposizione un'ampia offerta di insegnamenti di materie affini o integrative tra cui scegliere per un totale di 18 CFU e di materie a scelta per un totale di 12 CFU.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area generica

Conoscenza e comprensione

Conoscenze dei fondamenti di Matematica, Fisica, Chimica, Informatica e Statistica, per acquisire i linguaggi di base delle singole discipline e del metodologico.

Conoscenze e capacità di comprensione dei processi e dei meccanismi in base ai quali gli organismi ed il paesaggio fisico funzionano, si sono formati ed interagiscono.

Comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e la natura.

Conoscenze e capacità di riconoscere e di classificare le componenti biotiche, animali e piante, ed abiotiche, minerali e rocce, del paesaggio e capacità di analizzare l'ecosistema nel suo complesso.

Tali conoscenze sono conseguite tramite la frequenza ai corsi d'insegnamento, l'uso di testi avanzati, audiovisivi e ipertestuali. Lo studio individuale potrà avvalersi anche di tutori. La qualità ed il livello conoscitivo raggiunti saranno verificati con eventuali test orali e/o scritti in itinere e con la prova finale prevista per ciascun insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Competenze multidisciplinari e capacità di individuare e riconoscere il valore del patrimonio naturale attraverso la descrizione della biodiversità (intraspecifica, specifica ed ecosistemica), il monitoraggio ambientale, la comprensione della componente fisica e dei suoi processi di modificazione, anche al fine di acquisire una migliore comprensione dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità animale e vegetale. Capacità di contribuire, collaborare a progetti di pianificazione territoriale, di sviluppo sostenibile. Capacità di ideare, realizzare e coordinare progetti di educazione ambientale e attività museali. Acquisizioni di abilità sperimentali sul campo e in laboratorio, incluso il laboratorio informatico. Capacità di problem solving. Capacità di pianificare protocolli e procedure sperimentali, applicarli e di stendere relazioni al riguardo. Tali competenze vengono acquisite negli insegnamenti degli ambiti caratterizzanti con i relativi laboratori ed escursioni, e le specifiche attività di tirocinio, che sono parti integranti del percorso formativo, ed in particolare quelli interdisciplinari. Tali attività costituiscono non meno di 33 cfu, esclusi i 9 cfu dedicati al tirocinio e/o stage. La verifica è effettuata tramite relazioni o test in itinere, scritti od orali, e con l'esame di profitto finale previsto per ciascun insegnamento, ma anche durante la preparazione dell'elaborato della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Visualizza Insegnamenti
- Chiudi Insegnamenti
- CHIMICA GENERALE [url](#)
- ABILITA' INFORMATICHE [url](#)
- BIOLOGIA [url](#)
- FISICA [url](#)
- GEOLOGIA [url](#)
- IDONEITA' DI LINGUA INGLESE - LIV. B1 [url](#)
- MATEMATICA E STATISTICA [url](#)
- ZOOLOGIA GENERALE E SISTEMATICA [url](#)
- BOTANICA [url](#)
- CHIMICA AMBIENTALE [url](#)
- ECOLOGIA [url](#)
- ECOLOGIA APPLICATA 1 [url](#)
- FISIOLOGIA GENERALE [url](#)
- MINERALOGIA [url](#)
- ZOOLOGIA SISTEMATICA DEI VERTEBRATI [url](#)
- ECOLOGIA APPLICATA 2 [url](#)
- PROVA FINALE [url](#)
- TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio e la capacità decisionale sono aspetti non secondari dell'utilizzo delle conoscenze acquisite dallo studente con riferimento a: valutazione, elaborazione ed interpretazione di dati sperimentali, raccolti autonomamente o nell'ambito delle attività di tirocini e delle attività sul campo, bioetica e deontologia professionale. Esse si possono concretizzare in:

- capacità di valutare le implicazioni sociali ed etiche nella programmazione di interventi sull'ambiente e la natura;
- capacità di scelta delle tecniche appropriate per l'analisi delle componenti dell'ambiente e della natura;
- capacità di inquadrare le proprie conoscenze scientifiche e competenze tecnologiche nello sviluppo storico delle idee chiave della scienza contemporanea.

L'autonomia di giudizio è stimolata e incentivata, e possibilmente conseguita, durante l'iter didattico-formativo con le modalità delle prove d'esame previste per ciascun insegnamento e, in particolare, con alcuni insegnamenti del quarto ambito relativo alle discipline caratterizzanti

	(Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto), che permettano l'acquisizione di comportamenti corretti da punto di vista etico nel proprio settore lavorativo e l'inquadramento delle proprie conoscenze in una cornice storico-evolutionista. L'acquisizione di tali capacità e comportamenti sarà valutato sia negli esami di detti insegnamenti specifici, sia nella preparazione e nella discussione dell'elaborato finale.
Abilità comunicative	<p>Abilità a comunicare oralmente e per iscritto ad un pubblico di esperti e ad un pubblico generale con proprietà di linguaggio, utilizzando i registri adeguati ad ogni circostanza. Saper utilizzare una larga serie di strumenti informatici con tutte le loro applicazioni. Conoscenza buona di una seconda lingua europea, oltre la propria, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Queste due capacità saranno impartite mediante corsi erogati ad hoc dall'Ateneo e verificate mediante test finali specifici.</p> <p>Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.</p> <p>Tali capacità saranno stimolate durante periodi di lavoro comune ed interdisciplinare trascorsi sul territorio, affiancati da docenti tutor, e verificate con relazioni orali e scritte, eventualmente con supporti informatici e workshop interni al CdL, con la supervisione di docenti tutori.</p>
Capacità di apprendimento	<p>La capacità di apprendere prevede una fase di sviluppo e di approfondimento con riferimento all'aggiornamento continuo delle conoscenze mediante consultazione di materiale bibliografico, ricerche sulla rete internet, confronto e verifica delle fonti, utilizzo di banche dati, etc. Quindi, sarà essenziale la conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline del settore e la capacità di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno una seconda lingua europea, oltre alla propria.</p> <p>Questo obiettivo è sviluppato nel lavoro della prova finale, nella preparazione delle relazioni dei vari laboratori (anche interdisciplinari) e delle attività di tirocinio, e nella consultazione della bibliografia scientifica anche in inglese.</p> <p>La verifica di queste competenze è, di conseguenza, effettuata durante la prova finale, oltreché nel lavoro relativo di preparazione dell'elaborato finale compiuto sotto la guida di un docente tutor.</p>

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesina inerente un progetto svolto individualmente. La discussione verrà svolta in seduta pubblica davanti ad una commissione di almeno 5 docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale lode, la valutazione complessiva. La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, che danno origine a votazione in trentesimi, comporterà una media pesata rispetto ai relativi crediti acquisiti.

La verifica finale mirerà a saggiare se il laureando abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti e se la prova stessa sia congruente con gli obiettivi specifici del CdL. I criteri per l'assegnazione del punteggio di merito consistono nella valutazione della carriera pregressa dello studente, nella padronanza mostrata nel discutere l'argomento della tesina, nel tempo impiegato per laurearsi.

Per le modalità relative all'ammissione alla prova finale ed alla preparazione dell'elaborato si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

31/03/2014



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Piano di studio SAeN 2015-16

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Sono previsti esami scritti e/o orali per tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea.

Vengono effettuate periodiche riunioni del CpID con gli studenti per verificare la rispondenza dei vari insegnamenti con i piani previsti ed il grado di acquisizione dei contenuti degli insegnamenti stessi.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsfa.unisi.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsfa.unisi.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsfa.unisi.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	BIO/06	Anno di corso 1	BIOLOGIA link	MARCHINI DANIELA	RU	9	76
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE link			9	84



Pdf inserito: visualizza



Pdf inserito: visualizza



Pdf inserito: visualizza



Pdf inserito: visualizza



L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

14/04/2015

L'orientamento in ingresso è coordinato da un referente all'orientamento, nominato dal Consiglio di Dipartimento. Il coordinatore si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti che svolgono attività di orientamento. Il referente ed i docenti di supporto partecipano annualmente alle iniziative di Ateneo volte all'orientamento degli studenti delle Scuole secondarie superiori, con buon risultato in termini di interesse. I docenti sono inoltre a disposizione degli interessati per colloqui di orientamento personali, sia nelle date in calendario, sia per appuntamento. Ogni anno le matricole sostengono all'inizio dell'anno delle prove auto-valutative.

In caso di carenze formative, gli studenti in ingresso possono seguire attività di recupero all'inizio del 1° semestre.

Link al sito del Dipartimento che descrive le iniziative di orientamento: <http://www.cfsta.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Tutte le attività di orientamento e tutorato sono coordinate, monitorate e valutate dalla Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il tutorato.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

QUADRO ES	Orientamento e tutorato in itinere
-----------	------------------------------------

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili agli URL: ^{14/04/2015}

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

L'attività di tutorato è coordinata da un referente, nominato dal Consiglio di Dipartimento. Il referente si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti tutor. Le informazioni a tal riguardo sono reperibili al seguente URL:

<http://www.cfsta.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Per quello che riguarda l'orientamento ed il tutorato in itinere, vengono organizzati incontri dei referenti con gli studenti, finalizzati ad illustrare in dettaglio il contenuto dei corsi proposti, in particolare di quelli affini ed integrativi fornendo supporto per la scelta degli stessi. Viene anche effettuato un orientamento specifico per lo svolgimento dei tirocini formativi e per la realizzazione del lavoro finale di tesi.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO ES	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
-----------	---

L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi all'esterno. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL: ^{09/04/2015}

<http://www.unisi.it/didattica/stage-tirocini-e-placement>

Il CpiD e i docenti tutor di riferimento offrono assistenza agli studenti per quanto riguarda lo svolgimento di tirocini e stage formativi esterni all'Università, illustrando quali sono le possibilità, anche in considerazione delle aspirazioni degli studenti. Sono attive convenzioni per tirocini e stage con enti pubblici e privati locali, regionali e nazionali (Accademia dei Fisiocritici, ARPAT, ISPRA, Confederazione Nazionale Agricoltori, CNR, Oasi Lipu La Valle, Centro Recupero Rapaci di Semorotano, Museo di Storia Naturale di Grosseto, Corpo Forestale dello Stato, Garden Malquori, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Regionale della Maremma, Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Parco Nazionale delle Foreste

Casentinesi, Orto Botanico Forestale dell'Abetone, Orto Botanico delle Alpi Apuane "P. Pellegrini", Museo della Speca di Firenze, Ufficio Provinciale per le Riserve Naturali della Provincia di Siena, ecc.). Poiché con tali enti sono attive collaborazioni di ricerca, i singoli docenti collaborano nel prendere i contatti e nel facilitare sia gli aspetti burocratici che di contenuto.

Link inserito: <http://www.unisi.it/d/dattica/stage-tirocini-e-placement>

QUADRO 03	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
-----------	--

L'ateneo svolge attività di supporto agli studenti per quanto riguarda la mobilità internazionale. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL: 08/04/2015

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-all'estero/>

Il CpID promuove con gli studenti la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocini formativi all'estero. A questo proposito sono attivi accordi ERASMUS e convenzioni con enti stranieri. Il CpID ed i singoli docenti tutor offrono assistenza a tale riguardo, facilitando i contatti con gli enti partner. Gli accordi Erasmus sono finalizzati sia a programmi di formazione sia a svolgimento di tesi di laurea.

Tra le altre sono attivi accordi ERASMUS con: Swansea University (UK), Université des Sciences et Technologies de Lille (F), Universidad de Granada (E), University of Reading (UK), Universidad de Leon (E), Universidade de Lisboa (P), ecc. L'elenco aggiornato degli accordi Erasmus è riportato nel PDF allegato.

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: accordi Erasmus

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Non è un Ateneo

QUADRO 03	Accompagnamento al lavoro
-----------	---------------------------

L'Ateneo svolge attività di supporto per gli studenti per quello che riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili al link sottostante. 08/04/2015

Uno degli eventi di spicco è rappresentato dal Career Day, un'iniziativa che consente a studenti e laureati di tutti i corsi di studio di incontrare direttamente le aziende, partecipare ad attività in aula, a colloqui di orientamento e presentare personalmente il proprio curriculum vitae. Il Career Day è descritto al seguente URL:

<http://www.unisi.it/unisi/ife/eventi/career-day-international-careers>

Il CpID favorisce e mette in atto iniziative per migliorare le interazioni con le aziende anche organizzando giornate informative dedicate a questa finalità.

Link inserito: <http://www.unisi.it/d/dattica/placement-office-career-service/orientamento-al-lavoro-e-career-service>

QUADRO B6	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

Ulteriori servizi:

<http://www.unisi.it/up>

<http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-silo-studio-borse-a-premi-di-laurea>

QUADRO B6	Opinioni studenti
-----------	-------------------

La valutazione degli studenti indica che 18 Insegnamenti del CdL hanno ricevuto una valutazione positiva, mentre 9 hanno una percentuale di giudizi negativi superiore al 25%. 27/09/2014

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio è presente alla seguente pagina

http://portal-est.unisi.it/job.aspx?ocs_cod=SE005&a=2013/2014&fac=DSFTA

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina

http://portal-est.unisi.it/elenco_docenti_ins.aspx

QUADRO B7	Opinioni dei laureati
-----------	-----------------------

Dai primi dati disponibili (essendo questo corso di laurea iniziato nell'AA. 2009-2010) risulta che il grado di soddisfazione dei laureati è in generale molto alto, con la totalità degli intervistati che esprime un giudizio favorevole sul corso e con una percentuale elevata (74%) che afferma che il carico di studio è sostenibile. Il 63,8 % afferma che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdL dell'Università di Siena. Dal confronto con i dati medi della classe a livello nazionale emerge che i risultati ottenuti da questo corso di laurea sono percentualmente più positivi. 27/09/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il CdL in oggetto nasce nel 2009-2010, come accorpamento di 3 CdS pre-esistenti: Sc. Naturali e Sc. Ambientali (sedi di Siena e Follonica). Trattandosi di un CdS giovane, non è possibile effettuare un'analisi statistica approfondita dei parametri di ingresso, percorso ed uscita. 27/09/2014

Andamento CdL in termini di attrattività

I dati a disposizione evidenziano che, a partire da 2009-2010, si sono annualmente iscritti circa 20-30 studenti, con un incremento estremamente marcato nel 2012-2013 che ha visto 65 iscritti. Anche nel 2013-2014 le iscrizioni si sono attestate sulle 50 unità. La provenienza geografica degli studenti è un fatto da notare in quanto più della metà degli iscritti non proviene dalla Provincia di Siena, con una percentuale nel 2012 del 30 % provenienti da altra regione italiana. Questo dato evidenzia la capacità attrattiva del CdS nel rivolgersi anche a studenti non senesi che vedono in esso uno strumento valido non equiparabile a situazioni esistenti nel loro ambito territoriale.

Andamento CdL in termini di abbandoni

Il tasso di abbandono è in diminuzione nel 2011 rispetto agli anni precedenti; 36% contro 40%.

Andamento CdL in termini di laureabilità

I primi laureati del CdL sono apparsi nel 2011-12. Il loro numero, secondo il Serv. Stat. Ateneo, è 6 e sono tutti in corso, questo dato è in netto miglioramento rispetto a quelli della laurea preesistente dove la percentuale dei laureati in corso era molto più bassa.

[Pdf inserito: visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati forniti da AlmaLaurea per quello che riguarda l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro dei primi laureati in SAEN indicano per il 2013 che l'83,8% è impegnata nella prosecuzione della carriera universitaria essendo iscritta ad una laurea magistrale, mentre una percentuale al massimo il restante 16,7% è già inserito nel mondo del lavoro. Questi dati sono positivi ed interessanti e costituiscono un miglioramento rispetto ai dati relativi ai due corsi pre-esistenti in Scienze Naturali e Scienze Ambientali, dove vi era una percentuale di laureati che non proseguiva gli studi e non era occupata nel mondo del lavoro. 24/09/2014

[Pdf inserito: visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il CdL si è occupato fin dalla sua costituzione del destino lavorativo dei laureati. Infatti, i cfu assegnati a stages e tirocini da 24/09/2014

svolgere durante il 3° anno sono stati ben 12. La possibilità per i laureandi è quella di svolgere l'attività sia in laboratori universitari sia in aziende o istituzioni esterne. Negli ultimi anni i laureandi hanno generalmente scelto di svolgere il loro tirocinio dentro l'Università, malgrado che le sollecitazioni da parte del Comitato per la Didattica fossero quelle di abituarsi a lavorare all'esterno. Questa scelta è in genere giustificata dal fatto che gli studenti vogliono continuare la carriera accademica con i corsi magistrali. Negli ultimi anni, il Comitato si è preoccupato di instaurare contatti con istituzioni esterne al fine dell'offerta di stage ai laureandi. Ad esempio, sono state fatte convenzioni con l'ARPAT Toscana di ogni provincia, con l'Ufficio Provinciale per le Riserve Naturali, con il Parco Regionale della Maremma e di Migliarino- Massaciuccoli, con il Museo della Spicola di Firenze, l'Acquario di Grosseto. I feedback ricevuti dagli enti ospitanti hanno confermato la buona preparazione degli studenti stessi e gli enti interessati si sono resi disponibili per una collaborazione a lungo termine.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca, si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio è il soggetto responsabile dell'AQ del CdS. La Commissione si ^{09/04/2015} dovrà occupare dei principali adempimenti previsti per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio (es. la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attività dovranno essere svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Naturali è così composta:

- Silvia Casini (Responsabile AQ del CdS)
- Simone Bestianoni (Referente del Comitato Unico per la Didattica dei Corsi di Studio in Scienze Ambientali e Naturali)
- Claudia Argiolini (Docente del Dip. di Scienze della Vita)
- Daniela Costantini (Responsabile Ufficio Studenti e Didattica)
- Melania Fernese (Studente del CdL)

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione ed all'assicurazione di qualità del Corso di Studi in Scienze Ambientali e Naturali.

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D4	Riesame annuale
-----------	-----------------

QUADRO D5	Progettazione del CdS
-----------	-----------------------

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-----------	---



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze ambientali e naturali
Classe	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Nome inglese	Natural and environmental sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo Internet del corso di laurea	http://www.dafn.unisi.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-scienze-ambientali-e-naturali
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-ragolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BASTIANONI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente
Altri dipartimenti	Scienze della Vita

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1.	ANGIOLINI	Claudia	BIO/02	RU	1	Caratterizzante	1. BOTANICA 2
2.	BARGAGLI	Roberto	BIO/07	PO	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA MARINA 2. ECOLOGIA APPLICATA 1
3.	BOSCATO	Paolo	BIO/08	RU	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA PREISTORICA
4.	CASINI	Silvia	BIO/07	RU	1	Caratterizzante	1. EFFETTI BIOLOGICI DEGLI INQUINANTI
5.	LEONZIO	Claudio	BIO/07	PO	1	Caratterizzante	1. CONSERVAZIONE DELLA NATURA
6.	MANGANELLI	Giuseppe	BIO/05	PA	1	Base/Caratterizzante	1. BIOGEOGRAFIA 2. ZOOLOGIA SISTEMATICA DEI VERTEBRATI
7.	MARCHINI	Daniela	BIO/06	RU	1	Caratterizzante	1. BIOLOGIA 2. ANATOMIA COMPARATA
8.	RONCHITELLI	Annamaria	BIO/08	PA	1	Caratterizzante	1. ANTROPOLOGIA FISICA 2. PREISTORIA: AMBIENTE E CULTURA
9.	VITI	Cecilia	GEO/06	PA	1	Caratterizzante	1. MINERALOGIA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
D'Orta	Rosane		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bastianoni	Simone
Casini	Silvia

Angiolini	Claudia
Costantini	Daniela
Ferrese	Melania

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
MARCHETTINI	Nadia	
BOSCATO	Paolo	
CASINI	Silvia	
MANGANELLI	Giuseppe	
ANGIOLINI	Claudia	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Piano de' Martellini, 44 - SIENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2015
Utenza sostenibile	60

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	SE005^2014^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art. 4 Nota 1083 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Data delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	12/05/2014
Data del DR di emanazione dell'o	24/06/2014
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/04/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Unico Corso della Classe L-32, risulta derivante dalla trasformazione 2:1 di due Corsi pre-esistenti ed appartenenti alla stessa Classe (27), Scienze Naturali, con sede a Siena, e Scienze ambientali con sedi didattiche a Siena e Follonica. I due Corsi pre-esistenti prevedono complessivamente un buon numero di iscritti, ma in calo negli ultimi anni - in particolare nel caso di Scienze naturali - con un alto tasso di abbandono e un basso numero di laureati. La trasformazione contribuisca pertanto al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo in modo duplice: con l'accorpamento dei Corsi da un lato e con la riduzione delle sedi perferche dall'altro. I criteri di trasformazione del nuovo CdL progettato sono essenzialmente di natura tecnica, legati in parte alla difficoltà nel percepire differenze fra i due pre-esistenti CdL. Le esigenze formative sono quindi ben argomentate. I risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente definiti. Gli obiettivi e il piano di studi appaiono congrui.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Unico Corso della Classe L-32, risulta derivante dalla trasformazione 2.1 di due Corsi pre-esistenti ed appartenenti alla stessa Classe (27), Scienze Naturali, con sede a Siena, e Scienze ambientali con sedi didattiche a Siena e Follonica. I due Corsi pre-esistenti prevedono complessivamente un buon numero di iscritti, ma in calo negli ultimi anni - in particolare nel caso di Scienze naturali - con un alto tasso di abbandono e un basso numero di laureati. La trasformazione contribuisce pertanto al processo di razionalizzazione previsto dal piano triennale di Ateneo in modo duplice: con l'accorpamento dei Corsi da un lato e con la riduzione delle sedi periferiche dall'altro. I criteri di trasformazione del nuovo CdL progettato sono essenzialmente di natura tecnica, legati in parte alla difficoltà nel percepire differenze fra i due pre-esistenti CdL. Le esigenze formative sono quindi ben argomentate. I risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente definiti. Gli obiettivi e il piano di studi appaiono congrui.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte CUI/N	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013 301500548	ANATOMIA COMPARATA	BIO/06	Docente di riferimento Daniela MARCHINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/06	56
2	2013 301500549	ANTROPOLOGIA FISICA	BIO/08	Docente di riferimento Annamaria RONCHITELLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/08	56
3	2013 301500550	BIOCENOSI DEL SUOLO	BIO/05	Anna Maria AVANZATI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/05	64
4	2013 301500551	BIOGEOGRAFIA	BIO/05	Docente di riferimento Giuseppe MANGANELLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/05	56
5	2015 301502663	BIOLOGIA	BIO/06	Docente di riferimento Daniela MARCHINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/06	76
6	2014 301501382	BOTANICA 1 (modulo di BOTANICA)	BIO/01	MAURO CRESTI <i>Docente a contratto</i>		84
7	2014 301501383	BOTANICA 2 (modulo di BOTANICA)	BIO/02	Docente di riferimento Claudia ANGIOLINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/02	84

8	2014	301501381	BOTANICA FARMACEUTICA	BIO/15	Elisabetta MIRALDI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/15	56
9	2014	301501384	CHIMICA AMBIENTALE	CHIM/12	Nadia MARCHETTINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	CHIM/12	56
10	2015	301502637	CHIMICA GENERALE	CHIM/03	Docente non specificato		84
11	2013	301500553	CONSERVAZIONE DELLA NATURA	BIO/07	Docente di riferimento Claudio LEONZIO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/07	64
12	2014	301501385	ECOLOGIA	BIO/07	SILVANO ETTORE FOCARDI <i>Docente a contratto</i>		64
13	2014	301501386	ECOLOGIA APPLICATA 1	BIO/07	Docente di riferimento Roberto BARGAGLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/07	56
14	2013	301500557	ECOLOGIA DELLE COMUNITA' (modulo di ECOLOGIA APPLICATA 1)	BIO/03	Simona MACCHERINI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/03	56
15	2013	301500558	ECOLOGIA MARINA	BIO/07	Docente di riferimento Roberto BARGAGLI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/07	56
16	2013	301500559	ECOLOGIA PREISTORICA	BIO/08	Docente di riferimento Paolo BOSCATO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/08	56

17	2013	301502660	EFFETTI BIOLOGICI DEGLI INQUINANTI	BIO/07	Silvia CASINI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/07	60	
18	2013	301500560	ETOLOGIA ED ECOLOGIA COMPORIMENTALE	BIO/05	Sandro LOVARI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/05	56	
19	2014	301501387	FISIOLOGIA GENERALE	BIO/09	Luana RICCI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/09	56	
20	2013	301502661	FONDAMENTI DI ECODINAMICA	BIO/07	Simone BASTIANONI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	CHIM/12	56	
21	2013	301500563	MICOLOGIA	BIO/02	Claudia PERINI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/02	64	
22	2014	301501388	MINERALOGIA	GEO/06	Docente di riferimento Cecilia VITI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	GEO/06	64	
23	2013	301500564	PALEONTOLOGIA	GEO/01	Luca Maria FORESI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	GEO/01	64	
24	2014	301501389	PREISTORIA: AMBIENTE E CULTURA	BIO/08	Docente di riferimento Annamaria RONCHITELLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/08	64	
25	2014	301501390	ZOOLOGIA SISTEMATICA DEI VERTEBRATI	BIO/05	Docente di riferimento Giuseppe MANGANELLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	BIO/05	64	
							ore totali	1572

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MAT/04 Matematiche complementari <i>MATEMATICA E STATISTICA (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 18
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	6 - 12
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica <i>CHIMICA GENERALE (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 18
Discipline naturalistiche	BIO/01 Botanica generale <i>BOTANICA 1 (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			36	36 - 66
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline biologiche	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/08 Antropologia <i>ECOLOGIA PREISTORICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/06 Anatomia comparata e citologia <i>BIOLOGIA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	BIO/05 Zoologia <i>ZOOLOGIA GENERALE E SISTEMATICA (1 anno) - 8 CFU</i> <i>ZOOLOGIA SISTEMATICA DEI VERTEBRATI (2 anno) - 6 CFU</i> <i>BIOCENOSI DEL SUOLO (3 anno) - 6 CFU</i>	56	44	30 - 45
	BIO/02 Botanica sistematica <i>BOTANICA 2 (2 anno) - 9 CFU</i> <i>MICOLOGIA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>			

Discipline ecologiche	<i>ECOLOGIA APPLICATA 1 (2 anno) - 6 CFU</i>	24	24	15 - 30
	<i>CONSERVAZIONE DELLA NATURA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>EFFETTI BIOLOGICI DEGLI INQUINANTI (3 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline di scienze della Terra	GEO/06 Mineralogia <i>MINERALOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/03 Geologia strutturale <i>GEOLOGIA A (1 anno) - 6 CFU</i>	18	18	18 - 24
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>GEOLOGIA B (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 18
	<i>ECODINAMICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			98	69 - 117

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/03 Botanica ambientale e applicata <i>ECOLOGIA DELLE COMUNITA' (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/05 Zoologia <i>BIOGEOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/06 Anatomia comparata e citologia <i>ANATOMIA COMPARATA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA MARINA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/08 Antropologia <i>PREISTORIA: AMBIENTE E CULTURA (2 anno) - 6 CFU</i>	54	18	18 - 24 min 18
	<i>ANTROPOLOGIA FISICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/15 Biologia farmaceutica <i>BOTANICA FARMACEUTICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia <i>PALEONTOLOGIA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOGRAFIA FISICA (3 anno) - 6 CFU</i>			

Totale attività Affini		18	18 - 24
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	6 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	1	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 3
Totale Altre Attività		28	24 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti		180	147 - 243



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Alcuni SSD inseriti nelle attività affini, non previsti per la Classe L-34 dal decreto sulle classi delle lauree universitarie, sono ritenuti attinenti agli obiettivi del progetto formativo del corso di laurea. Altri SSD, già previsti nel decreto tra le attività di base e/o caratterizzanti, vengono ulteriormente utilizzati in quanto consentono di rafforzare le conoscenze nell'ambito delle scienze ambientali e naturali, includendo argomenti applicativi e metodologie di insegnamento diverse da quelle previste per gli insegnamenti di base e caratterizzanti. In particolare:

- il settore FIS/01 è stato inserito anche tra le attività affini per poter consentire agli studenti di L-SAN di acquisire conoscenze riguardo la fisica sperimentale relative alle problematiche ambientali;
- i settori CHIM/02 e CHIM/12 sono stati inseriti per dare la possibilità di approfondimenti nell'ambito della chimica-fisica ambientale e della chimica ambientale;
- i settori BIO/02, BIO/05, BIO/06, BIO/08 e BIO/15 sono stati inseriti per consentire approfondimenti su materie quali l'antropologia fisica, l'ambiente e la cultura preistorica, la biogeografia, l'anatomia comparata, aspetti specifici della zoologia e della botanica (micologia e botanica farmaceutica), particolarmente importanti per gli studenti con maggiore attitudine per lo studio delle scienze naturali;
- i settori BIO/03 e BIO/07 sono stati inseriti per consentire approfondimenti su argomenti di Botanica ambientale ed applicata e materie quali la conservazione della natura e l'ecologia marina, particolarmente importanti per gli studenti con maggiore interesse per le tematiche ambientali;
- l'inserimento dei settori GEO/01, GEO/02 e GEO/04 consentirà approfondimenti per gli studenti con maggiore interesse per le materie legate alle scienze della Terra quali la paleontologia e la geografia fisica;
- l'inserimento dei settori INF/01 e ING-INF/05 potrà consentire approfondimenti relativi all'applicazione dell'informatica e dei sistemi di elaborazione delle informazioni alle problematiche ambientali, quali ad esempio l'utilizzo di sistemi informativi georeferenziati (GIS);
- l'inserimento del settore IUS/13 potrà consentire approfondimenti sugli aspetti legislativi relativi alle problematiche ambientali a livello internazionale;
- il settore SECS-P/02 potrà rendere possibili approfondimenti riguardanti alcuni aspetti dell'economia ambientale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	INF/01 Informatica	9	16	9
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazioni			
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica				
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale	6	12	6
	FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circostante			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica	9	18	9
	CHIM/02 Chimica fisica			
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline naturalistiche	BIO/01 Botanica generale	9	18	9
	BIO/05 Zoologia			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
	GEO/07 Petrologia e petrografia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:				-
Totale Attività di Base		56 - 66		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da E.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale	30	45	18
	BIO/02 Botanica sistematica			
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
	BIO/05 Zoologia			
	BIO/06 Anatomia comparata e citologia			
	BIO/08 Antropologia			
	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/11 Biologia molecolare			
	BIO/16 Anatomia umana			
BIO/18 Genetica				
BIO/19 Microbiologia generale				
Discipline ecologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	15	30	9
	BIO/07 Ecologia			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
Discipline di scienze della Terra	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia	18	24	18
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/03 Geologia strutturale			
	GEO/05 Geologia applicata			
	GEO/06 Mineralogia			
	GEO/07 Petrologia e petrografia			
	GEO/08 Geochimica e vulcanologia			
	GEO/09 Geotecnico: itinerario e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	GEO/10 Geofisica della terra solida			
	GEO/11 Geofisica applicata			
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera			
	Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto			
AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura				
AGR/11 Entomologia generale e applicata				
AGR/12 Patologia vegetale				
AGR/13 Chimica agraria				
AGR/14 Pedologia				
AGR/16 Microbiologia agraria				
CHIM/01 Chimica analitica				
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali				
FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre				
FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)				
INF/01 Informatica				
IUS/13 Diritto internazionale				
IUS/14 Diritto dell'unione europea				
M-GGR/01 Geografia				
M-GGR/02 Geografia economico-politica				
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche				
MED/42 Igiene generale e applicata				
SECS-P/01 Economia politica				

SECS-P/02 Politica economica
 SECS-S/01 Statistica
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:

-

Totale Attività Caratterizzanti

69 - 117

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica	18	24	18
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia			
	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia			
	BIO/07 - Ecologia			
	BIO/08 - Antropologia			
	BIO/15 - Biologia farmaceutica			
	CHIM/02 - Chimica fisica			
	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	FIS/01 - Fisica sperimentale			
	GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia			
	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia			
	INF/01 - Informatica			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
IUS/13 - Diritto internazionale				
SECS-P/02 - Politica economica				

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	0 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	3
Totale Altre Attività		24 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 243

Allegato Quadro B.1a

Piano degli Studi del Corso di Laurea in
“SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI (SAeN)”
(Classe L-32- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura)
Coorte A.A. 2015-2016

Primo anno

Denominazione attività formativa/ insegnamento	SSD	CFU	Ore	Sem.	TAF	Eventuali mutazioni
Chimica generale	CHIM/03	9	84	1	a3	Mutua GAT
Matematica e statistica	MAT/04	9		1	a1	Attivato da GAT
Geologia						
Mod. 1 Geologia A	GEO/03	6		1	b3	Attivato da GAT
Mod. 2 Geologia B	GEO/02	6		1	b3	Attivato da GAT
Fisica	FIS/01	9		2	a2	Attivato da GAT
Biologia	BIO/06	9	76	2	b1	
Zoologia generale e sistematica	BIO/05	8		2	b1	Attivato da SB (9 cfu)
Inglese (idoneità di lingua inglese E1)		3			e	
Abilità informatiche		1			f	
TOTALE CFU		60				

Secondo anno

Denominazione attività formativa/ insegnamento	SSD	CFU	Ore	Sem.	TAF	Eventuali mutazioni
Botanica						
Mod. 1. Botanica 1	BIO/01	9	84	annuale	a4	
Mod. 2 Botanica 2	BIO/02	9	84		b1	
Zoologia sistematica dei vertebrati	BIO/05	6	64	1	b1	
Fisiologia generale	BIO/09	6	56	1	b1	
Ecologia	BIO/07	6	64	1	b2	
Chimica ambientale	CHIM/12	6	56	2	b4	
Mineralogia	GEO/06	6	48	2	b3	
Ecologia applicata 1	BIO/07	6	56	2	b2	
<i>Attività Afirni o integrative - SCEGLIERE FRA I SEGUENTI INSEGNAMENTI per un totale di 6 cfu</i>						
Preistoria: ambiente e cultura	BIO/08	6	64	2	c	
Botanica farmaceutica	BIO/15	6	56	2	c	
TOTALE CFU		60				

1

Terzo anno

Denominazione attività formativa/ insegnamento	SSD	CFU	Ore	Sem	TAF	Eventuali mutazioni
Ecologia applicata 2						
Mod. 1. Effetti biologici degli inquinanti	BIO/07	6	24+36L	annuale	b2	
Mod. 2. Conservazione della natura	BIO/07	6	32+32E		b2	
Mod. 3. Ecodinamica	CHIM/12	6	40+16L		b4	
<i>Attività caratterizzanti - SCEGLIERE FRA I SEGUENTI INSEGNAMENTI per un totale di 6cfu</i>						
Ecologia preistorica	BIO/08	6	64	1	b1	
Biocenosi del suolo	BIO/05	6	64	1	b1	
Micologia	BIO/02	6	64	1	b1	
<i>Attività caratterizzanti - SCEGLIERE FRA I SEGUENTI INSEGNAMENTI per un totale di 12 cfu</i>						
Antropologia fisica	BIO/08	6	56	1	c	
Geografia fisica	GEO/04	6	48	1	c	
Paleontologia	GEO/01	6	64	1	c	Attivato da GAT
Anatomia comparata	BIO/06	6	56	1	c	
Ecologia delle comunità	BIO/03	6	56	1	c	
Ecologia marina	BIO/07	6	56	2	c	
Biogeografia	BIO/05	6	56	2	c	
A scelta dello studente		12			d	
Prova finale		9			e	
Tirocini formativi e di orientamento		3			f	
TOTALE CFU		60				

2



Allegato Quadro B6
Aule

Dipartimento di
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Scienze Ambientali e Naturali

(Classe L-32)

Le aule a disposizione del Corso di Studio si trovano nel Complesso didattico Plan de' Mantellini

Complesso Didattico di Plan de' Mantellini					
Il "Complesso Didattico di Plan de' Mantellini" si trova in Plan de' Mantellini, 44 - Siena.					
Le aule sono gestite dal Presidio Plan de' Mantellini-Porta Laterina:					
http://www.unisi.it/vai/struttura/presidio-plan-de-si2%80%99-mantellini-%E2%80%99-porta-laterina					
Aula	N° Posti	Collegamento alla rete	Apparecchiature Audiovisive	Altre Strumentazioni	orario di apertura
Aula Magna	144	wifi	impianto audio	proiettore	8.00 - 18.00
Aula 002	56	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula 003	67	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula -1 04	24	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula -2 07	42	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula -2 08	42	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula -2 09	45	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula -2 10	20	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Elenco dei Corsi attivati nell'a.a. 2015/2016 che condividono le Aule del Complesso con il Corso di Studio					
L-32 Scienze Ambientali e Naturali			LM-75 Ecotossicologia e Sostenibilità ambientale		

Fonte: dati forniti dal Presidi di struttura di Ateneo

Elaborazione: a cura dell'Ufficio Assicurazione di Qualità (Ufficio di supporto al POA di Siena)

Documenti aggiornati al mese di Aprile 2015



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Accogato Guido
*Laboratori
e Aule Informatiche*

Dipartimento di
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Scienze Ambientali e Naturali

(Classe L-32)

I laboratori a disposizione del Corso di Studio si trovano nel Complesso "San Miniato", via Aldo Moro, 2 – Siena.
Esse sono gestite dal Presidio San Miniato:
<http://www.unisi.it/altre-strutture/presidio-san-miniato>

Complesso San Miniato					
Il Complesso "San Miniato" si trova in via Aldo Moro, 2 - Siena.					
I laboratori e le aule informatiche sono gestite dal Presidio San Miniato: http://www.unisi.it/altre-strutture/presidio-san-miniato					
Laboratorio/ Aula informatica	N° Posti	Collegamento alla rete	Strumentazioni tecniche	Altre Strumentazioni	Orario di apertura
Laboratorio LD11	30	cavo	bilance tecniche bilancia analitica vetroria graduata pH-metri spettrofotometro	2 cappe aspiranti 2 cappe flusso laminare (uso biologico) microscopio+video camera+monitor thermblock vortex agitatori magnetici centrifughe bagnomaria	Lun.-Ven. 8.00-18.00
Elenco dei Corsi attivati nell'a.a. 2015/2016 che condividono le Aule del Complesso con il Corso di Studio					
L-13 Scienze biologiche			LM-9 Medical biotechnologies-Biotecnologia medica		
L-32 Scienze ambientali e naturali			LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche		
LM-4 Biologia molecolare e cellulare			LM-41 Medicina e chirurgia		
LM-6 Biologia sanitaria					

Complesso San Miniato					
Il Complesso "San Miniato" si trova in via Aldo Moro, 2 - Siena.					
I laboratori e le aule informatiche sono gestite dal Presidio San Miniato: http://www.unisi.it/altre-strutture/presidio-san-miniato					
Laboratorio/ Aula informatica	N° Posti	Collegamento alla rete	Strumentazioni tecniche	Altre Strumentazioni	Orario di apertura
Laboratorio Microscopia	25	---		microscopi ottici microscopio ottico con videocamera e monitor stereo microscopi	Lun.-Ven. 8.00-19.00
Elenco dei Corsi attivati nell'a.a. 2015/2016 che condividono le Aule del Complesso con il Corso di Studio					
L-13 Scienze biologiche			LM-6 Biologia sanitaria		
L-32 Scienze ambientali e naturali					

Complesso Didattico di Pian de' Mantellini					
Il "Complesso Didattico di Pian de' Mantellini" si trova in Pian de' Mantellini, 44 - Siena.					
I laboratori sono gestiti dal Presidio Pian de' Mantellini-Porta Laterina: http://www.unisi.it/altre-strutture/presidio-pian-de-%27-%26%90%99-mantellini-%26%80%99-porta-laterina					
Laboratorio/ Aula informatica	N° Posti	Collegamento alla rete	Strumentazioni tecniche	Altre Strumentazioni	Orario di apertura
Laboratorio Informatico (Aula -1.05)	20	wifi		proiettore, 20 computer	8.00 - 18.00
Aula Microscopi Dettatica	20	wifi	microscopi	proiettore, computer	8.00 - 19.15

1

Elenco dei Corsi attivati nell'a.a. 2015/2016 che condividono le Aule del Complesso con il Corso di Studio	
L-32 Scienze Ambientali e Naturali	LM-76 Ecotossicologia e Sostenibilità ambientale
L-34 Geologia per l'ambiente e il territorio	

Fonte: dati forniti dai Presidi di struttura di Ateneo

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Assicurazione di Qualità (Ufficio di supporto al POA di Siena)
Documenti aggiornati al mese di Marzo 2015



Allegato Quadro B4

Dipartimento di
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

Sala Studio

Scienze Ambientali e Naturali

(Classe L-32)

Le Sale Studio a disposizione del Corso di Studio si trovano nel Complesso didattico di Plan de' Mantellini.

Complesso Didattico di Plan de' Mantellini					
Il "Complesso Didattico di Plan de' Mantellini" si trova in Plan de' Mantellini, 44 - Siena.					
Le sale studio sono gestite dal Presidio Plan de' Mantellini-Porta Laterina:					
http://www.unisi.it/altre-strutture/presidio-plan-de%E2%83%99-mantellini-%E2%80%99-porta-laterina					
Sala Studio	N° Posti	N° postazioni informatiche	Collegamento alla rete	Altre Strumentazioni	Orario di apertura
Internet Point (Aula -1 06)	18	wifi		proiettore	8.00 - 18.00
Aula Studio Chiostro	36	wifi			8.00 - 18.00
Elenco dei Corsi attivati nell'a.a. 2015/2016 che condividono le Aule del Complesso con il Corso di Studio					
L-32 Scienze Ambientali e Naturali			LM-75 Ecotossicologia e Sostenibilità ambientale		

Fonte: dati forniti dai Presidi di struttura di Ateneo

Elaborazioni: a cura dell'Ufficio Assicurazione di Qualità (Ufficio di supporto al POA di Siena)

Documenti aggiornati al mese di Aprile 2015



Accogito Quadro A6
Biblioteca

Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

L-32 Scienze Ambientali e Naturali

Fonte: Divisione coordinamento sistema biblioteccario

Ediling: a cura dell'Ufficio Assicurazione di Qualità (Ufficio di supporto al POA di Siena) _ rev. Aprile 2015

Biblioteca di Area Scientifico Tecnologica (BAST) <i>condivisa fra più corsi di studio ed aperta a tutti gli studenti dell'Ateneo</i>		
Sedi ed indirizzo	Sito web:	Orari di apertura
SIENA Sede San Niccolò c/o Complesso San Niccolò Via Roma, 56	http://www.sba.unisi.it/bast	Lun-Ven 8:30-19:30 Sab e Dom. chiuso
SIENA Sede Laterino c/o Complesso didattico Laterino Via Laterina, 2		Lun-Ven 8:30-19:15 Sab e Dom. chiuso

Descrizione

La Biblioteca di Area si articola in due punti di servizio.

Il punto di servizio con sede al San Niccolò comprende materiali inerenti le discipline affini al Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche. Il punto di servizio con sede al Laterino comprende materiali inerenti le discipline affini al Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente.

Nella biblioteca di Area Scientifico Tecnologica sono presenti due fondi librari antichi:

- MATEMATICA che si trova nella sede del S. Niccolò e contiene documenti dei secoli XVII-XIX insieme alle "Fonti della matematica"; in entrambe vi sono pubblicazioni anche rare e ormai introvabili.
- BOTANICA che si trova nella sede del Laterino e contiene documenti dei secoli XVI-XIX con libri rari e di pregio; esemplari con legature coeve originali, segni di provenienza come note manoscritte e timori, materiale illustrativo di pregio.

Dotazione documentaria		Servizi	
Risorse cartacee	N° Monografie cartacee:	57.865	Servizi specifici N° posti lettura: (comprese gli spazi per lo studio individuale e/o di gruppo) 253 N° postazioni informatiche: (comprese postazioni per l'accessibilità ad utenti con disabilità motorie e sensoriali) 9 Scaffale aperto (liberamente accessibile all'utenza) S. Niccolò: 90% Laterino: chiuso
	N° Annate di riviste cartacee:	29.812	
	N° Testate di riviste cartacee:	2.164, 57 abbonamenti correnti	
Risorse elettroniche (consultabili da tutte le sedi e rappresentate a livello di Sistema Bibliotecario d'Ateneo)	N° Banche dati:	529	Altri Servizi (comuni a tutte le biblioteche dell'Ateneo) - Fotocopie - Consultazione Archivi - Risorse elettroniche accessibili in rete di Ateneo e da casa (portale ASDe) - Prestito/prenotazione/rinnovo automatizzato - Servizi interbibliotecari - Servizi di consulenza bibliografica - Piattaforma e-learning di Ateneo (portale) - Formazione in biblioteca - Lavoro in biblioteca Per approfondimenti vedi scheda seguente e sito web http://www.sba.unisi.it
	N° Pacchetti di riviste elettroniche:	63.450	
	N° Pacchetti di e-book:	35.407	

Dipartimenti che condividono la biblioteca	Altre Biblioteche fruibili dagli studenti Corso di Studio
Biotecnologie, chimica e farmacia	Economica http://www.sba.unisi.it/baac
Ingegneria dell'informazione e Scienze Matematiche	Giuridico-Politologica "Circolo Giuridico" http://www.sba.unisi.it/baap
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente	Medico-Farmaco-Biologica http://www.sba.unisi.it/bamf
	Umanistica http://www.sba.unisi.it/baum

1



Dipartimento di
Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente

L-32 Scienze Ambientali e Naturali

Fonte: *Divisione coordinamento sistema bibliotecario*

Edizione a cura dell'Ufficio Assicurazione di Qualità (Ufficio di supporto al POA di Siena) v. rev. Aprile 2015

Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Sito web: <http://www.sba.unisi.it/>

Descrizione

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è costituito da una struttura di coordinamento, non ha una Biblioteca centralizzata, ma 5 Biblioteche di Area, articolate in più punti di servizio distribuiti nei vari Presidi didattico - scientifici (nelle città di Siena, Arezzo e Grosseto) e in una Sala di studio centralizzata "Sala Rosa", aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.

Le Biblioteche di Area sono: Biblioteca di Area Giuridico - Politologica "Circolo Giuridico"; Biblioteca di Area Economica; Biblioteca di Area Medico - Farmaco - Biologica; Biblioteca di Area Scientifico - Tecnologica; Biblioteca di Area Umanistica; Sala Rosa. Per ciascuna Biblioteca di Area è stata definita una specifica scheda.

Dotazione documentaria del Sistema bibliotecario d'Ateneo (SBA)*

Risorse cartacee		Risorse elettroniche (consultati da tutte le sedi)	
N° Monografie cartacee:	830.975	N° Banche dati:	529
N° Annate di riviste cartacee:	320.515	N° Pacchetti di riviste elettroniche:	63.450
N° Testate di riviste cartacee:	24.485	N° Pacchetti di e-book:	36.407

* Il numero delle risorse si riferisce all'intero quantitativo delle risorse cartacee ed elettroniche dell'Ateneo, comprendendo le dotazioni delle cinque biblioteche di area.

Servizi

(Il Sistema Bibliotecario si è dotato di una Carta dei Servizi in cui sono descritte le modalità di erogazione e di fruizione dei servizi bibliotecari)

- **Posti di lettura** con spazi per lo studio individuale e/o di gruppo
- **Postazioni Informatiche** (comprese postazioni che garantiscono l'accessibilità ad utenti con disabilità motorie e sensoriali) e copertura della **rete wi-fi** di Ateneo
- **Servizi di fotocoproduzione** (fotocopie, scansioni, stampe da PC)
- **Scaffale aperto**: circa il 40 % del patrimonio bibliografico posseduto è liberamente accessibile da parte dell'utenza
- **Consultazione Archivi**: sono conservati i documenti di circa 20 fondi archivistici, tra cui quelli di Franco Fortini, Fabrizio De André, Sandro Pertini, Richard Goodwin, ecc. Parte di questi fondi è stata digitalizzata (**portale DigitUS**) ed è disponibile in rete
- **Risorse elettroniche accessibili in rete di Ateneo e da casa (portale ASBe-)**: oltre 100.000 tra banche dati, libri e periodici elettronici
- **Prestito/prenotazione/ rinnovo automatizzato** di oltre 1.000.000 di documenti presenti nel **catalogo online**
- **Servizi interbibliotecari** (prestito interbibliotecario e fornitura di documenti) con la collaborazione di biblioteche o centri di documentazione nazionali ed esteri
- **Servizi di consulenza bibliografica**
- **Piattaforma e-learning di Ateneo (portale Moodle)**: per trovare documentazione relativa ai corsi, registrazioni di lezioni, scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative come test, compiti, chat, forum, etc.
- **Formazione in biblioteca**: in tutte le biblioteche gli studenti possono partecipare a incontri formativi, imparare a usare le risorse elettroniche, compilare una bibliografia, ricevere assistenza per la produzione di relazioni e tesi di laurea
- **Lavorare in biblioteca**: gli studenti possono partecipare a **stage e tirocini curriculari o extracurriculari**; attività remunerate per 150 ore; uno spazio particolare è infine dedicato al **Servizio civile volontario**, sia Regionale che Nazionale, i progetti finanziati hanno fin qui consentito a circa 200 volontari di ricevere un compenso, seguire un intenso percorso formativo, partecipare a progetti particolarmente stimolanti, arricchire il proprio curriculum

Biblioteche di Area del Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Economica	http://www.sba.unisi.it/baec
Giuridico-Politologica "Circolo Giuridico"	http://www.sba.unisi.it/baep
Medico-Farmaco-Biologica	http://www.sba.unisi.it/bamf
Scientifico-Tecnologica	http://www.sba.unisi.it/bast
Umanistica	http://www.sba.unisi.it/baum

2

Allegato Quadro B5

Accademia e Accordi per la Mobilità
Internazionale degli Studenti

ATENEI	DOCENTE COORDINATORE	DISCIPLINA
BULGARIAN ACADEMY OF SCIENCES (BG)	MARIOTTI EMILIO	FISICA
UNIVERSITÄT HEIDELBERG (D)	BERNINI FABIO	BIOLOGIA
UNIVERSITÄT JENA (D)	FOCARDI SILVANO	CHIMICA AMBIENTALE
UNIVERSIDAD DE CASTILLA-LA MANCHA - CIUDAD	FOCARDI SILVANO	SCIENZE AMBIENTALI
UNIVERSIDAD MIGUEL HERNANDEZ DE ELCHE	LOPPI STEFANO	SCIENZE AMBIENTALI
UNIVERSIDAD DE GRANADA (E)	PERINI CLAUDIA	BIOLOGIA
UNIVERSIDAD DE GRANADA (E)	FOCARDI SILVANO	SCIENZE NATURALI
UNIVERSIDAD DE GRANADA (E)	TAVARNELLI ENRICO	GEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE LEON (E)	LOPPI STEFANO	BIOLOGIA
UNIVERSIDAD DE SALAMANCA (E)	TAVARNELLI ENRICO	GEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE LA LAGUNA - TENERIFE (E)	MACCHERINI SIMONA	ECOLOGIA
UNIVERSITE DES SCIENCES ET TECHNOLOGIES DE	FOCARDI SILVANO	BIOLOGIA
UNIVERSITE DE ROUEN (F)	CAI GIAMPIERO	BIOLOGIA
UNIVERSITY OF CRETE - Iraklio (GR)	LOPPI STEFANO	BIOLOGIA
UNIVERSITY OF TROMSØ (N)	GORGOLINI SIMONETTA	SCIENZE DELLA PESCA
UNIVERSIDADE DE COIMBRA (P)	ANGIOLINI CLAUDIA	BIOLOGIA
UNIVERSIDADE DE LISBOA (P)	LOPPI STEFANO	BIOLOGIA
UNIVERSITY OF JOENSUU (SF)	FOCARDI SILVANO	FISIOLOGIA, ECOTOSSICOLOGIA
PAMUKKALE UNIVERSITY (TR)	MACCHERINI MARCO	GEOLOGIA

Allegato Quadro B2

Profilo Laureati

L-32 Scienze ambientali e naturali

Fonte: Alma Laurea (Maggio 2014)

Elaborazioni: Ufficio Assicurazione di Qualità (Uff. supporto al Presidio di Qualità di Ateneo)

Anno di Laurea (AlmaLaurea)	Complessivo della Classe a livello nazionale del Cds			CdS nell'Ateneo di Siena										
	2011	2012	2013	2011			2012				2013			
	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32, 27)	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32, 27)	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32, 27)	scienze ambientali (27)	scienze naturali (27)	Dato aggregato classi: L-32, 27	scienze ambientali (27)	scienze naturali (27)	scienze ambientali e naturali (L-32)	Dato aggregato classi: L-32, 27	scienze ambientali (27)	scienze naturali (27)	scienze ambientali e naturali (L-32)	Dato aggregato classi: L-32, 27
PROFILO DEI LAUREATI														
Numero dei laureati	837	981	977	14	2	16	9	1	6	16	10	3	11	24
Hanno compilato il questionario	801	920	914	12	2	14	9	1	6	16	10	3	11	24
5. CONDIZIONI DI STUDIO														
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	5,6	4,5	6,0	8,3	*	N.C.	0,0	*	0,0	N.C.	0,0	*	18,2	N.C.
Hanno svolto tirocini/stage riconosciuti dal corso di laurea (%)	65,8	66,1	67,1	66,7	*	N.C.	100,0	*	83,4	N.C.	90,0	*	72,7	N.C.
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	5,0	4,4	4,2	4,4	*	N.C.	4,3	*	5,2	N.C.	5,1	*	4,5	N.C.
7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA														
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)														
decisamente sì	27,2	25,3	25,4	16,7	*	N.C.	0,0	*	50,0	N.C.	30,0	*	9,1	N.C.
più sì che no	58,4	57,2	58,4	66,7	*	N.C.	66,7	*	50,0	N.C.	40,0	*	90,9	N.C.
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)														
decisamente sì	26,8	23,5	21,8	8,3	*	N.C.	0,0	*	33,3	N.C.	10,0	*	9,1	N.C.
più sì che no	52,8	57,4	58,1	58,3	*	N.C.	66,7	*	50,0	N.C.	60,0	*	63,6	N.C.
Si iscriverrebbero di nuovo all'università? (%)														
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	61,4	55,9	56,0	50,0	*	N.C.	44,4	*	83,3	N.C.	70,0	*	63,6	N.C.
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	14,5	17,0	15,9	8,3	*	N.C.	11,1	*	0,0	N.C.	0,0	*	9,1	N.C.
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	9,2	11,6	11,4	25,0	*	N.C.	11,1	*	0,0	N.C.	20,0	*	18,2	N.C.
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	9,9	9,8	10,3	16,7	*	N.C.	22,2	*	0,0	N.C.	10,0	*	9,1	N.C.
non si iscriverrebbero più all'università	4,0	4,3	5,5	0,0	*	N.C.	11,1	*	0,0	N.C.	0,0	*	0,0	N.C.

LEGENDA:

N.C. Aggregazione NON CALCOLABILE perché almeno un dato è valorizzato con (*)

(*) Statistica NON CALCOLATA perché riferita ad un collettivo poco numeroso

Allegato Quarto Cd

ATTRATTIVITA'
 Cittadinanza, Provenienza, Titolo di Studio, Voto Maturità
L-32 SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI

Fonte: ESSE3 di Ateneo (Novembre 2013) - Dati forniti dal Servizio statistico e integrazione dei servizi informativi (SIA)
 Elaborazioni: Ufficio Assicurazione di Qualità (Uff. supporto al Presidio di Qualità di Ateneo)

	Cittadinanza							
	N° Studenti				Percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Maschi								
Italiana	18	10	18	28	100,0	100,0	100,0	87,8
Straniera				4	0,0	0,0	0,0	12,5
Tot.	18	10	18	32	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine								
Italiana	14	15	3	20	100,0	100,0	75,0	87,0
Straniera			1	3	0,0	0,0	25,0	13,0
Tot.	14	15	4	23	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale								
Italiana	32	25	21	48	100,0	100,0	95,5	87,3
Straniera	0	0	1	7	0,0	0,0	4,5	12,7
Tot.	32	25	22	55	100,0	100,0	100,0	100,0

	Provenienza							
	N° Studenti				Percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Maschi								
Siena	7	7	9	10	38,9	70,0	50,0	31,3
Arezzo	3			5	16,7	0,0	0,0	15,6
Grosseto	5	1	3	4	27,8	10,0	16,7	12,5
Altre prov.Toscana	2	2	3	2	11,1	20,0	16,7	6,3
Nord-Est			1	2	0,0	0,0	5,6	6,3
Nord-Ovest				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Centro		1	1	1	0,0	0,0	5,6	3,1
Sud	1		1	5	5,6	0,0	5,6	15,6
Isole				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Estero				3	0,0	0,0	0,0	9,4
Non dichiarato				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tot.	18	10	18	32	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine								
Siena	7	5	7	10	50,0	33,3	0,0	43,5
Arezzo	2	2	1	3	14,3	13,3	25,0	13,0
Grosseto	3	2	2	1	21,4	13,3	50,0	4,3
Altre prov.Toscana		1		2	0,0	6,7	0,0	8,7
Nord-Est				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nord-Ovest				1	0,0	0,0	0,0	4,3
Centro		1		0	0,0	6,7	0,0	0,0
Sud	1	2		5	7,1	13,3	0,0	21,7
Isole	1	1	1	1	7,1	6,7	25,0	0,0
Estero		1		1	0,0	6,7	0,0	4,3
Non dichiarato				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tot.	14	15	4	23	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale								
Siena	14	12	9	20	43,8	48,0	40,9	36,4
Arezzo	5	2	1	8	15,6	8,0	4,5	14,5
Grosseto	8	3	5	5	25,0	12,0	22,7	9,1
Altre prov.Toscana	2	3	3	4	6,3	12,0	13,6	7,3
Nord-Est	0	0	1	2	0,0	0,0	4,5	3,6
Nord-Ovest	0	0	0	1	0,0	0,0	0,0	1,8
Centro	0	1	1	1	0,0	4,0	4,5	1,8
Sud	2	2	1	10	6,3	8,0	4,5	18,2
Isole	1	1	1	0	3,1	4,0	4,5	0,0
Estero	0	1	0	4	0,0	4,0	0,0	7,3
Non dichiarato	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tot.	32	25	22	55	100,0	100,0	100,0	100,0

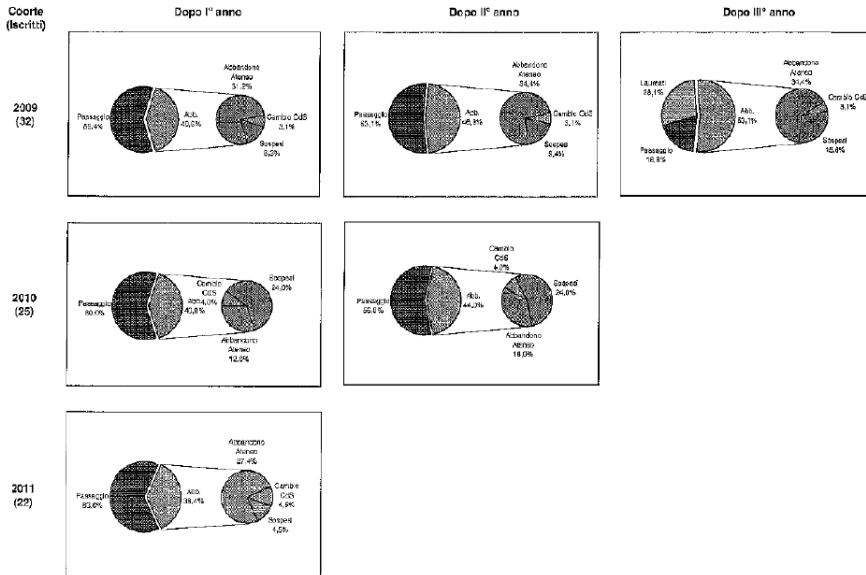
Il luogo di provenienza è stato determinato sulla base del luogo in cui si è conseguito il titolo di studio necessario per l'accesso al CdS.

	Titolo di Studio							
	N° Studenti				Percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Maschi								
Classica	1			2	5,8	0,0	0,0	6,3
Scientifica	9	3	12	16	50,0	30,0	66,7	48,9
Altri licel/magistrali				1	0,0	0,0	0,0	3,1
Tecnica	3	6	4	10	16,7	60,0	22,2	31,3
Professionale	6	1	2	1	27,8	10,0	11,1	3,1
Straniera				3	0,0	0,0	0,0	9,4
Non indicata				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tot.	18	10	18	32	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine								
Classica	3	2		6	21,4	13,3	0,0	26,1
Scientifica	4	3		6	28,6	20,0	0,0	26,1
Altri licel/magistrali	3	4	2	4,0	21,4	28,7	50,0	17,4
Tecnica	3	3	1	5	21,4	20,0	25,0	21,7
Professionale	1	2	1	1	7,1	13,3	25,0	4,3
Straniera		1		1	0,0	6,7	0,0	4,3
Non indicata				0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tot.	14	15	4	23	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale								
Classica	4	2	0	8	12,5	6,0	0,0	14,5
Scientifica	13	6	12	21	40,6	24,0	54,5	38,2
Altri licel/magistrali	3	4	2	5	9,4	16,0	9,1	9,1
Tecnica	6	9	5	15	18,8	36,0	22,7	27,3
Professionale	6	3	3	2	18,8	12,0	13,6	3,6
Straniera	0	1	0	4	0,0	4,0	0,0	7,3
Non indicata	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tot.	32	25	22	55	100,0	100,0	100,0	100,0

	Voto Maturità							
	N° Studenti				Percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
Maschi								
60-69	8	4	5	19	44,4	40,0	27,8	59,4
70-79	4	3	6	9	22,2	30,0	44,4	28,1
80-89	5	1	2	3	27,8	10,0	11,1	9,4
90-99	2	2	1	0	20,0	11,1	0,0	0,0
100	1	2	1	1	5,6	0,0	5,6	0,0
Non indicato				1	0,0	0,0	0,0	3,1
Tot.	18	10	18	32	100,0	100,0	100,0	100,0
Femmine								
60-69	5	2		3	35,7	13,3	0,0	13,0
70-79	3	5	2	10	21,4	33,3	50,0	43,8
80-89	3	7	2	4	21,4	46,7	50,0	17,4
90-99	1			4	7,1	0,0	0,0	17,4
100				1	7,1	0,0	0,0	4,3
Non indicato	1	1		1	7,1	6,7	0,0	4,3
Tot.	14	15	4	23	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale								
60-69	13	6	5	22	40,6	24,0	22,7	40,0
70-79	7	8	10	19	21,9	32,0	45,5	34,5
80-89	8	8	4	7	25,0	32,0	18,2	12,7
90-99	1	2	2	4	3,1	8,0	9,1	7,3
100	2	0	1	1	6,3	0,0	4,5	1,8
Non indicato	1	1	0	2	3,1	4,0	0,0	3,6
Tot.	32	25	22	55	100,0	100,0	100,0	100,0

1

**PASSAGGI, ABBANDONI PER TIPOLOGIA, LAUREE: ANALISI PER COORTI DI ISCRITTI AL I° ANNO
L-32 SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI**



2

CdS: SCIENZE AMBIENTALI E NATURALI (SE005)

Codice ESSE3 del CdS	Codice ESSE3 CdS storici	Denominazioni CdS storici	LAUREATI (v.a.)					LAUREATI (%)				
			In Corso	1° F.c.	2° F.c.	3° + F.C.	Totale	In Corso	1° F.c.	2° F.c.	3° + F.C.	Totale
Laureati 2015												
SE005	SA006	SCIENZE NATURALI	2	3	0	3	9	25,0	37,5	0,0	37,5	100,0
	SA067	SCIENZE AMBIENTALI	3	0	3	6	20	16,0	46,0	15,0	25,0	100,0
SE005 Totale			5	12	3	9	29	17,9	42,9	10,7	28,6	100,0
Laureati 2014												
SE005	SA066	SCIENZE NATURALI	1	1	0	0	2	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0
	SA067	SCIENZE AMBIENTALI	3	5	4	2	14	21,0	35,7	28,6	14,3	100,0
SE005 Totale			4	6	4	2	16	25,0	37,5	28,0	12,5	100,0
Laureati 2013												
SE006	SA050	SCIENZE NATURALI	0	0	1	0	1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
	SA067	SCIENZE AMBIENTALI	0	3	3	2	8	0,0	33,3	66,7	33,3	100,0
SE006 Totale			0	3	4	2	9	0,0	33,3	66,7	33,3	100,0

La tabella riporta i dati relativi ai laureati considerando la ricostruzione dei CdS storici di cui il CdS attuale è in qualche misura prosecuzione. Per ogni anno solare di laurea, con i righe rappresenta il CdS di conseguimento del titolo (colonna b e c), mentre l'ultima (...) Totale) propone l'aggregazione dei laureati indipendentemente dai codici ESSE3 storici di identificazione del CdS.

Allegato Quindici C1

Condizione occupazionale a 1 anno dalla Laurea
L032 scienze ambientali e naturali

Fonte: Alma Laurea (Marzo 2014)

Elaborazioni: Ufficio Assicurazione di Qualità (Uff. supporto al Presidio di Qualità di Ateneo)

Tipo di rilevazione	Complessivo della Classe a livello nazionale del CdS			CdS nell'Ateneo di Siena									
	2011	2012	2013	2011			2012			2013			
Anno di indagine (AlmaLaurea)	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L032, 27)	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L032, 27)	scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L032, 27)	scienze ambientali (27)	scienze naturali (27)	Dato aggregato classi: L32, 27	scienze ambientali (27)	scienze naturali (27)(1)	Dato aggregato classi: L32, 27	scienze ambientali (27)	scienze naturali (27)(1)	scienze ambientali e naturali (L032)	Dato aggregato classi: L32, 27
1. COLLETTIVO INDAGATO													
Numero di laureati	844	837	860	20	8	28	14	2	16	0	1	6	16
Numero di intervistati	794	757	870	18	9	26	12	2	14	9	1	6	16
Tasso di risposta	90,5	90,4	88,8	90,0	100,0	92,9	85,7	100,0	87,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Composizione per genere (%)													
Uomini	49,6	49,7	48,3	45,0	62,5	50,0	57,1	*	N.C.	55,6	*	83,3	N.C.
Donne	50,4	50,3	51,7	55,0	37,5	50,0	42,9	*	N.C.	44,4	*	16,7	N.C.
Età alla laurea (medie)	25,9	25,6	25,5	27,9	28,6	27,5	29,7	*	N.C.	28,3	*	22,5	N.C.
Voto di laurea in 1100mi (medie) **	102,3	102,9	102,1	103,0	104,1	103,3	104,6	*	N.C.	97,0	*	108,8	N.C.
Durata degli studi (medie, in anni)	5,2	5,1	5,2	5,3	6,4	5,6	4,9	*	N.C.	6,9	*	3,1	N.C.
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE													
Condizione occupazionale e formativa (%)													
Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	20,9	20,7	19,2	11,1	25,0	15,4	33,3	0,0	28,5	44,4	0,0	16,7	31,2
Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	16,2	17,3	14,6	22,2	12,5	19,2	8,3	0,0	7,1	22,2	0,0	0,0	12,5
Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	49,7	47,6	50,8	50,0	50,0	50,0	50,0	0,0	42,9	22,2	0,0	83,3	43,7
Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	2,6	3,4	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	6,2
Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca	11,5	11,0	11,7	16,7	12,5	15,4	8,3	0,0	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Condizione occupazionale (%)													
Lavora	36,1	38,0	33,8	33,3	37,5	34,6	41,7	*	N.C.	66,7	*	16,7	N.C.
Non lavora e non cerca	35,9	33,3	38,3	22,2	50,0	30,8	16,7	*	N.C.	22,2	*	66,7	N.C.
Non lavora ma cerca	28,0	28,7	27,9	44,4	12,5	34,6	41,7	*	N.C.	11,1	*	16,7	N.C.
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticante (%)													
	34,0	30,3	35,3	22,2	50,0	36,1	16,7	*	N.C.	11,1	*	66,7	N.C.
Tasso di occupazione (def. Istat 0 Forze di lavoro)													
	39,4	40,7	36,4	33,3	37,5	34,6	41,7	*	N.C.	66,7	*	16,7	N.C.
Tasso di disoccupazione (def. Istat 0 Forze di lavoro)													
	29,8	27,5	30,6	33,3	0,0	N.D.	28,6	*	N.D.	14,3	*	0,0	N.D.
4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO													
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,8	4,1	4,3	4,0	0,0	2,7	4,0	*	N.C.	3,0	*	7,0	N.C.

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO												
Tipologia dell'attività lavorativa (%)												
Autonomo	5,1	9,0	6,5	16,7	0,0	11,1	0,0	0,0	N.C.	0,0	0,0	N.C.
Tempo indeterminato	20,7	16,0	19,4	50,0	0,0	33,3	60,0	*	N.C.	50,0	*	N.C.
Totale atipico e contratti formativi	59,8	59,0	0,0	33,3	100,0	55,5	40,0	0,0	N.C.	0,0	0,0	N.C.
Senza contratto	13,8	18,0	13,6	0,0	0,0	0,0	0,0	*	N.C.	16,7	*	N.C.
Non risposto	0,6	0,0	60,5	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	N.C.	33,3	100,0	N.C.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	N.C.	100,0	100,0	N.C.
8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO												
<i>Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)</i>												
In misura elevata	11,2	11,8	15,6	0,0	33,3	11,1	0,0	*	N.C.	0,0	*	N.C.
In misura ridotta	40,9	28,1	23,1	16,7	33,3	22,2	40,0	*	N.C.	33,3	*	N.C.
Per niente	47,8	60,1	60,9	83,3	33,3	66,6	60,0	*	N.C.	66,7	*	N.C.
<i>Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)</i>												
Richiesta per legge	5,1	3,1	2,7	16,7	33,3	22,2	0,0	*	N.C.	0,0	*	N.C.
Non richiesta ma necessaria	11,2	9,0	11,2	0,0	0,0	0,0	0,0	*	N.C.	0,0	*	N.C.
Non richiesta ma utile	40,2	33,7	31,6	16,7	33,3	22,2	40,0	*	N.C.	16,7	*	N.C.
Non richiesta né utile	43,1	54,2	54,1	66,7	33,3	55,5	60,0	*	N.C.	83,3	*	N.C.
9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO												
<i>Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)</i>												
Molto efficace/Efficace	13,3	13,7	16,6	16,7	33,3	22,2	0,0	*	N.C.	0,0	*	N.C.
Abbastanza efficace	34,8	22,1	19,7	0,0	33,3	11,1	40,0	*	N.C.	16,7	*	N.C.
Poco/Per nulla efficace	51,9	64,2	63,8	83,3	33,3	66,6	60,0	*	N.C.	83,3	*	N.C.
<i>Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 10/10) 0 dato non rilevato nel 2009</i>												
Occupati che cercano lavoro (%) 0 dato rilevato dal 2013	6,3	6,3	6,0	5,2	8,3	6,2	6,4	*	N.C.	5,8	*	N.C.
Occupati che cercano lavoro (%) 0 dato rilevato dal 2013	0,0	0,0	44,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	N.C.	33,3	*	N.C.

LEGENDA:

N.D. Tasso di occupazione NON DEFINITO poiché non aggregabile

N.C. Aggregazione NON CALCOLABILE perché almeno un dato è valorizzato con (*)

(*) Statistica NON CALCOLATA perché riferita ad un collettivo poco numeroso

(**) Per il calcolo delle medie il voto 110 e lode è posto uguale a 113

Allegato Quadro D2

Tab - Calendario principali attività Gestione e AQ del Corso di studio

Attività	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mai.	Giun.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Confronto tra il mondo del lavoro e delle professioni												
Eventuale revisione progetto formativo eventuale modifica ordinamento didattico*												
Attivazione Corso di studio e programmazione e offerta didattica programmata, didattica erogata, docent titolari e di riferimento SUA CDS - Sez. Qualità**												
Pianificazione attività didattiche (secondarie attività didattiche I e II semestre, corsi a contratto I e II sem, calendario esami primo e II sem, calendario avvio prove finali), SUA CDS - Sez. Qualità***												
Somministrazione test accessi per verifica Requisiti d'ingresso												
Analisi dati sboroni e formi del 2014 + valutazione insegnamenti CDS da parte studenti (I sem e II sem) + opinioni laureandi, inseribili nel mondo lavoro (AL) + dati ingresso percorso SUEA (ex dati processo studenti CDS)												
Analisi Relazione annuale CDS (a cura Commissione Didattiche DS)												
Risultati del Corso di Studio (Rapporto annuale, Rapporto ciclo)****												

* Scadenza massima prevista - SUA CDS 27 Febbraio

** Scadenza massima prevista - SUA CDS 9 Maggio

*** Scadenza massima prevista - SUA CDS 25 Settembre e 26 Febbraio successivo

**** Scadenza massima prevista - SUA CDS 31 Gennaio



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n.

Prot. n.

628/2016
16964/1/3 del 5.5.2016

REVISIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (CLASSE L-36)

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell'Università degli Studi di Siena";



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
- Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36) emanato con D.R. n. 2294/2008-09 del 28 settembre 2009;
- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali e del Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, nonché all'attribuzione, ai medesimi dipartimenti, della contitolarità del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36);
- Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-CdS, da allegare comunque a ciascun Regolamento Didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai Dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
- Vista la Delibera n. 81/2014 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (dipartimento di riferimento), nella seduta del 15 ottobre 2014, deliberava, tra le altre, la proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36) e sulla quale la Divisione Atti normativi e affari istituzionali ha evidenziato delle criticità;
- Vista la Delibera n. 97/2014 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (dipartimento di riferimento), nella seduta del 17 dicembre 2014, deliberava la proposta di revisione dei Regolamenti didattici dei seguenti Corsi di Studio: in Scienze politiche (Classe L-36), in Pubbliche Amministrazioni e organizzazioni complesse (Classe LM-63) e in Scienze internazionali (Classe LM-52) e posto che, mentre la revisione dei Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale in Pubbliche Amministrazioni e organizzazioni complesse (Classe LM-63) e in Scienze internazionali (Classe LM-52) veniva emanata rispettivamente con i DD.RR. nn. 1988 e 1989 del 23 dicembre 2014, la sottoposizione agli organi della proposta di revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36) veniva rinviata in attesa della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (dipartimento contitolare);
- Vista la Delibera n. 85/2015 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (dipartimento di riferimento), nella seduta del 9 settembre 2015, deliberava la proposta di modifica dell'art. 3 del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36) così come deliberato con Delibera n. 97/2014 del 17 dicembre 2014 dal Consiglio di Dipartimento stesso;
- Vista la Delibera n. 157/2015 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (dipartimento contitolare), nella seduta del 23 settembre 2015, deliberava la proposta di



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36), delibera pervenuta alla Divisione Atti normativi e affari istituzionali in data 2 marzo 2016;

- Vista la Delibera n. 10/2016 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (dipartimento contitolare), nella seduta del 20 gennaio 2016, deliberava nuovamente e negli stessi termini la proposta di Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36), delibera pervenuta alla Divisione Atti normativi e affari istituzionali in data 2 marzo 2016;
- Vista la Delibera n. 95/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, esprimeva parere favorevole sulla revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36);
- Vista la Delibera n. 93/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 26 aprile 2016, approvava la revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36);
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36) nei termini proposti;

DECRETA

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche (Classe L-36), emanato con D.R. n. 2294/2008-09 del 28 settembre 2009, è modificato a valere dall'a.a. 2014/2015 nel testo di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

03 MAG. 2016

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Rettore generale

Marcio Tomasi

D.R. Rep. n.

628/2016



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Allegato 1 al D.R. n. 628 del 3.05.2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
E INTERNAZIONALI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE
POLITICAL SCIENCES
(Classe L-36, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università degli Studi di Siena;
- per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena;
- per Comitato per la Didattica, il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena;
- per CFU, credito/i formativo/i universitario/i;
- per SSD, settore/i scientifico disciplinare/i;
- per SUA-cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1).

Art. 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di laurea in Scienze Politiche (Political Sciences), appartenente alla classe L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), ai sensi del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi, la cui titolarità è attribuita al Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (Dipartimento di riferimento) e al Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (Dipartimento associato).
2. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Corso di Laurea, che si articola in quattro curricula: "Studi Internazionali" (International Studies), "Storico Politico" (History and Politics), Politico Amministrativo (Administration and Politics), Governo Locale e Terzo Settore (Local Government and Third Sector).
3. Il Corso di studio ha durata triennale.
4. Per il conseguimento della Laurea è necessario avere ottenuto 180 CFU nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 3 – Comitato per la Didattica

1. Il Comitato per la Didattica è un organo paritetico ed è composto da 6 docenti e 6 studenti. La nomina dei membri e l'elezione del presidente nonché i compiti del Comitato sono regolati e definiti dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Il presidente del Comitato per la Didattica, o un suo delegato, fa parte della Commissione paritetica docenti-studenti prevista dallo Statuto dell'Ateneo.

Art. 4 – Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di Laurea sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-cds.

Art. 5 – Valutazione della qualità della didattica

1. La valutazione della didattica avviene sulla base di questionari compilati dagli studenti e relativi agli insegnamenti impartiti e ai docenti

La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA-cds.

Art. 6 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea in Scienze Politiche avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, sono riportati nei Quadri A4.b, A4.c della SUA-cds.

Art. 7 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di laureato in Scienze Politiche consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-cds.

Art. 8 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di valutazione della preparazione iniziale

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Politiche gli studenti in possesso di specifici requisiti, nonché di una adeguata preparazione personale.

2. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Politiche è richiesto il possesso di requisiti curriculari verificato secondo le modalità previste nella SUA-cds, Quadro A3 *Requisiti curriculari di ammissione*.

Art. 9 – Orientamento e tutorato

1. Gli obiettivi e le caratteristiche del Corso di Laurea sono oggetto di incontri e colloqui di orientamento organizzati dal Dipartimento sia in sede che presso le scuole o istituti secondari superiori, durante l'anno scolastico e nei mesi immediatamente precedenti l'inizio dell'anno accademico.

2. Il Comitato per la Didattica coordina una specifica attività di tutorato per gli iscritti al Corso di Laurea secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- cds.

Art. 10 – Riconoscimento dei crediti e trasferimenti da altre Università

1. Il riconoscimento dei CFU acquisiti è di competenza del Comitato per la Didattica.

2. Gli esami sostenuti presso altri Corsi di studio o presso altre Università possono essere convalidati per esami uguali o affini, secondo le decisioni del Comitato per la Didattica, oppure possono essere riconosciuti come attività formative a scelta nei limiti dei CFU previsti per tali attività.

3. In caso di discordanza dei CFU tra esame sostenuto ed esame da riconoscere, si utilizzano i seguenti criteri: gli esami da più di 7 CFU saranno riconosciuti con 9 CFU; gli esami da 4 a 7 CFU saranno riconosciuti con 6 CFU; gli esami con meno di 4 CFU, o comunque le eventuali situazioni particolari, saranno oggetto di valutazione specifica da parte del Comitato per la Didattica ai fini di una eventuale integrazione, qualora questa sia possibile in base agli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea.

4. I CFU ottenuti in master universitari vengono valutati soltanto se per, ciascuna materia, sono indicati sia il numero di CFU conseguiti sia la valutazione in trentesimi. I corsi integrati potranno essere considerati solo nel caso in cui i CFU siano individuabili per ciascun SSD, con le modalità di riconoscimento indicate nel comma precedente. Altrimenti, i crediti acquisiti in master o in altri corsi di formazione universitari saranno valutabili nell'ambito dei CFU previsti come "Stage, tirocini, e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", considerando il rapporto tra ore di frequenza e numero di crediti riconosciuti ai programmi formativi per gli stage e i tirocini curriculari, in base al quale (art. 11) 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro dello studente.

5. Per gli studenti in trasferimento dalla stessa classe di laurea di altri Atenei è garantita la convalida di almeno il 50% dei CFU conseguiti nello stesso SSD, ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9, dei decreti ministeriali 16 marzo 2007 di definizione delle classi di laurea e di laurea magistrale e del Regolamento Didattico di Ateneo.

6. Agli studenti già laureati che si iscrivono al Corso di Laurea verranno riconosciuti esami uguali o affini a quelli sostenuti, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica. Eventuali esami non corrispondenti a quelli previsti dal piano di studi del corso saranno valutati come attività formative a scelta, nei limiti previsti per queste ultime. In ogni caso lo studente dovrà elaborare la tesi di laurea.

7. Nel caso di trasferimento con totale o parziale convalida di esami da altro corso di studi e/o altro Ateneo, lo studente viene iscritto al 2° anno qualora ottenga la convalida di almeno 30 CFU da precedente carriera, e al 3° anno se ottiene il riconoscimento di almeno 70 CFU. Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente trasferito da altra Università dovrà comunque conseguire presso l'Ateneo di Siena almeno il 15% dei 180 CFU necessari per il conseguimento del titolo nonché quelli previsti per la prova finale obbligatoria.

8. Il riconoscimento delle conoscenze e abilità professionali pregresse non potrà superare il numero di CFU previsti nel piano di studi per "Stage, tirocini, e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro". Le conoscenze e abilità professionali pregresse oggetto del riconoscimento devono essere debitamente certificate e valutate dal Comitato per la Didattica.

Art. 11 – Mobilità internazionale degli studenti

1. La mobilità internazionale degli studenti costituisce uno strumento importante per la formazione dello studente del Corso di Laurea. Il Corso di Laurea aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-cds.

2. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità ne ottengono il riconoscimento in termini di CFU secondo quanto previsto dal Comitato per la Didattica sentito il Referente Unico di Dipartimento per l'Internazionalizzazione.

Art. 12 – Attività formative

1. Per le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative ed Altre si rimanda a quanto

riportato del quadro F della SUA-cds.

Art. 13 – Piano delle attività formative

1. Le attività formative previste dal Corso di Laurea sono articolate in modo distinto nei quattro curricula: Studi Internazionali (International Studies), Storico Politico (History and Politics), Politico Amministrativo (Politics and Administration), Governo Locale e Terzo Settore (Local Government and Third Sector). I piani delle attività formative sono pubblicati annualmente sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, alle pagine web del corso di laurea e sono riportati nel Quadro B1.a della SUA-cds.

Art. 14 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. Per ogni CFU acquisito nelle attività formative del corso saranno impartite 6,6 (periodico) ore di didattica frontale, esercitazioni e seminari. Ogni ora di didattica frontale corrisponde a 3 ore di studio autonomo da parte dello studente.

Art. 15 – Insegnamenti del corso di Laurea

1. Gli obiettivi didattici degli insegnamenti previsti dal corso di Laurea sono pubblicati annualmente sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali.

Art. 16 – Esami e verifiche di profitto

1. Gli esami di profitto vengono sostenuti in tre sessioni. Le sessioni di esame devono essere previste alla fine delle attività didattiche del primo semestre (I sessione "invernale": 3 appelli), alla fine delle attività didattiche del secondo semestre (II sessione "estiva": 3 appelli) e nel mese di settembre (III sessione: 2 appelli), secondo il calendario predisposto annualmente dal Dipartimento di riferimento. Sono inoltre previsti 2 appelli straordinari, da tenersi nel periodo di silenzio didattico a metà di ciascun semestre.

2. Il calendario degli esami deve essere reso pubblico, anche con modalità on line, almeno un mese prima dell'inizio di ciascuna sessione. Eventuali variazioni possono essere apportate per comprovati gravi motivi ed espressamente autorizzate dal Presidente del Comitato per la Didattica. In nessun caso la data degli appelli può essere anticipata.

3. La Commissione d'esame, composta da almeno due membri, è presieduta dal docente responsabile dell'insegnamento. Eventuale deroga, per gravi e comprovati motivi, deve essere autorizzata dal Presidente del Comitato per la Didattica, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. I singoli insegnamenti possono prevedere prove di verifica in itinere, gli esiti delle quali potranno costituire elementi di valutazione finale. Le prove di verifica possono essere svolte in forma orale o scritta, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode.

Art. 17 – Attività formative a scelta dello studente

1. Gli studenti del corso di laurea inseriscono nei propri piani di studi esami a scelta per un totale di 12 CFU, relativi a corsi offerti dal Dipartimento o dall'Ateneo senese. La valutazione circa la congruità di tali scelte rispetto al percorso formativo è di competenza del Comitato per la Didattica.

Art. 18 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è necessario per l'accesso al Corso di Laurea un livello di conoscenza della lingua inglese A2/2, così come definito dal quadro

comune europeo di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa. La verifica di tale conoscenza avviene attraverso il test linguistico conoscitivo previsto per gli immatricolati del Corso di Laurea.

2. Il livello di conoscenza minimo della lingua inglese previsto per i laureati del corso è non inferiore a B1, verificato mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal Centro linguistico d'Ateneo.

Art. 19 – Abilità informatiche, telematiche e relazionali e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea prevede il superamento di una prova di idoneità informatica e telematica, organizzata dal Dipartimento, che determina l'acquisizione di 3 CFU.

Art. 20 – Altre attività formative previste

1. Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione di 4 CFU per attività che garantiscano conoscenze formative o di natura analoga utili all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

Art. 21 – Modalità di verifica di stage e tirocini e relativi CFU

1. Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione di 4 CFU per attività di stage e tirocini formativi.

2. Il Comitato per la didattica verifica la congruità dei programmi e attività di stage o tirocini curriculari con il percorso formativo degli studenti nonché la regolarità dello svolgimento di tali programmi e attività.

Art. 22 – Piani di studio individuali

1. Lo studente può effettuare le scelte indicate nel proprio piano di studi (esami opzionali, attività formative a scelta, stage, tirocini e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro) con le modalità indicate e nei termini fissati dal Dipartimento di riferimento, utilizzando i moduli previsti, reperibili presso l'Ufficio Didattica e Studenti del Dipartimento medesimo o scaricabili dalle pagine web del Dipartimento stesso.

2. I termini per la presentazione dei piani di studio sono fissati annualmente dal Dipartimento di riferimento.

Art. 23 – Frequenza del corso di studio

1. Il Corso di Laurea non prevede obblighi di frequenza, ma la partecipazione degli studenti alle lezioni e alle altre attività previste per la formazione dello studente è ritenuta particolarmente auspicabile.

Art. 24 – Prova finale

1. La prova finale deve verificare che il laureando abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-cds.

2. La Commissione di Laurea, nominata ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, è presieduta, di norma, dal Direttore di Dipartimento di riferimento o dal Presidente del Comitato per la Didattica. In loro assenza, dal docente con la maggior anzianità di ruolo presente.

3. Sono previste 4 sessioni di laurea per ogni anno accademico stabilite dal Dipartimento di riferimento di concerto con il Dipartimento associato.

Art. 25 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica del corso di Laurea è articolato in semestri, reso pubblico con

congruo anticipo rispetto all'inizio del semestre di riferimento e riportato nel Quadro B2.a della SUA-cds.

2. Il ricevimento studenti è assicurato in modo continuativo e si tiene con cadenza settimanale dal 15 settembre al 15 luglio. Eventuali variazioni sono comunicate sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali.

Art. 26 – Docenti del corso di studio

1. L'elenco delle materie del Corso di Laurea è pubblicato annualmente sul sito web del Dipartimento nelle pagine del Corso stesso ed è riportato nella SUA-cds.

Art. 27 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca

1. I docenti di riferimento del Corso di Studio sono riportati nella SUA-cds e pubblicati sul sito web del Dipartimento nelle pagine del Corso stesso.

Art. 28 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico del Corso di Studio

1. Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del RDA, il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberate dai Consigli di Dipartimento contitolari, su proposta del Comitato per la didattica del Corso di Laurea, e approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

2. Le modifiche della SUA-cds seguono l'iter appositamente previsto.

Art. 29 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico vale quanto disposto dallo Statuto di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

All. 1



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze politiche (IdSua:1514007)
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome inglese	Political sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/v0/portale.html?fid=4829
Tasse	http://www.unisi.it/ataneo/statuto-a-regolamenti/altre-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PUSTORINO Pietro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Internazionali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMATO	Sergio	SPS/02	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	BELLAVISTA	Massimiliano	IUS/10	RU	1	Caratterizzante
3.	BUCCIANTI	Cinzia	SECS-S/04	PA	1	Caratterizzante
4.	COTTA	Maurizio	SPS/04	PO	1	Base/Caratterizzante
5.	MAGGI	Stefano	M-STO/04	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	MANETTI	Michela	IUS/08	PO	1	Affine
7.	MINNUCCI	Giovanni	IUS/19	PO	1	Affine
8.	PUSTORINO	Pietro	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
9.	SIRENA	Pietro	IUS/01	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Paterno Elia Salvatore Zappelli Teresa Allegrini Saverio Camimeo Dario
Gruppo di gestione AQ	Pietro Pustorino Fabio Casini Luca Verzichelli Eleonora Tiravelli
Tutor	Sergio AMATO Cinzia BUCCANTI Donatella CHERUBINI Fabio CASINI Antonio CARDINI Andrea RAGUSA Tiziana FERRERI Andrea FRANCONI Stefano MAGGI Giovanni MINNUCCI Pellegrino Gerardo NICOLOSI Liliana SENESI Simone NERI SERNERI Saverio Luigi BATTENTE Simone BORGHESI Paolo VENTURI Alessandra VIVIANI Riccardo PISILLO MAZZESCHI Pietro PUSTORINO Giovanni ORLANDINI Michela MANETTI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36) è articolato in quattro curricula: "Storico Politico" (History and Politics), "Studi Internazionali" (International Studies), "Politico Amministrativo" (Administration and Politics), "Governare Locale e Terzo Settore" (Local Government and Third Sector).

Lo scopo del Corso di Studio, attraverso l'applicazione di metodi analitici utilizzati in un'ottica comparativa e interdisciplinare, è quello di permettere un agevole inserimento nell'impiego pubblico e privato, a livello nazionale, internazionale ed europeo, così da affrontare e predisporre al processo di globalizzazione e integrazione fra discipline storiche, giuridiche, economiche e politiche. Le singole discipline, infatti, vengono analizzate e approfondite sia singolarmente, sia nei loro numerosi e complessi profili di coordinamento, sovrapposizione e conflitto con le altre discipline, in modo che lo studente abbia, al termine del Corso di Studio, una conoscenza globale e interdisciplinare delle problematiche trattate. In tal senso i curricula del Corso di Laurea comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari negli ambiti storico-politico, economico, giuridico, politologico, sociologico e linguistico; nonché discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro. Inoltre, i curricula del Corso di Laurea prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di svolgere attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative o del terzo settore.

I laureati nel Corso di Laurea in Scienze Politiche devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare negli ambiti identificati e idonee a valutare e gestire le problematiche delle società moderne, sia a livello pubblico, sia a livello privato;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie e scelte operative complesse;

- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica di natura politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridico-politologiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

- possedere abilità e padronanza nelle discipline linguistiche: conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua dell'Unione europea (a scelta fra francese e spagnolo).

Le attività professionali e gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Laurea sono inquadrabili in diversi ambiti, che non hanno affatto carattere esaustivo: imprese ed organizzazioni o enti privati, nazionali e internazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.


QUADRO A1
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

QUADRO A2.a
Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Laureati che possano esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche, in società a di gestione dei servizi pubblici, in imprese pubbliche e private, come esperti di relazioni internazionali e sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali. I principali settori di impiego sono i seguenti: istituzioni europee; gestione delle risorse umane in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie; giornalismo; società a di ricerca e consulenza; amministrazione statale centrale e periferica; regioni ed enti locali; aziende sanitarie; amministrazioni indipendenti; imprese private; banche e istituti di credito e di assicurazione; società a di consulenza; tutela dei cittadini e dei consumatori; terzo settore; cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della classificazione delle attività economiche Ateco2002 e in riferimento al sistema di classificazione dell'ISTAT, le professioni si inseriscono nei seguenti settori:

K-74 Attività di servizi alle imprese:

74.1 (Attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinione; consulenza commerciale e di gestione); 74.5 (Servizi di ricerca, selezione e fornitura del personale).

L Amministrazione pubblica:

L-75 Amministrazione pubblica. 75.1 (Amministrazione pubblica, amministrazione generale, economica e sociale); 75.2 (Servizi collettivi delle Amministrazioni pubbliche).

O Altri servizi pubblici, sociali e personali:

O-91 Attività di organizzazioni associative: 91.1 (Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro, professionali);

91.2 (Attività dei sindacati di lavoratori

dependenti); 91.3 (Attività di altre organizzazioni associative).

Q Organizzazioni e organismi extraterritoriali:

Q-99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

competenze associate alla funzione:

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
 Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
 Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
 Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
 Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
 Specialisti delle pubbliche relazioni dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
 Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

sbocchi professionali:

Diplomazia e istituzioni europee, impiego pubblico e privato, banche, gestione delle risorse umane e relazionali in imprese pubbliche e private ed istituzioni finanziarie, società di ricerca e consulenza, comparti del settore pubblico (authorities) che intendono analizzare i rapporti tra soggetti economici, sociali ed istituzioni politiche nazionali e internazionali; difensore civico, tutore pubblico dei minori, tutel a dei cittadini e dei consumatori, osservazione elettorale, giornalismo, esperti per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo - ICE, Camere di Commercio, ONG, enti locali, ministeri, settore no profit, cooperative, FAO, Ocse, Ilo, ONU, FMI.

▶ QUADRO A2/b**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
5. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
6. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
7. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
8. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
9. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

▶ QUADRO A3**Requisiti di ammissione**

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze politiche sono le seguenti: 1) conoscenza di base della storia contemporanea, comprensiva dell'esperienza nazionale, europea e internazionale; 2) conoscenza dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale italiano ed europeo; 3) conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2.

Modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali di Siena organizza, parallelamente agli altri Dipartimenti di Scienze politiche in Italia e con metodologie definite in sede di Conferenza Nazionale di Scienze Politiche, un test di ingresso, l'esito del quale non preclude la possibilità di iscriversi ad uno dei curricula attivati dal Corso di Laurea.

Il test Ã strutturato in domande a risposta multipla suddivise in cinque aree di verifica:

1. Lingua italiana
2. Lingua inglese
3. Elementi di educazione civica
4. Storia del XIX e XX secolo
5. Elementi di logica

PoichÃ il suddetto Dipartimento ha attivato un tutorato personalizzato affidando a ciascun docente un numero determinato di studenti immatricolati, il risultato del test verrÃ discusso con il tutor. Gli studenti che hanno ottenuto un punteggio complessivo inferiore ai 15 punti dovranno concordare con il tutor universitario un percorso di studio e di approfondimento finalizzato a recuperare le lacune evidenziate.

▶ QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso
---------------	---

Il Corso di Laurea intende fornire conoscenze e competenze metodologiche, culturali e pratiche nelle aree di apprendimento storico-politica, economica, giuridica, politologica, sociologica e linguistica. La scelta progettuale su cui si basa l'ordinamento didattico del corso di studio Ã finalizzata all'esigenza di gestire le problematiche della societÃ contemporanea, in un'ottica interdisciplinare e comparata.

Area storico-politica: con particolare riferimento allo studio e all'approfondimento della storia politica, sociale, economica dell'etÃ contemporanea; alla storia del territorio, delle dottrine sociali, delle istituzioni politiche e delle relazioni internazionali.

Area economica: con particolare riferimento allo studio dell'economia politica, politica economica, funzionamento dei mercati; analisi geografica dei fenomeni socio-economici, rilevazioni statistiche e studi demografici.

Area giuridica: con particolare riferimento allo studio delle discipline giuridiche, dal diritto costituzionale (anche in ottica comparata), al diritto privato, amministrativo, tributario e del lavoro, nonchÃ al diritto internazionale ed al sistema complessivo dell'organizzazione internazionale e del diritto dell'UE.

Area politologica: con particolare riferimento allo studio delle teorie filosofiche e politiche, all'analisi comparata dei sistemi politici e dei partiti e allo studio della metodologia della scienza politica.

Area sociologica: con particolare riferimento allo studio del pensiero sociologico classico e contemporaneo, all'analisi delle trasformazioni sociali e delle dinamiche dello sviluppo e della globalizzazione.

Area linguistica: con particolare riferimento all'acquisizione della capacitÃ di utilizzare correntemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese ed un'altra lingua (francese o spagnolo).

Il percorso formativo con i suoi quattro curricula (Storico Politico, Studi Internazionali, Politico Amministrativo, Governo Locale e Terzo Settore) prevede l'acquisizione delle nozioni fondamentali per l'analisi e l'interpretazione delle problematiche relative alle relazioni internazionali e alla politica estera; la conoscenza dell'ordinamento dell'Unione europea; le conoscenze di base sulle fonti del diritto e il quadro istituzionale italiano e comparato; le conoscenze inerenti la storia politico-istituzionale e quella economico-sociale, con specifica attenzione sia al contesto storico italiano ed europeo sia a quello extra-europeo; le conoscenze politologiche sull'organizzazione dei sistemi politici, le dinamiche della partecipazione democratica e della rappresentanza, l'osservazione elettorale e i processi di decisione pubblica; le conoscenze sociologiche riguardanti la percezione delle dinamiche sociali e le logiche dell'azione collettiva; l'acquisizione dei concetti base delle scienze dell'amministrazione, della politica economica nazionale e internazionale, con l'analisi di vincoli e opportunitÃ derivanti dai fenomeni di integrazione e globalizzazione; l'analisi dell'economia cooperativa e del terzo settore; l'analisi degli sviluppi demografici globali e del loro impatto geo-politico e geo-economico; l'analisi dello sviluppo locale e globale; la conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua dell'Unione europea, scelta dallo studente tra francese e spagnolo. Il percorso formativo Ã integrato dal Pet (idoneitÃ di lingua inglese B1), dall'idoneitÃ informatica e da attivitÃ di stage/tirocinio. Il percorso formativo si conclude con la prova finale: elaborazione e discussione della tesi di laurea.

I laureati saranno in grado di raggiungere posizioni professionali per le quali si richiedono capacitÃ analitiche, organizzative e progettuali; saranno altresÃ in grado di svolgere attivitÃ di ricerca su temi specifici relativi al proprio campo di studi, di organizzare ed elaborare la documentazione e i dati raccolti, di predisporre sintesi o documenti conclusivi fondati su capacitÃ di


approfondimento e di riflessione e autonomia di giudizio in un'ottica multidisciplinare. Il laureato potrà accedere, con funzioni di alto livello, presso strutture diplomatiche, enti ed organizzazioni internazionali, uffici della pubblica amministrazione, aziende pubbliche e private, nazionali ed internazionali, società di consulenza e cooperazione, imprese del terzo settore ed organismi non governativi.

All'interno del curriculum "Storico-politico", il laureato acquisirà capacità di ricerca e di analisi, formulando proprie autonome valutazioni in materia storica, politica, sociale e culturale. Queste capacità potranno essere utilizzate nel settore dell'informazione, del giornalismo, nonché in ambito politico, sociale e sindacale.

All'interno del curriculum "Studi Internazionali" il laureato acquisirà una formazione specifica necessaria ad analizzare e comprendere gli scenari dell'internazionalizzazione dell'economia e della politica, in termini di relazioni tra paesi, economie e società. Avrà una conoscenza approfondita degli assetti internazionali e delle relazioni fra gli Stati, acquisendo le capacità di operare nel concreto per il loro funzionamento.

Con il curriculum "Politico Amministrativo" il laureato otterrà una formazione adeguata per operare nell'amministrazione statale, negli enti locali e non territoriali, così come nel complesso mondo di istituzioni ed aziende private che si occupano della gestione delle politiche pubbliche.

Nel curriculum "Governare Locale e Terzo Settore" il laureato avrà una formazione specifica necessaria per comprendere e valutare i processi di sviluppo delle realtà politiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento alle dinamiche territoriali ed al funzionamento del terzo settore.

 QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica	

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono una formazione di base polivalente e multidisciplinare, caratterizzata dal possesso di conoscenze diversificate ma strettamente integrate, in ambito storico-politico, economico, giuridico, politologico, sociologico e linguistico. Grazie all'approccio multidisciplinare i laureati dimostrano la capacità di comprensione ed interpretazione delle principali questioni della società contemporanea in un'ottica comparata. Coloro che hanno frequentato il curriculum "Storico Politico" possono comprendere ed interpretare la dimensione storica delle trasformazioni politico-istituzionali nazionali, europee ed internazionali, inquadrandole nel più vasto contesto europeo. I laureati nel curriculum "Studi Internazionali" dimostrano capacità di comprensione e valutazione delle principali questioni che attengono ai processi di sviluppo e alla dinamica del diritto internazionale, delle relazioni internazionali e della politica estera. Coloro che si sono laureati nel curriculum "Politico Amministrativo" sono in grado di comprendere ed analizzare le questioni inerenti la pubblica amministrazione e dunque la gestione dei servizi amministrativi pubblici e privati. Coloro che hanno completato il curriculum "Governare Locale e Terzo Settore", possono valutare e verificare i processi di sviluppo economico-sociali all'interno del territorio nazionale con particolare attenzione al terzo settore.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali e seminari, impartiti dal docente e da altri esperti provenienti dalla comunità accademica o professionale, nonché grazie allo studio personale. La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e scritti, test, prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, in virtù delle conoscenze e competenze di base acquisite, sono in grado di raggiungere posizioni professionali per le quali si richiedono capacità analitiche, organizzative e progettuali. La loro formazione, ottenuta nei curricula Storico Politico, Studi Internazionali, Politico Amministrativo, Governare Locale e Terzo Settore, li rende capaci di interagire con esperti

di discipline diverse e di lavorare in gruppo, sia in contesti nazionali che internazionali, così come nei settori dell'amministrazione pubblica e privata. Il possesso di nozioni approfondite e l'abitudine ad analizzare i problemi da una pluralità di prospettive, costantemente in coordinamento e talora in conflitto fra loro, predispongono i laureati a inserirsi nei vari ambiti professionali con una preparazione robusta e adeguata a formare proprie argomentazioni e a controbattere quelle contrarie nonché, in genere, a impostare e risolvere problemi nel proprio campo di studi.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'approccio critico, teorico e pratico, ai testi e ai materiali indicati per lo studio individuale, la discussione in aula, la presentazione di relazioni individuali o di gruppo, la partecipazione a conferenze e seminari svolti da persone diverse dal docente (ma con la sua costante presenza) in modo da abituarsi a un confronto continuo su temi di studio, attività di stage e tirocinio, la preparazione della prova finale. I risultati vengono verificati dai docenti ai vari livelli: test, seminari, esami, prova finale. Per quanto riguarda le attività di stage e tirocinio, è prevista una valutazione da parte del tutor aziendale e del tutor accademico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
LINGUA FRANCESE [url](#)
LINGUA SPAGNOLA [url](#)
SOCIOLOGIA [url](#)
ECONOMIA POLITICA [url](#)
SCIENZA POLITICA [url](#)
STATISTICA [url](#)
LINGUA INGLESE [url](#)

Area storico-politica

Conoscenza e comprensione

Studio comparato della storia politica, sociale ed economica dell'età contemporanea, con approfondimenti dedicati alla storia del territorio, ai cambiamenti politici economici e sociali, alle dottrine ed istituzioni politiche, nonché alle problematiche relative alle relazioni internazionali ed alla politica estera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Approccio critico ai materiali di studio e capacità di formulare autonome valutazioni storico-politiche da una pluralità di prospettive; analisi ed interpretazione dei cambiamenti socio-politici nello scenario nazionale ed internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI CONTEMPORANEE [url](#)
STORIA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE [url](#)
STORIA SOCIALE [url](#)
STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO [url](#)

Area economica

Conoscenza e comprensione

Studio della macro e micro economia, determinazione dell'equilibrio economico, problematiche di politica economica, comportamento economico dello Stato e degli operatori privati; funzionamento dei mercati, economia del terzo settore e conoscenze di politiche territoriali e di sostenibilità dello sviluppo; analisi geografica dei fenomeni socio-economici; rilevazioni statistiche; studi demografici ed andamento demografico nei paesi in via di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Valutazione ed analisi delle politiche economiche, dei fenomeni socio-economici e dei dati statistici relativi al mercato nazionale ed internazionale. Capacità di sostenere argomentazioni e risolvere problemi segnatamente al proprio campo di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIA POLITICA [url](#)

POLITICA ECONOMICA [url](#)
STATISTICA [url](#)
DEMOGRAFIA [url](#)
ECONOMIA APPLICATA [url](#)
GEOGRAFIA [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Studio dei principi fondamentali della Costituzione italiana e fonti del diritto; metodologia di natura comparativa nel campo del diritto costituzionale; organizzazione ed attività amministrativa; rapporti individuali e collettivi di lavoro; regolazione del mercato del lavoro; diritto tributario; lineamenti fondamentali del diritto privato italiano; storia del diritto internazionale; origini, sviluppo e contenuto del diritto internazionale e della comunità internazionale; sistema complessivo dell'organizzazione internazionale e del diritto dell'Unione europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di presentare l'apparato costituzionale italiano anche attraverso una prospettiva comparata; sostenere argomentazioni nel campo delle discipline giuridiche e valutare le specificità giuridiche nazionali ed internazionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DIRITTO COSTITUZIONALE](#) [url](#)

[ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO](#) [url](#)

[DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO](#) [url](#)

[DIRITTO INTERNAZIONALE](#) [url](#)

[DIRITTO AMMINISTRATIVO](#) [url](#)

[DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA](#) [url](#)

[DIRITTO DEL LAVORO](#) [url](#)

[DIRITTO TRIBUTARIO](#) [url](#)

[STORIA DEL DIRITTO ITALIANO \(STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE\)](#) [url](#)

Area politologica

Conoscenza e comprensione

Studio sulla natura dello Stato, teorie filosofiche e filosofia politica; studio dei regimi politici e dei processi di transizione, del sistema politico italiano e del sistema dei partiti, ricerca sociale e metodologia della scienza politica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di valutare attraverso analisi di scenario i regimi politici ed i loro cambiamenti, nonché le dinamiche della teoria e della prassi politica italiana attraverso un approccio comparato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[FILOSOFIA POLITICA](#) [url](#)

[METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE](#) [url](#)

[SCIENZA POLITICA](#) [url](#)

[SISTEMA POLITICO ITALIANO](#) [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Studio del pensiero sociologico classico e contemporaneo; processi di trasformazione sociali e di integrazione sociale; trasformazione delle società e dinamiche della globalizzazione; sviluppo e cooperazione internazionale; fenomeni migratori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Valutazione e capacità di analisi delle dinamiche sociali, di sviluppo, cooperazione e globalizzazione; analisi di scenario attraverso una pluralità di prospettive.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti

Chiudi Insegnamenti

SOCIOLOGIA url

SVILUPPO E GLOBALIZZAZIONE url

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI url

Area linguistica**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua dell'Unione Europea, scelta tra quella francese o spagnola.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Possesso di un'adeguata padronanza nelle discipline linguistiche ed abilità tali da sostenere argomentazioni e discussioni nelle lingue apprese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti

Chiudi Insegnamenti

IDONEITA' DI LINGUA INGLESE - LIV. B1 url

LINGUA FRANCESE url

LINGUA SPAGNOLA url

LINGUA INGLESE url

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati hanno la capacità di applicare il proprio patrimonio culturale all'analisi dei problemi che emergono nei vari ambiti professionali, grazie all'abitudine a contestualizzare gli eventi. Sono in grado di svolgere attività di ricerca su temi specifici relativi al proprio campo di studi, di organizzare e interpretare la documentazione e i dati raccolti, di elaborare sintesi che dimostrano autonomia di giudizio e propensione alla riflessione in un'ottica multidisciplinare. Sono inoltre in grado di formulare giudizi autonomi in merito alle logiche di funzionamento degli apparati amministrativi italiani ed esteri. Queste capacità vengono acquisite e sviluppate tramite la partecipazione ai seminari e alla discussione in aula, la preparazione di relazioni, la lettura di pubblicazioni specializzate, lo studio individuale e guidato. L'autonomia di giudizio degli studenti viene verificata dai docenti in occasione di esami, seminari, prova finale.

Abilità comunicative

I laureati sono capaci di realizzare una comunicazione efficace, orale e scritta, in almeno due lingue UE. Sono in grado di avere rapporti in ambito professionale con interlocutori specialisti e non specialisti, sia presentandosi individualmente sia interagendo all'interno di gruppi di lavoro. Sanno individuare problemi, raccogliere informazioni, illustrare con sicurezza i risultati del proprio lavoro ed esporre soluzioni anche con l'ausilio degli strumenti informatici e telematici. Le abilità comunicative vengono conseguite e migliorate principalmente attraverso la preparazione e la presentazione di relazioni in occasione dei seminari e la preparazione della prova finale. Tali abilità vengono verificate dai docenti ai vari livelli. Le capacità di comunicazione scritta e orale in Inglese e nella seconda lingua UE vengono conseguite e verificate tramite corsi specifici e relative prove di verifica.

Capacità di apprendimento

I laureati dimostrano flessibilità e attitudine all'apprendimento. La formazione di base e il metodo di studio acquisiti consentono loro di accedere ai percorsi di formazione superiore con un elevato grado di autonomia: hanno la capacità culturale e organizzativa per integrare le proprie competenze con i contenuti tipici della formazione superiore. Dimostrano di saper consultare banche dati ed altre forme di informazione disponibili in rete, nonché di saper gestire tali informazioni attraverso strumenti di natura statistica e modelli economici. Le capacità di apprendimento vengono sviluppate con lo studio individuale e guidato, la lettura di pubblicazioni specializzate, la preparazione di relazioni e della prova finale. Le capacità di apprendimento sono valutate dai docenti durante tutto il processo formativo e in particolare durante la prova finale.

QUADRO A5**Prova finale**

La laurea si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella preparazione di una relazione scritta, anche in lingua straniera, corredata dei necessari riferimenti bibliografici, su argomenti precedentemente concordati con il docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato e successivamente valutata da una Commissione composta secondo i regolamenti vigenti. La prova finale viene illustrata davanti alla commissione di laurea. La votazione, espressa in centodecimi, ed eventuale lode, viene determinata con riferimento alla media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti. La Commissione, sulla base degli elaborati e dell'esito della discussione, può attribuire fino ad un massimo di 6 punti in aumento rispetto alla media come sopra determinata. Per la prova finale vengono attribuiti 7 CFU.



▶ QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione
---------------	--

Pdf inserito: visualizza

▶ QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento
---------------	--

I laureati dimostrano la capacità di comprensione e interpretazione delle principali questioni che attengono ai processi di sviluppo, alla dinamica delle relazioni internazionali, alla dimensione storica delle trasformazioni politico-istituzionali ed economico-sociali nel contesto europeo ed extra-europeo, all'evoluzione del quadro normativo italiano e comunitario, alla gestione dei servizi amministrativi pubblici e privati, all'organizzazione dei sistemi politici e della società.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali e seminari, e grazie allo studio personale. La verifica dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e scritti, test, prove in itinere. La loro formazione li rende capaci di interagire con esperti di discipline diverse e di lavorare in gruppo, sia in contesti nazionali che internazionali, così come nei settori dell'amministrazione pubblica e privata.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'approccio critico ai testi e ai materiali indicati per lo studio individuale, la discussione in aula, la presentazione di relazioni individuali o di gruppo, attività di stage e tirocinio, la preparazione della prova finale. I risultati vengono verificati dai docenti ai vari livelli: test, seminari, esami, prova finale. Per quanto riguarda le attività di stage e tirocinio, è prevista una valutazione da parte del tutor aziendale e del tutor accademico.

I laureati hanno la capacità di applicare il proprio patrimonio culturale all'analisi dei problemi che emergono nei vari ambiti professionali, grazie all'abitudine a contestualizzare gli eventi. Sono in grado di svolgere attività di ricerca su temi specifici relativi al proprio campo di studi, di organizzare e interpretare la documentazione e i dati raccolti, di elaborare sintesi che dimostrano autonomia di giudizio e propensione alla riflessione in un'ottica multidisciplinare. Sono inoltre in grado di formulare giudizi autonomi in merito alle logiche di funzionamento degli apparati amministrativi italiani ed esteri.

Queste capacità vengono acquisite e sviluppate tramite la partecipazione ai seminari e alla discussione in aula, la preparazione di relazioni, la lettura di pubblicazioni specializzate, lo studio individuale e guidato. L'autonomia di giudizio degli studenti viene verificata dai docenti in occasione di esami, seminari, prova finale.

I laureati sono capaci di realizzare una comunicazione efficace, orale e scritta, in almeno due lingue UE.

Le abilità comunicative vengono conseguite e migliorate principalmente attraverso la preparazione e la presentazione di relazioni in occasione dei seminari e la preparazione della prova finale. Tali abilità vengono verificate dai docenti ai vari livelli. Le capacità di comunicazione scritta e orale in Inglese e nella seconda lingua UE vengono conseguite e verificate tramite corsi specifici e relative prove di verifica.

La formazione di base e il metodo di studio acquisiti consentono loro di accedere ai percorsi di formazione superiore con un elevato grado di autonomia: hanno la capacità culturale e organizzativa per integrare le proprie competenze con i contenuti tipici della formazione superiore. Dimostrano di saper consultare banche dati ed altre forme di informazione disponibili in rete, nonché di saper gestire tali informazioni attraverso strumenti di natura statistica e modelli economici.

Le capacità di apprendimento vengono sviluppate con lo studio individuale e guidato, la lettura di pubblicazioni specializzate, la preparazione di relazioni e della prova finale. Le capacità di apprendimento sono valutate dai docenti durante tutto il processo formativo e in particolare durante la prova finale.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dispi.unisi.it/sites/st06/files/allegatiparagrafo/22-09-2014/presidio.pdf>

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

<http://www.dispi.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico-aa-2014-2015>

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dispi.unisi.it/it/didattica/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	MANETTI MICHELA CV	PO	9	60	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	SIRENA PIETRO CV	PO	9	115	
3.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link	KUITCHE GILLES CV		9	60	
4.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA link	SOLER SOLA MARIA CV		9	60	
5.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA link	BERTI FABIO CV	PA	12	80	
6.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	DEGL'INNOCENTI MAURIZIO CV	PO	9	60	

7.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	NERI SERNERI SIMONE CV	PO	9	60
8.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link	AMATO SERGIO CV	PO	6	40
9.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE link	FERRERI TIZIANA CV	RU	6	40
10.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	RAGUSA ANDREA CV	PA	9	60
11.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI CONTEMPORANEE link	SENESI LILIANA CV	PA	9	60
12.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE link	SILEI GIANNI CV	RU	9	60



Pdf inserito: visualizza



Pdf inserito: visualizza



Pdf inserito: visualizza



Pdf inserito: visualizza

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in entrata si inseriscono nel più generale impegno dell'Ateneo in questo settore, presentando inoltre una serie di iniziative mirate alla diffusione dei contenuti specifici del Corso di Studio.

1. In primo luogo viene attivato uno stretto coordinamento tra i docenti preposti all'orientamento e gli studenti tutor, per garantire una coerente e costante circolazione delle informazioni verso gli studenti della Scuola media superiore, i loro docenti e i loro genitori.
2. Nei mesi estivi e in altri periodi dell'anno un alto numero di docenti offre il proprio contributo attraverso incontri di Orientamento con singoli studenti o gruppi scolastici, sulla base di un calendario fissato dall'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo.
3. Una iniziativa fondamentale consiste nella articolata organizzazione delle giornate di Università aperta, quando i gruppi di studenti vengono accolti nel Dipartimento con la possibilità di assistere a una generale presentazione dei Corsi di Laurea e delle relative offerte didattiche; assistere a una lezione dimostrativa sulle tematiche più tipiche dei vari corsi di studio, seguire lo svolgimento degli esami; visitare le biblioteche e le altre strutture del Dipartimento (aree di studio, aule informatiche, spazi di socializzazione ecc.).
4. Lo stesso tipo di incontri viene organizzato in occasione di specifiche visite guidate, su richiesta dei singoli Istituti scolastici durante tutto l'anno, con la possibilità di colloqui dei docenti anche con i genitori.
5. Un alto numero di docenti svolge l'attività di orientamento negli Istituti che ne abbiano fatto richiesta, stabilendo anche un contatto diretto con gli insegnanti per predisporre eventuali iniziative comuni.
6. Vengono inoltre proposte lezioni sulle tematiche più importanti e interessanti delle scienze politiche e internazionali, che i docenti del Dipartimento svolgono negli Istituti che ne abbiano fatto richiesta.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per gli studenti di nuova immatricolazione è prevista una forma di tutorato didattico. Al momento dell'iscrizione ogni studente viene assegnato dal Comitato per la didattica ad un docente del Corso di Studio. I vari docenti restano a disposizione per incontri individuali o di gruppo volti a dare spiegazioni circa il livello di preparazione necessario per affrontare gli insegnamenti previsti nei piani delle attività formative, favorire l'inserimento dello studente nella vita accademica del Corso di Studio e del Dipartimento, incoraggiare l'espletamento degli esami nei tempi e nelle modalità previsti, fornire delucidazioni sulle migliori opportunità di stage curriculari e sulle altre attività formative organizzate dal Dipartimento, presentare le modalità di accesso alla biblioteca e di utilizzo del materiale di libri e documenti. Seminari sui servizi offerti dalla biblioteca e visite guidate al patrimonio posseduto sono organizzati in concomitanza con l'inizio dei corsi.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage)

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche possono prendere parte alle attività di stage e tirocinio presso enti ed istituti all'estero organizzate dall'Ateneo di Siena nell'ambito del programma Erasmus Placement, e nell'ambito di altri programmi organizzati sia a livello nazionale (bandi Leonardo e tirocinio MAE-CRUI) che a livello regionale e provinciale. Gli studenti

vengono informati attraverso le pagine web dell'Ateneo delle attività di orientamento agli stage e tirocini all'estero organizzati dall'amministrazione centrale dell'Ateneo (Divisione Relazioni Internazionali e Ufficio Placement), quali ad esempio giornate di orientamento e sportello a ci  preposte. Allo stesso tempo il Referente Unico per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali comunica tali informazioni direttamente agli studenti del Corso di Laurea sia attraverso le pagine web del Dipartimento che tramite avvisi affissi nelle bacheche del plesso. In questa attivit  il Referente si avvale anche della collaborazione degli studenti tutor.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/stage-e-tirocini>

► QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilit  internazionale degli studenti

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche hanno numerose possibilit  di prendere parte a programmi di mobilit  internazionale sia nell'ambito del programma LLP Erasmus, che degli altri accordi internazionali stipulati dall'Ateneo con partner esteri europei. Gli studenti vengono informati attraverso le pagine web dell'Ateneo delle attivit  di orientamento per la mobilit  internazionale organizzate dall'amministrazione centrale (Divisione Relazioni internazionali), quali ad esempio le giornate di orientamento Erasmus e le attivit  di front office. Allo stesso tempo il Referente Unico per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali veicola tali informazioni direttamente agli studenti del Corso di Laurea tramite l'organizzazione di un desk per l'orientamento internazionale durante le giornate di orientamento, l'uso delle pagine web del Dipartimento e tramite avvisi affissi nelle bacheche del plesso. In questa attivit  il Referente si avvale anche della collaborazione degli studenti tutor e del Gruppo degli studenti Erasmus di Siena (GES-ESN). Il Referente coordina inoltre l'attivit  dei docenti promotori degli accordi bilaterali di scambio nell'ambito del Programma Erasmus sia per quanto attiene alla selezione dei candidati per la mobilit  internazionale che per quanto concerne il riconoscimento delle attivit  formative svolte all'estero. Tramite colloqui con i docenti promotori e con il Referente lo studente riceve tutte le informazioni necessarie all'esame delle pratiche relative al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

Link inserito: <http://www.unisi.it/come-fare-per/exchange-programmes>

Atenei in convenzione per programmi di mobilit  internazionale

Nessun Ateneo

► QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

Dall'analisi complessiva dei dati concernenti l'accompagnamento al mondo del lavoro risulta che il Corso di Studio ha un importante punto di forza nell'attivazione di stage e tirocini in vari ambiti della Pubblica Amministrazione, presso aziende del settore pubblico e privato, del marketing e della comunicazione, associazioni e cooperative Onlus. Un altro punto di forza   costituito dalla "Giornata delle Professioni", organizzata annualmente nel mese di maggio dall'Associazione Alumni Scienze Politiche in collaborazione col Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali. In quell'occasione i relatori, provenienti dai vari settori del mondo lavorativo, intervengono per illustrare agli studenti di Scienze Politiche, ai laureandi e ai neo laureati, il proprio percorso professionale, le caratteristiche della loro attivit  e le opportunit  di sbocchi occupazionali nei vari settori lavorativi. La "Giornata delle Professioni", per studenti e laureati,   un importante momento di confronto con il mondo del lavoro e l'occasione per porre domande, stabilire contatti e progettare il proprio futuro professionale. Per quanto concerne l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro, i dati disponibili (Alma Laurea: si veda quadro C2) non rivelano andamenti negativi. Risulta tuttavia evidente la generale difficolt  a trovare sbocchi lavorativi in tempi rapidi, in gran parte a causa del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e delle difficolt  riscontrabili anche nel settore privato.

Link inserito: <http://www.unisi.it/cdidattica/placement-office-career-service/orientamento-al-lavoro-e-career-service>

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

- <http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio "A" presente alla seguente pagina
http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx#DipGridView

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti si rinvia alla seguente pagina
http://portal-est.unisi.it/elenco_docenti_ins.aspx

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

Il livello di soddisfazione risulta molto elevato sia in relazione all'esperienza fatta nell'ambito del Corso di Laurea, sia con riferimento al carico didattico: tutto ciò dimostra che, sotto il profilo dell'offerta formativa, il giudizio non può non essere ampiamente positivo, tant'è che un'elevata maggioranza confermerebbe la scelta fatta a suo tempo di iscriversi nel medesimo Corso e nella nostra Università.

Ciò nonostante, alcuni ulteriori miglioramenti appaiono possibili.

L'esistenza di un ridotto numero di studenti che, al termine del ciclo di studi, manifesta la propria delusione, tant'è che, se potesse, si scriverebbe ad un altro Corso, deve far riflettere. Il dato, costante nel tempo, deve indurre ad un ulteriore rafforzamento delle iniziative di orientamento in ingresso: un rafforzamento già avviato in questo A.A. con iniziative maggiori rispetto agli anni precedenti che necessita, pertanto, di essere proseguito.

Altro dato abbastanza costante è costituito dal numero di studenti che svolgono periodi di studio all'estero. Ancorché il numero, in percentuale assoluta, non appaia elevatissimo, occorre tener conto che si tratta di studenti di I livello mentre, com'è ovvio, la scelta di studiare per un periodo all'estero viene normalmente compiuta, in età più matura ed in ragione di una maggiore indipendenza rispetto al nucleo familiare, dagli studenti iscritti alle Lauree magistrali. Il dato, pertanto, poiché si tratta di un Corso di Studi in Scienze Internazionali deve comunque essere considerato più che soddisfacente.

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: opinione dei laureati L36



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Osservando i dati relativi al Corso di studio in termini di attrattività, risulta un andamento complessivamente accettabile in confronto a Corsi simili: nel triennio in esame gli iscritti sono cresciuti da 153 a 307. Va comunque evidenziata una riduzione del numero di immatricolati ÄpuriÄ (passati da 97 nell'anno accademico 2009/2010 a 53 nel 2010/2011, a 93 nel 2011/12), imputabile al generale calo delle iscrizioni nel nostro Ateneo e a una attivitÄ di orientamento in entrata non particolarmente incisiva.

Dall'analisi dei dati di andamento del Corso di studio in termini di esiti didattici si evidenzia un andamento complessivamente soddisfacente (nel 2011/2012 il rapporto fra gli studenti complessivamente iscritti che hanno superato gli esami e gli studenti frequentanti dei relativi corsi Ä stato 0,64, il voto medio 25,75), mentre si segnala un percorso piÄ lento da parte degli studenti lavoratori. Il 27,34% degli iscritti al primo anno 2011/12 risulta proveniente da carriere precedenti e/o da altri atenei.

Dall'analisi dei dati di andamento del Corso di studio in termini di laureabilitÄ, si evidenzia che gli studenti riescono a completare con successo i propri studi mediamente entro 4,4 anni (etÄ media 24,9 inferiore a quella dei laureati dell'intero Ateneo), con voto medio di 102.

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati di ingresso, di percorso e di uscita L36

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Si segnala che il campione di Alma Laurea non Ä sufficientemente pesato per vari motivi (la presenza negli anni passati di un corso di studi molto popoloso). Tale dato tuttavia non inficia i risultati complessivi del sondaggio. Il tasso di risposta appare comunque abbastanza elevato.

Appare evidente che trattandosi di una laurea di I livello il tasso di occupazione non Ä elevato. Sono numerosissimi, infatti, gli studenti che scelgono di proseguire gli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea magistrale.

Contestualmente il livello di soddisfazione in relazione all'efficacia delle competenze acquisite ed all'utilitÄ del titolo conseguito circa l'inserimento nel mondo del lavoro, risultano piuttosto soddisfacenti, il che induce a ritenere che l'offerta formativa proposta appare piuttosto consona anche alle necessitÄ provenienti dal mondo del lavoro.

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: efficacia esterna L 36

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tasso di studenti che dichiara di aver svolto un tirocinio curriculare si Ä stabilizzato ben sopra il 50% degli iscritti. Si tratta di una

percentuale in linea con i dati nazionali che mostrano l'oramai avvenuta implementazione delle disposizioni in materia, in particolare quelle relative al ridisegno dei corsi (d.m. 270/2007). La facoltà di Scienze Politiche ha negli anni passati fatto continuo riferimento alle convenzioni e ai rapporti privilegiati con enti pubblici e privati gestiti dal servizio di job placement dell'ateneo.

Nel contempo, con una attenta procedura di ricerca e valutazione di offerte provenienti da enti e aziende, il comitato per la didattica (con il supporto degli organi della facoltà) ha verificato e validato altre proposte provenienti dal basso. La pratica degli tirocini curriculari è stata seguita attentamente, attraverso una procedura che prevede, conformemente alle regole in materia, i giudizi da parte di un tutor aziendale e di un tutor accademico scelto tra i docenti del corso. Lo stagiaire è inoltre tenuto a dare conto della propria attività, tramite rapporti interinali e una relazione/diario da compilare alla fine del rapporto. Significativa, anche se numericamente ancora debole, la presenza di tirocini curriculari condotti all'estero. In particolare, vari sono stati gli studenti della L-36 di Siena che hanno potuto svolgere il proprio tirocinio in un ente di altro paese UE, contando sul sostegno di una borsa di studio Erasmus-Placement.

Le richieste di tirocini professionalizzanti di diversa natura viene evasa anche grazie a numerosi programmi di collaborazione con vari Laboratori, sia dell'Ateneo che di enti terzi, nell'ambito dei quali gli studenti mostrano buone capacità di relazione e un proficuo apprendimento in settori come nuove tecnologie e nuovi media.

Si prevede di predisporre un questionario da compilare a cura dei tutor aziendali assegnati agli studenti durante lo stage. Il questionario deve mirare a raccogliere informazioni sull'adeguatezza delle competenze possedute dallo studente rispetto ai compiti assegnati e suggerimenti sulle attività formative che, secondo l'opinione di enti o aziende, sarebbe opportuno introdurre e/o potenziare.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

A) Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

B) Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

1) Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs. 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;

c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc.).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Fermo restando le tradizionali competenze attribuite al NV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito al NV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione

c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)

d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo

e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;

f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo

g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi



La Commissione di gestione della Qualità del Corso di Studio Ã il soggetto responsabile dell'AQ del Cds. La Commissione si dovrÃ occupare dei principali adempimenti previsti per l'assicurazione della qualitÃ del Corso di Studio (es. la corretta compilazione della SUA-Cds, la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attivitÃ dovranno essere svolte in stretto coordinamento con il Referente QualitÃ del Dipartimento e con il supporto del PQA. La Commissione di gestione della QualitÃ del Corso di Studio in Scienze Politiche Ã composto da: Pietro Pustorino (responsabile); Fabio Casini (referente qualitÃ); Luca Verzichelli; Eleonora Tiravelli (personale T.A).

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La Commissione di Gestione dell'AQ del Cds si riunisce orientativamente ogni quindici giorni. Nello specifico la Commissione di Gestione dell'AQ dovrÃ riunirsi in previsione delle prossime scadenze ministeriali, in particolare: a) aggiornamento dati delle sezioni B e C della scheda SUA-Cds (scadenza 30/09/2014); b) monitoraggio delle iniziative di miglioramento intraprese in coerenza con il Rapporto di Riesame; c) elaborazione del prossimo Rapporto di Riesame.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilitÃ del Presidente del Comitato per la Didattica e con la partecipazione di uno studente del Cds ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni interventi correttivi da intraprendere nell'A.A. successivo. Il Rapporto di Riesame Ã stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della QualitÃ di Ateneo e all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriali SUA. In aggiunta a quanto descritto si specificano gli interventi correttivi, cosÃ come sono stati individuati nel Rapporto di Riesame approvato in data 15 gennaio 2014.

Polenziamento, orientamento in entrata e comunicazione relativa al corso:

Tale azione sembra necessaria proprio al fine di raggiungere in modo sistematico quelle regioni che hanno negli ultimi anni mostrato piÃ interesse al Corso. In particolare le regioni contigue alle province meridionali della Toscana - territorio tradizionalmente "di riferimento" per i corsi senesi - e soprattutto le regioni del mezzogiorno italiano.

Azioni da intraprendere:

Identificazione di aree geografiche e scuole interessate a progetti di orientamento attivo (non l'orientamento informativo tradizionale ma un sistema formativo composto da visite di docenti) organizzazione di progetti ed eventi formativi, demo di lezioni sui contenuti tipici del Corso, scambi sui social network tra studenti medi e studenti/docenti del corso. Comunicazione attraverso video riguardanti il Corso di Laurea e, con il consenso del docente, di intere lezioni su specifiche tematiche.

Ã necessario anche costruire un sistema di comunicazione piÃ vasto appoggiato sul sito web del corso e trasmesso attraverso i social network con video informativi e alcune schede di facile lettura sulle caratteristiche formative del corso.

ModalitÃ, risorse, scadenze previste, responsabilitÃ:

Il monitoraggio sulle attivitÃ previste da questo tipo di intervento sarÃ a carico del Comitato per la Didattica.

Monitoraggio e feedback degli studenti sull'organizzazione dei corsi

Tale obiettivo Ã connesso alla parziale rimodulazione del curricula recentemente apportata e rientra nella finalitÃ di un controllo sistematico dell'attrattivitÃ del Corso che per definizione prepara all'analisi di un mondo "in movimento".

Azioni da intraprendere:

A tal fine, si suggerisce al Comitato per la Didattica di mettere in atto un'analisi su base annuale dei feedback degli studenti (su dati qualitativi diversi rispetto a quelli già contenuti nella tradizionale valutazione dei corsi) e un lavoro di scrutinio sistematico della interconnessione tra i contenuti concreti nei vari programmi degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Comitato per la Didattica si farà carico di definire un breve formulario da sottoporre agli studenti in uscita, con domande relative alla capacità ricettiva di corsi e curricula rispetto alle loro aspettative. I risultati di tale audit saranno discussi in sede paritetica di Consiglio di Dipartimento e i docenti del Corso saranno invitati ad un briefing annuale sull'aggiornamento dei programmi didattici.

Sovrapposizione orari delle lezioni:

In base alle criticità osservate, si ritiene di intervenire, con l'accordo dei docenti, anzitutto sulla razionalizzazione degli orari di lezione al fine di soddisfare le pertinenti richieste avanzate dagli studenti.

Azioni da intraprendere:

Il Comitato per la Didattica effettuerà una ricognizione degli orari di lezione attualmente in vigore e predisporrà, coadiuvato dal personale della Segreteria Didattica e in accordo con le strutture di supporto alla didattica (per ciò che concerne la verifica della disponibilità degli spazi), orari di lezione adeguati all'obiettivo di favorire la regolare frequenza degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Auspichiamo che tale azione possa essere completata, sotto la responsabilità del Comitato per la Didattica, in previsione dell'inizio dell'anno accademico 2014-15.

Migliorare l'efficacia formativa di stage/tirocini:

Nonostante gli sforzi già compiuti nell'ambito dell'accompagnamento al mondo del lavoro, si rende necessario un lavoro più capillare, ampliando e diversificando le opportunità di stage/tirocinio in base ai percorsi formativi in cui si articola il Corso di Studio in Scienze Politiche (Studi Internazionali, Storico Politico, Politico Amministrativo, Governo Locale e Terzo Settore).

Azioni da intraprendere:

Si prevede di predisporre un questionario da compilare a cura dei tutor aziendali assegnati agli studenti durante lo stage. Il questionario deve mirare a raccogliere informazioni sull'adeguatezza delle competenze possedute dallo studente rispetto ai compiti assegnati e suggerimenti sulle attività formative che, secondo l'opinione di enti o aziende, sarebbe opportuno introdurre o potenziare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Comitato per la Didattica, ed il referente per la qualità del Corso di Studio, si impegneranno ad elaborare il questionario di cui sopra e a mettere a punto la procedura di rilevazione dell'opinione di enti e aziende nel corso del corrente anno accademico (2013-14).



▶ QUADRO D6 Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'Attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Scienze politiche
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome inglese	Political sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/v0/portale.html?fid=4829
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PUSTORINO Pietro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Internazionali
Altri dipartimenti	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AMATO	Sergio	SPS/02	PO	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
2.	BELLAVISTA	Massimiliano	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO
3.	BUCCIANTI	Cinzia	SECS-S/04	PA	1	Caratterizzante	1. DEMOGRAFIA
4.	COTTA	Maurizio	SPS/04	PO	1	Base/Caratterizzante	1. SCIENZA POLITICA 1. STORIA DELL'ECONOMIA

5.	MAGGI	Stefano	M-STO/04	PA	1	Base/Caratterizzante	E DEL TERRITORIO
6.	MANETTI	Michela	IUS/08	PO	1	Affine	1. DIRITTO COSTITUZIONALE 2. DIRITTO COSTITUZIONALE
7.	MINNUCCI	Giovanni	IUS/19	PO	1	Affine	1. STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE
8.	PUSTORINO	Pietro	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
9.	SIRENA	Pietro	IUS/01	PO	1	Caratterizzante	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Paterno	Ela Salvatore		
Zappelli	Teresa		
Allegrini	Saverio		
Carnimeo	Dario		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Pustorino	Pietro
Casini	Fabio
Verzichelli	Luca

Tiravelli

Eleonora

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
AMATO	Sergio	
BUCCIANTI	Cinzia	
CHERUBINI	Donatella	
CASINI	Fabio	
CARDINI	Antonio	
RAGUSA	Andrea	
FERRERI	Tiziana	
FRANCIONI	Andrea	
MAGGI	Stefano	
MINNUCCI	Giovanni	
NICOLOSI	Pellegrino Gerardo	
SENESI	Liliana	
NERI SERNERI	Simone	
BATTENTE	Saverio Luigi	
BORGHESI	Simone	
VENTURI	Paolo	
VIVIANI	Alessandra	
PISILLO MAZZESCHI	Riccardo	
PUSTORINO	Pietro	
ORLANDINI	Giovanni	
MANETTI	Michela	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 254/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Via A. Mattioli, 10 53100 - SIENA

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2014
Utenza sostenibile	150

Eventuali Curriculum

Storico politico	PE002*2013*01*1076
Studi Internazionali	PE002*2013*03*1076
Politico Amministrativo	PE002*2013*02*1076
Governo locale e Terzo settore	PE002*2013*003*1076



Altre informazioni


Codice interno all'ateneo del corso	PE002^2013^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	19/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea in Scienze politiche riprende la tradizione della facoltà di Scienze politiche, aggregando due corsi di laurea pre-esistenti ex DM 509/99: il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali e il corso di laurea in Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo. I due corsi di laurea sono stati accorpatisi in un solo corso di studi articolato in modo da dare una preparazione comune agli studenti nelle attività formative di base e caratterizzanti, aumentando le sinergie fra i vari insegnamenti, ma consentendo allo stesso tempo una differenziazione necessaria per le specificità dei contenuti formativi, indirizzati in un caso alle istituzioni internazionali e nell'altro al mondo della cooperazione. La scelta di accorpare i due Corsi di Laurea precedenti è stata determinata dal fatto che il numero degli studenti del Corso in cooperazione e sviluppo, pur non essendo esiguo (si è attestato su una media di 44,3 studenti dal 2004 al 2007), non consentiva, per pochissime unità, l'istituzione di un Corso autonomo nella classe L-36. La Facoltà non poteva però ignorare che occorreva dare una risposta coerente alla domanda proveniente dagli studenti e dalle strutture pubbliche e private, in un territorio che risulta particolarmente vocato allo sviluppo della cooperazione nazionale ed internazionale.

**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico**

Unico Corso della Classe L-36, risulta derivante dalla trasformazione 2:1 di due Corsi preesistenti ed appartenenti alla stessa Classe corrispondente (15), ex DM 509/99. I criteri per la trasformazione dai precedenti Corsi Scienze politiche e relazioni internazionali e Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo sono sufficientemente argomentati e condivisibili; il Corso appare ben strutturato e rafforzato. Il numero degli iscritti nei due Corsi pre-esistenti rientra nei parametri previsti. Le esigenze formative sono sufficientemente individuate e gli obiettivi del Corso definiti. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato.

**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA**

Unico Corso della Classe L-36, risulta derivante dalla trasformazione 2:1 di due Corsi preesistenti ed appartenenti alla stessa Classe corrispondente (15), ex DM 509/99. I criteri per la trasformazione dai precedenti Corsi Scienze politiche e relazioni internazionali e Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo sono sufficientemente argomentati e condivisibili; il Corso appare ben strutturato e rafforzato. Il numero degli iscritti nei due Corsi pre-esistenti rientra nei parametri previsti. Le esigenze formative sono sufficientemente individuate e gli obiettivi del Corso definiti. I risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo adeguato.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Offerta didattica erogata							
coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2012	301402085	DEMOGRAFIA	SECS-S/04	Docente di riferimento Cinzia BUCCIANTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-S/04	80
2	2013	301400239	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	Docente di riferimento Massimiliano BELLAVISTA <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/10	40
3	2013	301400240	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	Docente di riferimento Michela MANETTI <i>Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/08	60
4	2014	301402108	DIRITTO COSTITUZIONALE	IUS/08	Docente di riferimento Michela MANETTI <i>Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/08	60
5	2012	301402088	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO	IUS/08	Roberto BORRELLO <i>Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/21	40
6	2013	301400231	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO	IUS/08	Roberto BORRELLO <i>Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/21	40
7	2012	301402099	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Giovanni ORLANDINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i> Riccardo PISILLO MAZZESCHI	IUS/07	40

8	2013	301400248	DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	<i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/13	60
9	2012	301402089	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Laura CASTALDI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12	60
10	2012	301402091	ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/01	Alessandro INNOCENTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01	40
11	2012	301402047	ECONOMIA E GESTIONE DEL TERZO SETTORE	SECS-S/03	Maria VELLA <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-S/03	40
12	2013	301400249	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Massimo DI MATTEO <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01	60
13	2012	301402090	ECONOMIA PUBBLICA	SECS-P/03	FRANCESCO PULITINI <i>Docente a contratto</i>		40
14	2013	301400234	FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	Carlo LOTTIERI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/20	40
15	2012	301402093	GEOGRAFIA	M-GGR/01	Cristina CAPINERI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-GGR/01	60
16	2012	301402100	IDONEITA' DI INFORMATICA	INF/01	Paola PALMITESTA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-S/01	20
17	2014	301402112	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Docente di riferimento Pietro SIRENA <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/01	115
18	2014	301402118	LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	GILLES KUITCHE <i>Docente a contratto</i>		60
					Alison Margaret DUGUID		

19	2013	301400256	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	L-LIN/12	40
20	2014	301402119	LINGUA SPAGNOLA	L-LIN/07	MARIA SOLER SOLA Docente a contratto		60
21	2013	301400251	ORGANIZZAZIONE E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/13	Docente di riferimento Pietro PUSTORINO Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	IUS/13	40
22	2013	301400236	POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	Susan Mary SENIOR Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	AGR/01	40
23	2013	301400264	SCIENZA POLITICA	SPS/04	Docente di riferimento Maurizio COTTA Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA	SPS/04	60
24	2012	301402102	SISTEMA POLITICO ITALIANO	SPS/04	Luca VERZICHELLI Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA	SPS/04	40
25	2014	301402120	SOCIOLOGIA	SPS/07	Fabio BERTI Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	SPS/07	80
26	2013	301400246	STATISTICA	SECS-S/01	Paola PALMITESTA Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA	SECS-S/01	60
27	2014	301402110	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Maurizio DEGL'INNOCENTI Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA	M-STO/04	60
28	2014	301402115	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Simone NERI SERNERI Prof. I.a fascia Università degli Studi di SIENA	M-STO/04	60
Docente di							

29	2012	301402086	STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/19	riferimento Giovanni MINNUCCI <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	60	
30	2013	301402055	STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO	M-STO/04	Docente di riferimento Stefano MAGGI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-STO/04	60	
31	2012	301402104	STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Daniele PASQUINUCCI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-STO/04	60	
32	2014	301402121	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	Docente di riferimento Sergio AMATO <i>Prof. la fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SPS/02	40	
33	2014	301402122	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	SPS/03	Tiziana FERRERI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/19	40	
34	2014	301402113	STORIA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	M-STO/04	Andrea RAGUSA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	M-STO/04	60	
35	2014	301402111	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI CONTEMPORANEE	M-STO/04	Liliana SENESI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SPS/06	60	
36	2014	301402124	STORIA SOCIALE	M-STO/04	Gianni SILEI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	M-STO/04	60	
							ore totali	1935

► Offerta didattica programmata

Curriculum: Storico politico

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	SPS/04 Scienza politica			
	SECS-P/01 Economia politica	0	33	33 - 42
	M-STO/04 Storia contemporanea			
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA SPAGNOLA (1 anno) - 9 CFU	24	15	15 - 15
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA FRANCESE (1 anno) - 9 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			48	48 - 57

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

discipline storico-politiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU</i>	12	15	15 - 15
	M-STO/04 Storia contemporanea			
discipline economiche-politiche	SECS-S/04 Demografia	0	15	12 - 15
	SECS-P/02 Politica economica			
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	0	12	12 - 21
	SPS/01 Filosofia politica			
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale	0	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			69	66 - 78

Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e			

Attività formative affini e integrative	moderno		18 - 30 min 18	
	SECS-S/03 Statistica economica	0 30		
	Totale attività Affini	30		18 - 30
Altre attività				CFU Rad
A scelta dello studente				12 12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c				-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento		4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali				- -
Totale Altre Attività				33 33 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo			180	
CFU totali inseriti nel curriculum Storico politico:			180	165 - 198
Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/04 Scienza politica			

formazione interdisciplinare	SECS-P/01 Economia politica M-STO/04 Storia contemporanea	0	39	33 - 42
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA SPAGNOLA (1 anno) - 9 CFU L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA FRANCESE (1 anno) - 9 CFU	24	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	48 - 57
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline storico-politiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU M-STO/04 Storia contemporanea	12	15	15 - 15
discipline	SECS-P/06 Economia applicata			12 -

economiche-politiche	SECS-P/02 Politica economica	0	12	15
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SOCIOLOGIA (1 anno) - 12 CFU	12	12	12 - 12
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	0	12	12 - 21
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale	0	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			66	66 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/03 Diritto costituzionale			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	SECS-S/03 Statistica economica	0	27	18 - 30 min 18
	Totale attività Affini	27	18 - 30	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3	
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4 - 4	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		33	33 - 33	
CFU totali per il conseguimento del titolo		180		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Studi Internazionali</i> :		180	165 - 198	
Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	SECS-S/01 Statistica			
	SECS-P/01 Economia politica	0	33	33 - 42
	M-STO/04 Storia contemporanea			
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU			
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA SPAGNOLA (1 anno) - 9 CFU	24	15	15 - 15
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA FRANCESE (1 anno) - 9 CFU			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)					
Totale attività di Base				48	48 - 57
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
discipline storico-politiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU</i>	12	15	15 - 15	
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ <i>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU</i>				
	M-STO/04 Storia contemporanea				
discipline economiche-politiche	SECS-P/03 Scienza delle finanze	0	12	12 - 15	
	SECS-P/02 Politica economica				
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12	
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	0	15	12 - 21	
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale	0	15	15 - 15	
	IUS/01 Diritto privato				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)					

Totale attività caratterizzanti		69	66 - 78
Attività affini			
settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative			
IUS/07 Diritto del lavoro			
IUS/08 Diritto costituzionale			
IUS/10 Diritto amministrativo			
IUS/12 Diritto tributario	0 30		18 - 30 min 18
Totale attività Affini	30		18 - 30
Altre attività			
		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Politico Amministrativo</i>:		180	165 - 198

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
formazione interdisciplinare	SPS/07 Sociologia generale	0	36	33 - 42
	SPS/04 Scienza politica			
	SECS-S/01 Statistica			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU	24	15	15 - 15
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA SPAGNOLA (1 anno) - 9 CFU			
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA FRANCESE (1 anno) - 9 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			51	48 - 57
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (1 anno) - 6 CFU	12	15	15 -
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			

storico-politiche	<p>↳ <i>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU</i></p> <p>M-STO/04 Storia contemporanea</p>			15
discipline economiche-politiche	<p>SECS-P/03 Scienza delle finanze</p> <p>SECS-P/01 Economia politica</p>	0	15	12 - 15
discipline sociologiche	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA (1 anno) - 12 CFU</i></p>	12	12	12 - 12
discipline politologiche	SPS/04 Scienza politica	0	15	12 - 21
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale	0	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			72	66 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/06 Diritto costituzionale			
	M-GGR/01 Geografia			
	SECS-S/03 Statistica economica	0 24		18 - 30 min 18
	Totale attività Affini	24	18 - 30	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Governo locale e Terzo settore</i>:		180	165 - 198



► Comunicazioni dell'ateneo al CUN

► Note relative alle attività di base

► Note relative alle altre attività

► Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Ai fini del completamento della preparazione dei laureati in Scienze politiche, ed in particolare nell'ambito di un percorso di studi incentrato sugli studi amministrativi, si ritiene necessario inserire un insegnamento di Diritto amministrativo (IUS/10), in aggiunta alle discipline giuridiche già inserite tra le attività caratterizzanti.

► Note relative alle attività caratterizzanti

► Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	M-STO/04 Storia contemporanea	33	42	32
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-S/01 Statistica			
	SPS/04 Scienza politica			
	SPS/07 Sociologia generale			
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	15	15	8
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base

48 - 57

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	15	15	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12	15	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	21	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/13 Diritto internazionale	15	15	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50		-		
Totale Attività Caratterizzanti				66 - 78

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario			

Attività formative affini o integrative	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno M-GGR/01 - Geografia SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica	18	30	18
---	---	----	----	----

Totale Attività Affini 16 - 30

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività 33 - 33

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

Range CFU totali del corso

165 - 198



DIVISIONE ATTI NORMATIVI
E AFFARI ISTITUZIONALI

D.R. Rep. n. 679/2016
Prot. n. 18499-1/3 del 16.05.2016

REVISIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT E GOVERNANCE (CLASSE LM-77) E ANNULLAMENTO D.R. n. 1833/2015

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e, in particolare, l'articolo 11;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;
- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 su "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";
- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo a "Definizione delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015";
- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 su "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il D.M. 15 giugno 2015, n. 406 su "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2015/2016 dell'Università degli Studi di Siena";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013, ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;
 - Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2015/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2015, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 14 aprile 2015;
 - Visto il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* (Classe LM-77) emanato con D.R. n. 509 del 3 aprile 2012;
 - Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Studi aziendali e giuridici, nonché all'attribuzione, al medesimo Dipartimento, della titolarità del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* (Classe LM-77);
 - Considerata la necessità di adeguare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-Cds, da allegare comunque a ciascun Regolamento didattico, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Delegato del Rettore alla Didattica ai dipartimenti nell'ottobre 2013 e nel novembre 2014;
 - Visto il D.R. n. 81 del 15 gennaio 2014 e s.m. e i. di istituzione della Struttura di raccordo denominata "School of Economics and Management" (SEM) fra il Dipartimento di Economia politica e statistica e il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici;
 - Vista la Delibera n. 79/2015 del 27 luglio 2015 con la quale il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici proponeva la revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* (LM-77);
 - Visto il D.R. n. 1833/2015 del 18 dicembre 2015 con il quale veniva modificato, a valere dall'a.a. 2015-2016, il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* (LM-77);
 - Vista la Delibera n. 9/2016 con la quale il Consiglio della *School of Economics and Management* (SEM), nella seduta del 22 marzo 2016, verificato che - per mero errore materiale - il testo del sopracitato Regolamento didattico modificato con D.R. n. 1833/2015 su propria delibera del 28 settembre 2015 e dei successivi competenti organi non risultava corrispondente a quello sul quale si era pronunciato il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici con Delibera n. 79/2015 del 27 luglio 2015 e - accertata l'assenza di conseguenze legate all'applicazione a quella data delle disposizioni del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* di cui al DR n. 1833/2015, avviava nuovamente l'iter per l'approvazione della revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* (LM-77) nel testo inizialmente proposto dal Dipartimento di Studi aziendali e giuridici con Delibera n. 79/2015 del 27 luglio 2015;
 - Vista l'impossibilità di acquisire, sulle modifiche al Regolamento didattico del precitato Corso di studio, il parere del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2016 per mancanza del numero legale;
 - Vista la Delibera n. 113/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 3 maggio 2016, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile fissata per il 4 maggio 2016, approvava la revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* nei termini proposti;



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Vista la Delibera n. 181/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 maggio 2016, esprimeva parere favorevole sulla revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* nei termini proposti;
- Rilevata la necessità di annullare, per quanto sopra rappresentato, il D.R. n. 1833/2015 del 18 dicembre 2015 relativo alla revisione del Regolamento del Corso di Laurea in Magistrale in *Management e Governance* (Classe LM-77) emanato con D.R. n. 509 del 3 aprile 2012;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Management e Governance* (Classe LM-77) nel testo di cui alle precitate Delibere n. 181/2016 e n. 113/2016, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;

DECRETA

Articolo unico

1. È annullato il D.R. n. 1833/2015 del 18 dicembre 2015 e sono fatti salvi gli eventuali effetti prodottisi durante la vigenza del Regolamento del Corso di Laurea in Magistrale in *Management e Governance* (Classe LM-77) nel testo allegato al provvedimento rettorale medesimo.
2. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Magistrale in *Management e Governance* (Classe LM-77) emanato con D.R. n. 509 del 3 aprile 2012 è modificato, a valere dall'a.a. 2015-2016, nel testo di cui all'*Allegato 1*, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena,

16 MAG. 2016

Il Rettore

Angelo Riccaboni

Visto

Il Responsabile del procedimento

Salvatrice Massari

Visto

Il Direttore generale

Marco Tomasi

D.R. Rep. n. 679/2016



Allegato 1 al D.R. n. 679 del 16.05.2016

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
MANAGEMENT E GOVERNANCE
Management and Governance
Classe LM-77 Scienze economico-aziendali

Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per Dipartimento DISAG, il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena;
- per SEM, la School of Economics and Management dell'Università degli Studi di Siena;
- per Laurea Magistrale in MaGo, la Laurea Magistrale in Management e Governance;
- per curriculum DeCA, il curriculum Direzione e Controllo Aziendale;
- per curriculum AMa, il curriculum Accounting and Management (erogato in lingua inglese);
- per SUA-CdS, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1);
- per CFU, Credito Formativo Universitario;
- per SSD, Settore Scientifico Disciplinare.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in "Management e Governance" (*Management and Governance*), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico-aziendali (Classe LM-77) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance (MaGo) è attribuita al Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici (DISAG) dell'Università degli Studi di Siena.
3. Le attività didattiche del corso di Laurea Magistrale in MaGo sono coordinate dalla Struttura di raccordo denominata School of Economics and Management (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Corso di Laurea Magistrale in MaGo ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito del governo e della gestione aziendale.
5. Il Corso di Laurea Magistrale in MaGo è articolato in due curricula, denominati, rispettivamente, curriculum Direzione e Controllo Aziendale (DeCA) e curriculum *Accounting and Management* (AMa). Il curriculum AMa è erogato integralmente in lingua inglese.
6. Il Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme del Dipartimento DISAG, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
7. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in MaGo è necessario avere acquisito 120 CFU.
8. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in MaGo prevede n° 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente.

Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche, tirocini formativi e stage, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro e la prova finale.

Articolo 3 – Obiettivi Formativi Specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio sono riportati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.

Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi sono riportati nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS.

Articolo 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento della Laurea Magistrale in MaGo consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

1. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in MaGo riguardano principalmente gli ambiti economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico. Sono richieste altresì abilità informatiche di base e la conoscenza della lingua inglese corrispondente almeno al livello B1 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa per accedere al curriculum DeCA e almeno al livello B2 per accedere al curriculum AMa.

2. La conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 richiesta per l'ammissione al curriculum "Accounting and Management" deve essere attestata da una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o da una equipollente idoneità rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo o dal superamento di un esame o idoneità del livello di cui sopra presso altro Ateneo. Lo studente non potrà sostenere nessun esame di profitto che comporti l'acquisizione di crediti formativi se non ha presentato la suddetta certificazione.

3. Possono essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in MaGo i laureati in possesso di specifici requisiti curriculari, nonché di una adeguata preparazione personale. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in MaGo è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi:
 - i. L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze Economiche), L-8 (Ingegneria dell'informazione – Ingegneria gestionale) ex DM 270/2004;
 - ii. 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 28 (Scienze economiche) 9 (Ingegneria dell'informazione – Ingegneria gestionale) ex DM 509/1999;
 - iii. in alternativa, aver conseguito una laurea specialistica o una laurea magistrale o una laurea del previgente ordinamento quadriennale in ambito aziendale, economico o dell'ingegneria gestionale.

b) Conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1 per il curriculum DeCA, almeno B2 per il curriculum AMa.

c) Adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi e utilizzo di fogli elettronici di calcolo).

2. Per coloro che non siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1, è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Aver conseguito una laurea triennale ex DM 270/2004 oppure ex DM 509/1999, oppure una laurea quadriennale nel precedente ordinamento;
- b) Una votazione di laurea non inferiore a 100/110;
- c) Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 per il curriculum DeCA, almeno B2 per il curriculum AMa;
- d) Adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi e utilizzo di fogli

elettronici di calcolo);

e) Aver acquisito almeno 60 crediti nelle seguenti aree disciplinari:

- Area aziendale: SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 - Finanza aziendale, SECS-P/10 – Organizzazione aziendale, SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari;
 - Area economica: SECS-P/01 - Economia politica, SECS-P/02 - Politica Economica, SECS-P/03 - Scienza delle finanze, SECS-P/04 - Storia del pensiero economico, SECS-P/05 – Econometria, SECS-P/06 - Economia applicata, SECS-P/12 - Storia economica;
 - Area matematico-statistica: SECS-S/01 – Statistica, SECS-S/03 - Statistica economica, SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, MAT/02 – Algebra, MAT/03 – Geometria, MAT/05 - Analisi matematica, MAT/06 – Probabilità e statistica matematica, MAT/08 - Analisi numerica, MAT/09 - Ricerca operativa;
 - Area giuridica: IUS/01 -Diritto privato, IUS/04 - Diritto commerciale, IUS/05 - Diritto dell'economia, IUS/07 - Diritto del lavoro, IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 - Diritto amministrativo, IUS/12 - Diritto tributario, IUS/13 - Diritto internazionale, IUS/14 - Diritto dell'unione europea.
- di cui, almeno 24 CFU nell'area aziendale.

3. La conoscenza della lingua inglese a livello B1 e le competenze informatiche non richiedono una certificazione formale e vengono date per acquisite, fermo restando che esse rappresentano prerequisiti necessari di tutte le attività formative del Corso di Laurea Magistrale in MaGo.

4. I crediti negli specifici settori scientifico-disciplinari previsti come requisiti curriculari (comma 2e) devono essere acquisiti prima dell'iscrizione. I laureati di corsi di studio in difetto di tali requisiti curriculari possono acquisirli mediante la frequenza e il superamento di singoli insegnamenti offerti dall'Università di Siena o da altri Atenei.

5. Per i laureati provenienti da Università estere l'adeguatezza dei requisiti curriculari verrà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica, tenuto conto della coerenza dei programmi svolti nelle diverse aree disciplinari con le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi, nonché delle conoscenze linguistiche.

Articolo 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. Le modalità di verifica dei requisiti curriculari ai fini dell'ammissione saranno definite annualmente nell'avviso di ammissione al corso di studio in MaGo.

2. Le conoscenze linguistiche necessarie per l'accesso al curriculum AMA di cui all'art. 7, comma 1 punto b) e comma 2 punto c) sono verificate o dal possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute valide dall'Ateneo o da una certificazione di competenza di pari livello rilasciata da un Ateneo. La presentazione della certificazione non è dovuta all'atto dell'iscrizione, ma è propedeutica al sostenimento della verifica conclusiva del profitto degli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Articolo 9 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente

1. La prova di verifica della preparazione personale prevede una prova scritta. Essa avrà per oggetto argomenti di Economia aziendale, Ragioneria, Programmazione e Controllo di gestione, Economia e gestione delle imprese e Marketing. La verifica sarà effettuata da una Commissione esaminatrice nominata dal Dipartimento DISAG, su proposta del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in MaGo. L'avviso di ammissione conterrà il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione di testi consigliati per la preparazione.

2. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

3. Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 7, e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 7, comma 1, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 7, comma 2, lettera e).

4. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a

condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

5. Le modalità di verifica della preparazione personale dei laureati provenienti da Università estere in possesso dei requisiti curriculari verificati a norma di quanto previsto dall'art. 7, comma 3 saranno definite dal Comitato per la Didattica.

Articolo 10 – Ammissione diretta

1. Sono ammessi direttamente, senza necessità di sostenere la prova di verifica:

a. i laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente articolo 7 con votazione di laurea pari o superiore a 95/110;

b. i laureandi in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente articolo 7 che abbiano acquisito un minimo di CFU nei seguenti gruppi di SSD:

- SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 - Finanza aziendale, SECS-P/10 – Organizzazione aziendale, SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari, almeno 24 CFU

- SECS-P/01 - Economia politica, SECS-P/02 - Politica Economica, SECS-P/03 - Scienza delle finanze, SECS-P/12 - Storia economica, almeno 12 CFU

- SECS-S/01 – Statistica, SECS-S/03 - Statistica economica, SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, MAT/02 – Algebra, MAT/03 – Geometria, MAT/05 - Analisi matematica, MAT/06 – Probabilità e statistica matematica, MAT/08 - Analisi numerica, MAT/09 - Ricerca operativa; almeno 12 CFU

e che abbiano conseguito, negli esami previsti dai rispettivi piani di studio nell'ambito di tali SSD, una votazione media ponderata non inferiore a 26/30.

2. Il Comitato per la Didattica può comunque deliberare l'esonerazione dalla prova di verifica dei laureati o laureandi in possesso dei requisiti curriculari per i quali il possesso di un'adeguata preparazione personale possa essere desunta sulla base del curriculum universitario, e in particolare dei contenuti degli insegnamenti di area economica ed aziendale e dei voti riportati negli esami di profitto e la votazione di laurea. In conformità con i regolamenti di Ateneo, saranno in ogni caso sottoposti alla prova di verifica i laureati non in possesso dei requisiti di cui al comma precedente che abbiano conseguito la laurea con votazione finale inferiore a 95/110.

3. I candidati non laureati esonerati dalla prova si considerano ammessi con riserva, e potranno iscriversi solo se in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 7 entro i termini fissati per la chiusura delle iscrizioni.

4. Le condizioni per l'ammissione diretta di laureati provenienti da Università estere saranno definite dal Comitato per la Didattica.

Articolo 11 – Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in MaGo sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 12 – Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- CdS.

Articolo 13 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea Magistrale in MaGo sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Articolo 14 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;

- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

E' inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Articolo 15 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in MaGo sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea ed extra-europea, secondo quanto previsto nel quadro B5 SUA-CdS.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberato dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in MaGo. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all'estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico di MaGo, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato presso l'Ateneo di Siena, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in MaGo, curriculum AMa, ha programmato due percorsi di scambio internazionale con la European Business School, International University Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden e con Lobachevsky State University di Nizhni Novgorod (LSU-NN, Fed. Russa) al fine di poter erogare Double Degree per gli studenti partecipanti. Questi accordi consentono agli studenti interessati, iscritti al Corso di Laurea Magistrale in MaGo, curriculum AMa, di frequentare un anno accademico all'estero, ottenendo, al termine degli studi, sia il titolo di Laurea Magistrale rilasciato dall'Università di Siena, sia il titolo straniero Graduate dell'Università partner. Il programma Double Degree è disciplinato da un apposito Regolamento didattico redatto sulla base delle condizioni stabilite nelle convenzioni (Academic Cooperation Agreement) stipulate con le Università partner.

4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 16 – Piano delle attività formative

1. Il piano di studi della Laurea Magistrale in MaGo è riportato nel Quadro B1.a della SUA-CdS.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

- il curriculum scelto;
- gli insegnamenti e le altre attività formative scelti nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studi;
- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

2. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in MaGo. La valutazione di coerenza compete al Comitato per la Didattica.

Articolo 17 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in MaGo le ore di didattica sono le seguenti:

- Insegnamenti: 6,66 ore di lezioni ed esercitazioni;
- Laboratorio informatico: da 6,66 a 10 ore;
- Laboratorio Linguistico e lettorato: da 6,66 a 10 ore;
- Altro: fino ad un massimo di 25 ore.

2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della certificazione linguistica della lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

Articolo 18 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 2, 3 e 4, avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. Gli esami di profitto relativi agli insegnamenti della Laurea Magistrale in MaGo (Curriculum AMA) devono essere obbligatoriamente sostenuti in lingua inglese.

2. La verifica del profitto delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica, sentito il docente responsabile dell'attività formativa.

3. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 2 appelli, di norma dal 1 giugno al 20 luglio;
- Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Sono inoltre previste due sessioni straordinarie riservate agli studenti lavoratori, agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso nell'anno accademico precedente.

4. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

5. Tutti gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere a carattere valutativo, in forma scritta e/o orale. Le modalità di tali verifiche e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale devono essere comunicati all'inizio del corso.

Articolo 19 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale in MaGo non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.

2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 20 – Prova Finale

1. Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU nel curriculum DeCa o 24 CFU nel curriculum AMA.

2. La prova finale deve verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS.

Articolo 21 – Calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

Articolo 22 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in MaGo sono deliberate dalla SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme del Dipartimento DISAG, e sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

Articolo 23 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.



All. 1

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Management e Governance(<i>IdSua:1525713</i>)
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome inglese	Management and Governance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9758
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altre-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARNABE' Federico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DI PIETRA	Roberto	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
2.	FALERI	Claudia	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
3.	GIOVANNINI	Alessandro	IUS/12	PO	1	Caratterizzante
4.	GROSSI	Giuseppe	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante
5.	MARINELLO	Antonio	IUS/12	RU	1	Caratterizzante
6.	MONTINI	Massimiliano	IUS/14	PA	1	Caratterizzante
7.	PARIS	Anna	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante
8.	PILUSO	Giandomenico	SECS-P/12	RU	1	Caratterizzante
9.	RICCABONI	Angelo	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
10.	ZANNI	Lorenzo	SECS-P/08	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Bugiani Andrea bugiani4@student.unisi.it Sannicandro Francesco sannicandro@student.unisi.it Sbrilli Chiara sbrilli4@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Federico Barnabe' Maria Pia Maraghini Antonio Marinello Francesco Sannicandro
Tutor	Claudia FALERI Maria Elena SALERNO Filippo CARANTI caranti@student.unisi.it Danilo DI MAURO dimauro5@student.unisi.it Andrea DI PALMA dipalma@student.unisi.it Alberto RECHICHI rechichi4@student.unisi.it Dario RIZZO rizzo25@student.unisi.it

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea magistrale in Management e Governance (Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali LM-77) si propone di trasmettere agli studenti un'ampia ed approfondita conoscenza delle tematiche relative al governo e alla gestione d'impresa.

È destinato a laureati in possesso di una solida preparazione di base nelle discipline economico-aziendali che desiderino approfondire le proprie conoscenze nei profili sia teorici e metodologici sia operativi.

Gli studenti saranno formati su moderne teorie economico-manageriali, concetti, tecniche ed applicazioni. Tale formazione consentirà loro l'accesso alla professione di Dottore Commercialista, nonché lo svolgimento dell'attività di Revisione legale dei conti. Importanti obiettivi riguardano la formazione degli studenti su specifici strumenti per analizzare le problematiche economiche, sociali, giuridiche, culturali e tecnologiche per consentire un'adeguata applicazione delle conoscenze teoriche nell'analisi e risoluzione di problematiche specifiche. Particolare attenzione è posta sulle evoluzioni recenti e sulle grandi direttrici di cambiamento del contesto operativo aziendale al fine di trasmettere agli studenti adeguate competenze relative ai processi di governo, di gestione, di organizzazione e di rilevazione nei vari tipi di imprese, operanti in differenti settori (pubblici e privati), in contesti sia nazionali sia internazionali.

Il piano didattico conta su un corpo docente specializzato e dotato di una consolidata esperienza nella didattica e nella ricerca sui diversi profili della gestione aziendale.

In relazione al corso è anche da segnalarsi che sono disponibili numerosi programmi di mobilità internazionale presso qualificate Università europee (nell'ambito del programma Erasmus), nonché accordi di double degree con la European Business School, International University Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden e con la Lobachevsky State University di Nizhni Novgorod (LSU-NN, Fed. Russa). Nello specifico, gli accordi di double degree consentono agli studenti interessati, iscritti al Corso di Laurea Magistrale in MaGo, curriculum Accounting and Management, di frequentare un anno accademico all'estero, ottenendo, al termine degli studi, sia il titolo di Laurea Magistrale rilasciato dall'Università di Siena, sia il titolo straniero Graduate dell'Università partner.

Link inserito: <http://www.sem.unisi.it/it>



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e Internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La Facoltà si è dotata nel 2007 di un Comitato Consultivo di Indirizzo al fine di favorire la periodica consultazione con i rappresentanti dell'economia e della produzione. Il Comitato di indirizzo è composto esclusivamente di personalità esterne alla Facoltà: di essa fanno parte manager di imprese industriali e bancarie nazionali e multinazionali, esponenti del Banca d'Italia, dell'ABI, dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo economico locale.

Nel corso della riunione tenutasi il 21 gennaio 2008 la Facoltà ha presentato al Comitato Consultivo di Indirizzo le caratteristiche dei nuovi corsi di studio in progettazione, con particolare riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e ai criteri adottati nell'organizzazione dei percorsi e nella revisione delle metodologie didattiche. I partecipanti hanno espresso apprezzamento per le linee di progettazione formulate dalla Facoltà, con particolare riferimento per l'offerta di corsi di studio magistrali in lingua inglese; per la scelta di potenziare la formazione di base dei laureati sui metodi quantitativi e di rafforzare le competenze trasversali dei laureati di primo e secondo livello, con particolare riferimento alle conoscenze linguistiche e informatiche, alla capacità di confrontarsi con la realtà empirica e non solo con analisi teoriche, alle esperienze di stage.

QUADRO A2_a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in materie economico-aziendali
funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea in Management e Governance prepara i laureati magistrali ad assumere ruoli di responsabilità direzionale all'interno delle imprese, sia in funzioni di staff che di linea manageriale; intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma, ivi compresa l'attività di consulenza; assumere ruoli di responsabilità in organismi istituzionali (Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti locali, Organismi internazionali, ecc.). In tutti questi casi il soggetto può svolgere funzioni decisionali, di direzione, di coordinamento, di gestione, di analisi dei dati e delle informazioni.

competenze associate alla funzione:

I soggetti hanno competenze per controllare, governare e gestire realtà complesse come quelle aziendali. Hanno inoltre competenze di analisi dei dati e documenti contabili, elaborazione di informazioni, redazione di informazioni contabili e di reporting. Particolare attenzione viene attribuita allo sviluppo di capacità di problem solving e di leadership che rappresentano qualità altamente valutate nei contesti di recruiting a livello mondiale.

sbocchi professionali:

I laureati magistrali saranno in grado di lavorare in imprese private e pubbliche, ricoprendo ruoli dirigenziali e di responsabilità operativa, così come di svolgere attività di consulenza sia in Italia, sia all'estero. Saranno inoltre capaci di gestire la propria impresa o implementarne la crescita, di attuare un percorso di sviluppo all'estero e di dare avvio a nuove iniziative imprenditoriali.

Dottore commercialista e Revisore contabile
funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance prepara i laureati allo svolgimento delle funzioni del Dottore Commercialista e del Revisore legale dei conti.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di Studio fornisce ai laureati un'aggiornata conoscenza in materia fiscale, economico-aziendale, giuridica ed amministrativa, per essere in grado di effettuare correttamente:

- gli adempimenti fiscali e lesame economico-giuridico delle gestioni patrimoniali;
- le pianificazioni budgetarie;
- le perizie per le liquidazioni societarie;
- le ispezioni e le verifiche amministrative.

sbocchi professionali:

Il Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance consente agli studenti l'accesso alla professione di Dottore Commercialista di cui al D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché lo svolgimento dell'attività di Revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
3. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
5. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
6. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
7. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il regolamento didattico del corso di studio definisce i requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Management e Governance con riferimento alle conoscenze della lingua inglese ed informatiche, alle diverse classi di laurea di primo livello o al numero di crediti formativi da acquisire in specifici settori disciplinari per i laureati in classi differenti da quelle specificate, nonché alla votazione di laurea.

In particolare, le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea magistrale in Management e Governance riguardano principalmente gli ambiti economico, aziendale, matematico-statistico e giuridico. Sono richieste altresì abilità informatiche di base almeno al livello dell'ECDL core, e la conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B1 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa per accedere al curriculum DeCA e almeno al livello B2 per accedere al curriculum AMA.

Per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, le conoscenze richieste per l'accesso verranno definite dal regolamento didattico del corso di studio in base ai contenuti minimi ritenuti necessari per le diverse aree disciplinari, ivi comprese quelle linguistiche.

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti in possesso dei previsti requisiti curriculari devono superare una prova selettiva per la verifica della preparazione personale, le cui modalità sono definite dal regolamento didattico del corso di studio. La prova di ammissione per la verifica della preparazione personale, che vale tanto per gli studenti provenienti da Università italiane quanto per quelli provenienti da Università straniere, ha natura selettiva e viene svolta in forma scritta, mediante la soluzione di quesiti a risposta multipla.

Saranno esonerati dalla prova di ammissione i laureati in possesso dei previsti requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione superiore ad una soglia minima definita dal regolamento didattico del corso di studio (95/110). Il regolamento didattico del corso di studi potrà altresì definire modalità specifiche di valutazione della preparazione iniziale dei

laureati di Università straniere, anche con riferimento alle necessarie conoscenze linguistiche.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti di ammissione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

La missione culturale del Corso è sostanzialmente quella di riprendere ed approfondire la base formativa fornita dal corso di studi in Economia e Commercio e similari, conferendo maggiore spessore teorico, tecnico e metodologico alla preparazione già acquisita. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito del governo e della gestione aziendale. In tal senso, il Corso si propone di trasmettere agli studenti un'ampia ed approfondita conoscenza delle tematiche relative all'economia ed al management. Gli studenti saranno formati su moderne teorie economico-manageriali, concetti, tecniche ed applicazioni. Tale formazione consentirà loro l'accesso alla professione di Dottore Commercialista di cui al D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché lo svolgimento dell'attività di Revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Importanti obiettivi riguardano la formazione degli studenti su specifici strumenti per analizzare le problematiche economiche, sociali, giuridiche, culturali e tecnologiche per consentire un'adeguata applicazione delle conoscenze teoriche nell'analisi e risoluzione di problematiche specifiche. Particolare attenzione è posta sulle evoluzioni recenti e sulle grandi direttrici di cambiamento del contesto operativo aziendale al fine di trasmettere agli studenti adeguate competenze relative ai processi di governo, di gestione, di organizzazione e di rilevazione nei vari tipi di imprese, operanti in differenti settori (pubblici e privati), sia in contesti nazionali che internazionali. Il percorso formativo è focalizzato sugli insegnamenti che fanno riferimento ai diversi profili del governo e controllo e della gestione aziendale, nelle principali aree disciplinari:

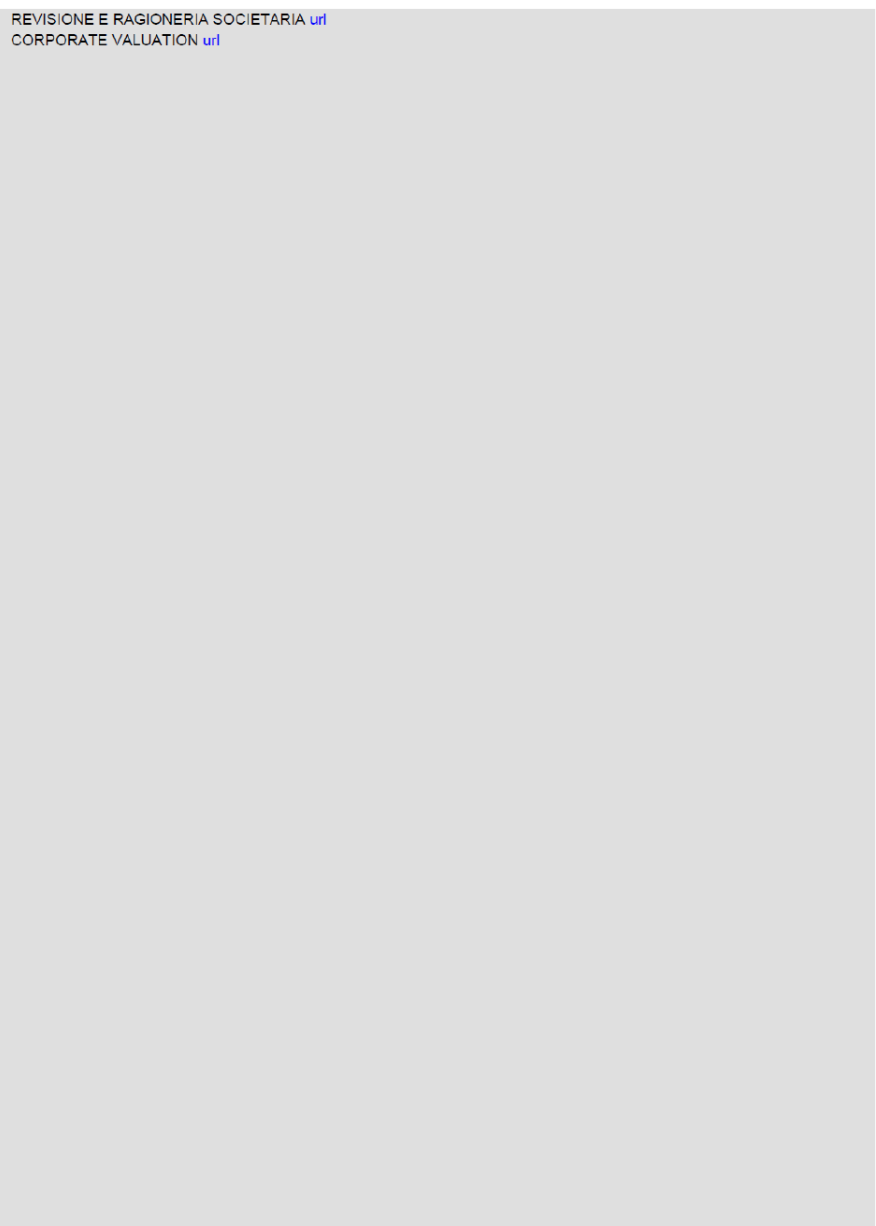
02/04/2014

- 1) Aziendale (SECS-P/07, -P/08, -P/09): gli insegnamenti vertono principalmente sui temi di gestione, controllo e valutazione delle performance delle imprese sia pubbliche, sia private. A questi, si aggiungono insegnamenti finalizzati a dotare gli studenti delle conoscenze e competenze per comprendere i fenomeni economici a livello internazionale e per elaborare e sviluppare strategie sia a livello business, sia corporate.
- 2) Economica (SECS-P/01, -P/03, -P/06, -P/12) include insegnamenti che approfondiscono i temi delle dinamiche microeconomiche rilevanti per il management d'impresa e della competizione ed evoluzione del contesto operativo aziendale internazionale. Particolare attenzione è riservata ai concetti ed ai modelli microeconomici necessari per comprendere le scelte relative all'organizzazione interna delle imprese ed il loro posizionamento strategico sul mercato, nonché al tema della globalizzazione ed alle conseguenze sull'ambiente concorrenziale e sulle attività imprenditoriali, esaminate secondo differenti punti di vista (economico, sociale e culturale).
- 3) Giuridica (IUS/04, /05, /07, /10, /12, /14) include insegnamenti finalizzati ad approfondire le tematiche giuridiche relative a: diritto tributario, regolazione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, disciplina delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, disciplina della concorrenza applicabile alle imprese ed agli Stati nel contesto dell'Unione Europea, diritto dei consumatori e responsabilità sociale dell'impresa. Nell'ambito dei corsi, particolare attenzione è posta alla disamina dei sistemi normativi in ottica comparativa nazionale/internazionale.
- 4) Statistico-matematica, prevede un insegnamento di statistica (SECS-S/03) di 9 CFU, finalizzato a formare studenti capaci di interpretare efficacemente le basi di dati e di utilizzare i concetti di statistica, probabilità e del campionamento nel prendere le decisioni in ambito aziendale.

I laureati dovranno inoltre consolidare le proprie conoscenze linguistiche. Nell'Inglese, in particolare, gli studenti dovranno acquisire competenze almeno pari al livello B2 (Quadro Comune Europeo). Inoltre, considerata la particolare rilevanza della formazione linguistica per l'efficace governo aziendale dal momento che tutte le aziende si trovano oggi ad operare e competere a livello globale o quantomeno europeo l'ordinamento prevede di attivare, nell'ambito delle attività formative altre, un ulteriore insegnamento per l'affinamento della lingua Inglese. In alternativa, vengono previsti crediti per attività formative di tirocinio e stage, particolarmente utili al perseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica	
Conoscenza e comprensione	
<p>I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno aver acquisito le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:</p> <p>capacità di comprendere e spiegare le politiche e strategie delle principali tipologie di organizzazioni, imprenditoriali e non;</p> <p>conoscenza dell'evoluzione del pensiero teorico aziendale;</p> <p>conoscenza dell'ordinamento normativo-istituzionale che regola i comportamenti delle organizzazioni;</p> <p>conoscenza delle principali strumentazioni operative.</p> <p>Queste competenze verranno acquisite e verificate principalmente attraverso gli insegnamenti curriculari, utilizzando, come materiale di studio, articoli a contenuto sia teorico sia empirico, rapporti aziendali, piani strategici industriali, nonché proponendo in classe e in sede di esame esercitazioni su casi e problemi concreti e di attualità.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno:</p> <p>essere in grado di interpretare correttamente le analisi al fine di adottare l'approccio gestionale più idoneo;</p> <p>saper trovare e sfruttare adeguatamente i contributi professionali legati alle problematiche gestionali;</p> <p>essere capaci di pensiero astratto, per identificare l'essenza di un problema e applicare principi generali a casi specifici.</p> <p>Queste competenze verranno acquisite e verificate attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte aziendali; per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal contesto economico-aziendale. Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze negli esami di profitto nei diversi ambiti e in sede di valutazione della prova finale.</p>	
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:	
<p>Visualizza Insegnamenti</p> <p>Chiudi Insegnamenti</p> <p>ANALISI STATISTICA PER LE IMPRESE url</p> <p>CORPORATE VALUATION (6CFU) url</p> <p>DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO url</p> <p>DIRITTO DEI CONSUMATORI E DELLE PMI url</p> <p>DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO url</p> <p>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO) url</p> <p>DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA url</p> <p>ECONOMIA E GOVERNO AZIENDALE url</p> <p>MICROECONOMIA PER MANAGER url</p> <p>PROCESSO NELLA CRISI D'IMPRESA url</p> <p>PROCESSO TRIBUTARIO url</p> <p>START-UP DI IMPRESA url</p> <p>STRATEGIE DI IMPRESA url</p> <p>ADVANCED EUROPEAN UNION LAW url</p> <p>BUSINESS LAW url</p> <p>INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING url</p> <p>INTERNATIONAL MANAGEMENT url</p> <p>MICROECONOMICS FOR BUSINESS AND FINANCE url</p> <p>PUBLIC MANAGEMENT url</p> <p>STRATEGIC MANAGEMENT url</p> <p>MARKETING INTERNAZIONALE url</p>	

REVISIONE E RAGIONERIA SOCIETARIA [url](#)
CORPORATE VALUATION [url](#)



INDUSTRIAL ORGANIZATION [url](#)
STATISTICS FOR BUSINESS DECISION MAKING [url](#)

Area Aziendale

Conoscenza e comprensione

I laureati in Management e Governance acquisiranno un'ampia e approfondita conoscenza in relazione al governo ed alla gestione d'azienda.

In particolare, i laureati acquisiranno una solida preparazione di base nelle discipline economico-aziendali, sia con riferimento ai profili teorici sia agli strumenti metodologici ed operativi.

Costituiscono dunque oggetto specifico di approfondimento i seguenti argomenti:

politiche, strategie operative e sistemi di controllo delle aziende, sia pubbliche che private
teorie, strumenti e processi per la rilevazione ed il controllo contabile
concetti di base inerenti il management ed il marketing aziendale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Competenze nell'elaborazione di strumenti di controllo di gestione.

Competenze nell'elaborazione di piani strategici e di sistemi di misurazione delle performance.

Capacità di valutare l'efficacia dei processi di governo e controllo aziendale.

Competenze nell'elaborazione di piani strategici, di strumenti di controllo di gestione e di sistemi di misurazione delle performance.

Capacità di analisi e diagnosi dei documenti contabili.

Competenze di misurazione ed analisi delle performance complessive aziendali (economiche, sociali ed ambientali)

Capacità di adozione di strumenti per le ricerche di mercato

Competenze nella valutazione aziendale.

Capacità di applicare le regole della ragioneria societaria e della revisione, anche con riferimento alle aziende del settore pubblico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[CORPORATE VALUATION \(6CFU\) \[url\]\(#\)](#)

[ECONOMIA E GOVERNO AZIENDALE \[url\]\(#\)](#)

[START-UP DI IMPRESA \[url\]\(#\)](#)

[STRATEGIE DI IMPRESA \[url\]\(#\)](#)

[INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING \[url\]\(#\)](#)

[INTERNATIONAL MANAGEMENT \[url\]\(#\)](#)

[PUBLIC MANAGEMENT \[url\]\(#\)](#)

[STRATEGIC MANAGEMENT \[url\]\(#\)](#)

[MARKETING INTERNAZIONALE \[url\]\(#\)](#)

[REVISIONE E RAGIONERIA SOCIETARIA \[url\]\(#\)](#)

[SISTEMI DI CONTROLLO NELLE AA. PP. \[url\]\(#\)](#)

[CORPORATE VALUATION \[url\]\(#\)](#)

Area Giuridica

Conoscenza e comprensione

Caratteristiche fondamentali del diritto commerciale, tributario, europeo e del lavoro.

Evoluzione del dibattito e della normativa specifica per aziende sia pubbliche sia private.

Architettura istituzionale dell'UE

Regolamentazione delle imprese, sia pubbliche che private

Corporate governance delle società regolamentate

Responsabilità dell'impresa, degli amministratori e degli altri organi societari
Regolazione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Analisi del contesto giuridico di riferimento.
Capacità di comprendere le specificità legate all'impianto normativo relativo ad aziende pubbliche e private.
Analisi del processo di convergenza regolamentare nelle diverse giurisdizioni
Analisi dei meccanismi di gestione e risoluzioni delle crisi d'azienda
Analisi e gestione delle principali disposizioni legate alle funzioni tributarie e del lavoro in azienda.
Comprensione e soluzione dei problemi di gestione del personale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[CONTABILITA' PUBBLICA](#) [url](#)

[DIRITTO ANTI-TRUST](#) [url](#)

[DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO](#) [url](#)

[DIRITTO DEI CONSUMATORI E DELLE PMI](#) [url](#)

[DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO](#) [url](#)

[DIRITTO DEL TRUST](#) [url](#)

[DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA \(CORSO PROGREDITO\)](#) [url](#)

[DIRITTO FALLIMENTARE](#) [url](#)

[DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA](#) [url](#)

[PROCESSO NELLA CRISI D'IMPRESA](#) [url](#)

[PROCESSO TRIBUTARIO](#) [url](#)

[ADVANCED EUROPEAN UNION LAW](#) [url](#)

[BUSINESS LAW](#) [url](#)

[COMPARATIVE LAW](#) [url](#)

Area Matematico-Statistica

Conoscenza e comprensione

Metodologie per progettare e condurre un'indagine statistica campionaria
Conoscenze, strumenti e modelli di analisi dei dati aziendali, ovvero per costruire un sistema organico di indicatori di prestazione tra loro collegati che permettano di valutare i risultati di gestione di un'azienda
Modelli di analisi degli andamenti gestionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodica di approccio quantitativo ai problemi di marketing
Applicazione degli strumenti quantitativi all'analisi di contesti aziendali e di documenti contabili.
Analisi di scenario.
Applicazione degli strumenti quantitativi a supporto delle fasi di pianificazione e programmazione aziendali.
Quantificazione degli impatti delle politiche gestionali adottate.
Capacità di comprendere i legami causa-effetto che generano i risultati aziendali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ANALISI STATISTICA PER LE IMPRESE](#) [url](#)

[STATISTICS FOR BUSINESS DECISION MAKING](#) [url](#)

Area Economica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione del contesto macro-economico di riferimento e delle caratteristiche strutturali ed istituzionali dei mercati dove le aziende vivono ed operano.

Conoscenza del contesto economico globale e dei modelli di gestione macro-economica.

Conoscenza delle principali politiche economiche, sia in termini macro-economici sia micro-economici.

Comprensione dell'evoluzione del dibattito teorico inerente il rapporto che le imprese hanno con il contesto socio-culturale e con le istituzioni, l'evoluzione della forme e delle dimensioni d'impresa, i modelli di governance.

Comprensione delle dinamiche e logiche di governo sostenibile delle aziende.

Comprensione dell'impianto di regolamentazione pubblica e di tassazione nazionale.

Comprensione del contesto competitivo nel quale operano le aziende, sia in termini moderni sia in retrospettiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Modellare situazioni di interazione strategica.

Valutazione degli impatti macro-economici, micro-economici delle politiche.

Analisi e valutazione degli impatti delle politiche aziendali in termini di sostenibilità.

Analisi degli effetti che i cambiamenti tecnologici e sociali hanno sul sistema delle imprese.

Analisi dei sistemi di relazione all'interno del quale operano le realtà aziendali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[MICROECONOMIA PER MANAGER url](#)

[ECONOMICS OF SUSTAINABLE DEVELOPMENT \(6CFU\) url](#)

[MICROECONOMICS FOR BUSINESS AND FINANCE url](#)

[ECONOMIA DELLA GLOBALIZZAZIONE url](#)

[ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE E DEL DIRITTO url](#)

[POLITICA ECONOMICA PER L'INNOVAZIONE url](#)

[STORIA D'IMPRESA url](#)

[TASSAZIONE E REGOLAMENTAZIONE D'IMPRESA url](#)

[INDUSTRIAL ORGANIZATION url](#)

[MODELS OF CAPITALISM url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio**Abilità comunicative****Capacità di apprendimento****Autonomia di giudizio**

L'autonomia di giudizio dimostrata nella conduzione delle attività didattiche costituisce uno dei parametri di valutazione del profitto complessivo dello studente. Compete al docente titolare dell'insegnamento il compito di verificare e valutare adeguatamente riflettendolo nel voto finale- il livello qualitativo espresso dallo studente.

I laureati magistrali che abbiano concluso con profitto il corso di studi dovranno:

a) essere in grado di interpretare correttamente le analisi al fine di adottare l'approccio gestionale più idoneo;

b) saper trovare e sfruttare adeguatamente i contributi professionali legati alle problematiche gestionali;

c) essere capaci di pensiero astratto, per identificare l'essenza di un problema e applicare principi generali a casi specifici.

Queste competenze verranno acquisite e verificate anche attraverso seminari e gruppi di studio dedicati all'analisi ed interpretazione di dati empirici rilevanti per le scelte aziendali: per tali attività formative è prevista anche la collaborazione di esperti particolarmente qualificati provenienti dal contesto economico - aziendale.

	Particolare rilievo verrà inoltre attribuito alla verifica di tali competenze in sede di valutazione della prova finale.
Abilità comunicative	<p>Le modalità di didattica attiva, nelle discipline economico-aziendali/manageriali, prevedono costantemente il ricorso a presentazioni frontali ed alla redazione di report. Lo studente dovrà possedere adeguate capacità redazionali dei diversi modelli di documenti aziendali.</p> <p>Ciascun docente del Corso, nella propria autonomia, viene sensibilizzato a inserire tali attività nella propria programmazione didattica, cosicché gli studenti possano sviluppare adeguati soft skill, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - team working, capacità di lavorare in gruppo; - public speaking, capacità di parlare in pubblico. <p>Tali abilità verranno acquisite e verificate sia attraverso gli insegnamenti linguistici, specializzati nel lessico specialistico, in cui si darà particolare peso alle abilità di comunicazione scritta, sia attraverso la prova finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Per tutta la durata del Corso lo studente viene stimolato a cimentarsi su testi di natura diversa libri, articoli scientifici, manuali, database, report, testi in lingua, eccetera.</p> <p>Ci si attende che, operando in tal modo, al termine del proprio percorso formativo lo studente sarà capace di mettere in atto differenti strategie di apprendimento a seconda del contesto e dei materiali a disposizione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sarà in grado di affrontare successivi e superiori programmi di studio (Master, PhD, ecc.); b) sarà in grado di accompagnare in autonomia la propria vita professionale con la formazione permanente che il mondo del lavoro di oggi richiede. <p>Tali competenze vengono acquisite e verificate prevalentemente nell'ambito degli insegnamenti a contenuto specialistico, nonché nell'attività formativa per la preparazione della prova finale.</p>

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una apposita Commissione di laurea, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa deve verificare che il laureato magistrale in Management e Governance abbia acquisito una conoscenza avanzata su tematiche del governo e della gestione aziendale, rilevanti sul piano sia teorico sia professionale, che gli consenta di elaborare o di applicare idee originali mediante una comprensione sistematica e criticamente consapevole; che abbia capacità di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere problemi su tematiche innovative, inserite anche in un contesto interdisciplinare; che abbia la capacità di esporre con chiarezza e di argomentare in forma scritta e orale. La tesi può essere redatta e presentata in italiano o in inglese per il curriculum DeCA e solo in inglese per il curriculum AMa. I CFU attribuiti alla prova finale sono 21 per il curriculum DeCA, e 24 per il curriculum AMa.

Per ogni tesi di laurea magistrale vengono nominati un correlatore, su proposta del relatore, e un controrelatore, su proposta dell'organo didattico competente.

Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio, secondo i criteri definiti da un apposito Regolamento.

28/03/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per la prova finale



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Piano MAGO 2015-16 SUA

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto degli insegnamenti avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, e seconda della specificità dell'insegnamento, con votazione in trentesimi ed eventuale lode. Le modalità dell'esame sono riportate nella scheda insegnamento e sono comunicate dal docente all'inizio del corso. ^{11/04/2015}

Per tutti gli insegnamenti è prevista almeno una prova intermedia a carattere valutativo. Le prove intermedie possono essere scritte e/o orali e/o consistere nella svolgimento di progetti pratici, a livello individuale o di gruppo. Le modalità e le tipologie delle prove intermedie sono specifiche dei singoli insegnamenti. Il loro utilizzo ai fini della valutazione finale è comunicato dal docente all'inizio del corso.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/orari-lezioni-0>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/calendario-esami-1>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.sem.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/14	Anno di corso 1	ADVANCED EUROPEAN UNION LAW link	MONTINI MASSIMILIANO CV	PA	6	40	
2.	IUS/04	Anno di corso 1	BUSINESS LAW link	GIMIGLIANO GABRIELLA CV		6	40	
3.	IUS/21	Anno di corso 1	COMPARATIVE LAW link	SPIGNO IRENE		6	40	
4.	IUS/10	Anno di corso 1	CONTABILITA' PUBBLICA link	MAVIGLIA CARLO ALFONSO ANTO CV		6	40	
5.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO ANTI-TRUST link	GIMIGLIANO GABRIELLA CV		3	20	
6.	IUS/05	Anno di corso 1	DIRITTO DEI CONSUMATORI E DELLE PMI link	GIUSTOLISI CLAUDIA		6	40	
7.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO link	FALERI CLAUDIA CV	RU	6	40	
8.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DEL TRUST link	ZANCHI DUCCIO		3	20	
9.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO) link	MONTINI MASSIMILIANO CV	PA	6	40	
10.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO FALLIMENTARE link	ROMANO GIOVANNI		3	20	
11.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA link	GIOVANNINI ALESSANDRO CV	PO	6	8	
12.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA link	MARINELLO ANTONIO CV	RU	6	40	
13.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA E GOVERNO AZIENDALE link	RICCABONI ANGELO CV	PO	9	60	
14.	NN	Anno di corso 1	ENGLISH FOR ECONOMICS & BUSINESS link	DAVIS THERESA		6	40	
		Anno di	INTERNATIONAL FINANCIAL	GROSSI GIUSEPPE				

15.	SECS-P/07	corso 1	ACCOUNTING link	CV	PA	6	8
16.	SECS-P/07	Anno di corso 1	INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING link	DI PIETRA ROBERTO CV	PO	6	40
17.	SECS-P/08	Anno di corso 1	INTERNATIONAL MANAGEMENT link	ZANNI LORENZO CV	PO	6	40
18.	SECS-P/01	Anno di corso 1	MICROECONOMIA PER MANAGER link	DIMITRI NICOLA CV	PO	6	40
19.	IUS/15	Anno di corso 1	PROCESSO NELLA CRISI D'IMPRESA link			3	20
20.	IUS/12	Anno di corso 1	PROCESSO TRIBUTARIO link	MARINELLO ANTONIO CV	RU	3	20
21.	SECS-P/07	Anno di corso 1	PUBLIC MANAGEMENT link	RUGGIERO PASQUALE CV	RU	6	48
22.	SECS-P/08	Anno di corso 1	START-UP DI IMPRESA link	FIORE CATERINA CV		3	20
23.	SECS-P/08	Anno di corso 1	STRATEGIC MANAGEMENT link	BELLAVISTA MASSIMILIANO CV		6	40
24.	SECS-P/08	Anno di corso 1	STRATEGIE DI IMPRESA link	DRINGOLI ANGELO CV		6	40

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Aule MAGO 2015-16

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Laboratori MAGO 2015-16

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Sale studio MAGO 2015-16

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Biblioteche MAGO 2015-16

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

11/04/2015

L'orientamento in ingresso è svolto sia a livello di Ateneo sia di singolo corso:

1) In relazione all'Ateneo, si rimanda alla consultazione dei servizi disponibili al seguente link

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

Le iniziative di orientamento, di tipo informativo e formativo, sono rivolte alle scuole o ai singoli studenti. Tutte le attività di orientamento e tutorato sono coordinate, monitorate e valutate dalla Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il tutorato.

2) In relazione al Corso di Studio, l'orientamento - coordinato dal Presidente del CdS supportato dai delegati all'orientamento nominati dal Dipartimento di riferimento - viene svolto da tutti i docenti componenti il Comitato per la Didattica e dai docenti di riferimento, sulla base di un calendario periodicamente reso pubblico sul sito di Ateneo. Questo orientamento è prevalentemente di tipo individuale e viene svolto prevalentemente presso gli uffici dei docenti.

Ulteriori incontri sono fissati su appuntamento via email/telefono e/o possono essere svolti nell'orario di ricevimento dei docenti.

Da segnalare anche che per l'orientamento all'ingresso, sono di norma tenute presentazioni del corso di studio (presiedute dal presidente del CdS o da un suo delegato) nei mesi antecedenti l'apertura delle iscrizioni e sono svolti incontri con le scuole nell'ambito di altri progetti di orientamento promossi dall'Ateneo. Anche su questo si fa riferimento agli appositi servizi di Ateneo.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

12/04/2015

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte sia a livello di Ateneo sia di singolo corso.

1) Per le informazioni inerenti all'orientamento ed al tutorato in itinere a livello di Ateneo si fa riferimento ai seguenti link:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

2) A livello di CdS, le attività di orientamento e tutorato sono svolte sotto il coordinamento del presidente del CdS o di un suo

delegato e sono svolte da tutti i docenti a vario titolo impegnati nel CdS, come docenti o come componenti del Comitato per la Didattica. Tali attività sono svolte tramite incontri sia individuali sia collettivi. Ulteriori incontri sono fissati su appuntamento via email/telefono e/o possono essere svolti nell'orario di ricevimento dei docenti.

Si segnalano di seguito i docenti e gli studenti componenti del Comitato per la Didattica, nonché gli studenti tutor del CdS.

DOCENTI DEL COMITATO PER LA DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO

Prof. Federico Barnabè federico.barnabe@unisi.it
Prof.ssa Maria Pia Maraghini mariapia.maraghini@unisi.it
Prof. Massimo De Francesco massimo.defrancesco@unisi.it
Prof. Antonio Marinello antoniomarinello@unisi.it

STUDENTI DEL COMITATO PER LA DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO

Bugiani Andrea bugiani4@student.unisi.it
Sannicandro Francesco sannicandro@student.unisi.it
Sbrilli Chiara sbrilli4@student.unisi.it

STUDENTI TUTOR DEL CORSO DI STUDIO

Filippo CARANTI caranti@student.unisi.it
Danilo DI MAURO dimauro5@student.unisi.it
Andrea DI PALMA dipalma@student.unisi.it
Alberto RECHICHI rechichi4@student.unisi.it
Dario RIZZO rizzo25@student.unisi.it
Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

11/04/2015

I tirocini svolti presso una realtà del mondo del lavoro (es. Aziende private, Amministrazioni pubbliche, etc.) possono essere autorizzati ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi. I tirocini, in Italia e all'estero, devono avere un qualificato contenuto formativo. Sono particolarmente incoraggiati i tirocini all'estero, nell'ambito del programma Erasmus Placement.

In tale ottica, l'assistenza agli studenti viene fornita sia a livello di Ateneo sia di singolo CdS.

1) L'Ateneo svolge attività di supporto per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Le informazioni sulle attività previste sono reperibili ai seguenti link:

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini>
<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/almalaurea-bacheca-offerte-stage-e-lavoro>

2) Nell'ambito del CdS, tutti i docenti coinvolti sono attivamente impegnati nelle attività di assistenza agli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage). In questo quadro, i componenti del Comitato per la Didattica del CdS sono particolarmente attivi nel fornire un attivo supporto agli studenti sia nell'assistenza durante uno stage o tirocinio, sia nell'individuare nuove opportunità di collaborazione con realtà del mondo del lavoro finalizzate a questo scopo. Tali attività sono supervisionate dal presidente del CdS o da un suo delegato.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità Internazionale degli studenti

13/04/2015

L'assistenza agli studenti in relazione alla mobilità internazionale viene fornita a livello di Ateneo, di Scuola e Dipartimento, e di singolo CdS.

1) A livello di Ateneo, le informazioni sulle attività previste sono reperibili al seguente link:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>

In maggior dettaglio, la Divisione relazioni internazionali è la struttura di Ateneo deputata alla funzione. E' responsabile della promozione, elaborazione, gestione e coordinamento degli accordi/convenzioni e programmi con Istituzioni straniere e progetti di internazionalizzazione e cooperazione internazionale, oltre a gestire le attività previste dai network internazionali.

Promuove, predispone, gestisce e coordina accordi e progetti europei.

Gestisce le attività di scambio previste dagli accordi e dai progetti sopramenzionati, con specifico riferimento alla mobilità di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo sia entrata sia in uscita.

Supporta le attività della Commissione Relazioni Internazionali, dalla fase propositiva a quella deliberativa.

Effettua servizio di orientamento e accoglienza utenza straniera e offre assistenza per le procedure relative al rilascio dei permessi di soggiorno con l'obiettivo di realizzare, insieme agli Uffici dell'Area servizi allo studente, lo Sportello Unico per gli studenti stranieri.

2) In relazione alle attività promosse dalla Scuola di Economia e Management (SEM) e con specifico riferimento poi al Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici (cui fa capo MAGO si evidenzia quanto segue.

Alla data attuale, alla Scuola di Economia e Management fanno complessivamente capo 119 accordi per 258 borse. Le università con le quali sono in essere i 119 accordi sono 96. Il numero delle università e il numero degli accordi è differente perché per ogni università possono essere stati siglati più accordi e il numero degli accordi non coincide quindi con quello delle università.

Più specificamente, in termini di discipline interessate, 55 accordi riguardano le discipline manageriali (business), 38 quelle dell'area di economia, 14 il diritto, 6 il turismo, 2 le discipline dell'area finance, uno le scienze sociali, uno le scienze della comunicazione, uno gli studi sullo sviluppo.

Da notare anche che agli accordi Erasmus si devono aggiungere le convenzioni in essere tra il nostro Ateneo e università europee e non europee che hanno per oggetto la mobilità dei docenti e degli studenti di dottorato.

Infine, a questi si aggiungono gli accordi di Double Degree.

3) A livello di CdS, tutti i docenti componenti del Comitato della Didattica e, in primo luogo, il Presidente supportano gli studenti per la scelta dei percorsi di studio all'estero coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Management e Governance, che quindi vengono integralmente riconosciuti al loro completamento.

In questo quadro, si ricorda che il corso di Management e Governance offre agli studenti numerose opportunità di studio all'estero grazie ai numerosi accordi di Erasmus attivi e già ricordati, nonché ai due Double Degree in essere con la European Business School, International University Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden e con Lobachevsky State University di Nizhni Novgorod (LSU-NN, Fed. Russa).

Le convenzioni di questi due accordi di Double Degree sono inserite nell'allegato.

Link inserito: <http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf. Convenzioni MAGO NNU e EBS

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
-------------------------	------------------	-------------------------

European Business School, International Univ. Schloss Reichartshausen Rheingau/Wiesbaden (Oestrich GERMANIA)	05/12/2014
Lobachevsky State University (Nizhni Novgorod RUSSIA)	16/01/2015

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

11/04/2015

Le attività di accompagnamento al lavoro sono svolte sia a livello di Ateneo sia di singolo CdS.

1) Per le informazioni relative alle attività svolte a livello di Ateneo, si rimanda al seguente link:
<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

Si ricorda anche l'attività relativa all'accompagnamento degli studenti al lavoro presso realtà estere.

2) A livello di singolo CdS tutti i docenti sono sollecitati a svolgere attività di supporto per gli studenti nella fase di accompagnamento al lavoro.

In quest'ottica sono incentivate e organizzate attività di incontro con il mondo del lavoro e/o con singoli soggetti ad esso appartenenti. Sono inoltre incentivati gli incontri in aula con esponenti del mondo del lavoro tramite l'organizzazione di appositi seminari. Nel CdS di Management e Governance sono inoltre state svolte, a partire dall'a.a. 2014-15, attività di Co-docenza con soggetti del mondo del lavoro e sono state attivate per la prima volta forme di Apprendistato di Alta Formazione. Complessivamente, tutti i membri del Comitato per la Didattica sono costantemente attivi per migliorare e favorire le interazioni con il mondo del lavoro.

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/04/2015

I docenti del CdS sono costantemente sollecitati a promuovere forme ed iniziative di assistenza agli studenti, anche avvalendosi del supporto fornito a livello di strutture centralizzate.

In tal senso, per quanto riguarda il supporto fornito a livello di Ateneo si rimanda ai seguenti servizi:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico
<http://www.unisi.it/urp> ;

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea
<http://www.unisi.it/amministrazione-centrale/ufficio-diritto-allo-studio-borse-e-premi-di-laurea>

QUADRO B6

Opinioni studenti

24/09/2015

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio sono presenti in Allegato

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina:

[valutazione singoli insegnamenti](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della Didattica - MAGO - 2013-14- Tabelle di sintesi

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/09/2015

In allegato i profili dei laureati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profili dei laureati / Aggiornamento 2015



QUADRO C1

Dati di Ingresso, di percorso e di uscita

29/09/2014

Le informazioni sono riportate nell'allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

24/09/2015

In allegato la condizione occupazionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale MAGO

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non esiste attualmente alcuna forma di ricognizione formalizzata delle opinioni delle aziende presso le quali gli studenti del corso di studio hanno effettuato stage e tirocini.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/04/2015

Struttura organizzativa e Responsabilità a livello di Ateneo

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

A) Articolazione centrale di Ateneo

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;

- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti

B) Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo:

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

1) Referente Qualità per la Didattica

Tali referenti rappresentano i terminali di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare i referenti svolgeranno una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopereranno con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica e della ricerca dipartimentale.

3) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
 - b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
 - c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite al NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito al NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS)
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo
- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento Qualità di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/04/2015

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio per il 2015-16 è composta da:

Prof. Federico Barnabè, Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Studio;

Prof. Maria Pia Maraghini, membro del Comitato per la Didattica del Corso di Studio;

Prof. Antonio Marinello, docente del Corso di Studio

Sig. Francesco Sannicandro, studente del Corso di Studio

La Commissione è il soggetto responsabile dell'AQ del CdS. La Commissione si dovrà occupare dei principali adempimenti previsti per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio (es. la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attività dovranno essere svolte in stretto coordinamento e con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/04/2015

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione ed all'assicurazione di qualità del Corso di Studio di Management e Governance.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento D3 SUA - MAGO 2015-16

QUADRO D4

Riesame annuale

26/03/2014

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilità del Presidente del Comitato per la Didattica e con la partecipazione di uno studente del CdS ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni Interventi correttivi da intraprendere nell'A.A. successivo. Il Rapporto di Riesame è stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo e all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriale SUA. Le azioni correttive e la tempistica prevista per la loro attuazione sono specificate nel Rapporto di Riesame.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso	Management e Governance
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome Inglese	Management and Governance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale Indirizzo Internet del corso di laurea	http://www.unisi.it/ugov/degree/9758
Tasse	http://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARNABE' Federico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Studi Aziendali e Giuridici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	DI PIETRA	Roberto	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING

2.	FALERI	Claudia	IUS/07	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO
3.	GIOVANNINI	Alessandro	IUS/12	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA
4.	GROSSI	Giuseppe	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING
5.	MARINELLO	Antonio	IUS/12	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA 2. PROCESSO TRIBUTARIO
6.	MONTINI	Massimiliano	IUS/14	PA	1	Caratterizzante	1. ADVANCED EUROPEAN UNION LAW 2. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)
7.	PARIS	Anna	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante	1. REVISIONE E RAGIONERIA SOCIETARIA
8.	PILUSO	Giandomenico	SECS-P/12	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA D'IMPRESA
9.	RICCABONI	Angelo	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA E GOVERNO AZIENDALE
10.	ZANNI	Lorenzo	SECS-P/08	PO	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL MANAGEMENT 2. MARKETING INTERNAZIONALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Bugiani	Andrea	bugiani4@student.unisi.it	
Sannicandro	Francesco	sannicandro@student.unisi.it	
Sbrilli	Chiera	sbrilli4@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Barnabe'	Federico
Maraghini	Maria Pia
Marinello	Antonio
Sannicandro	Francesco

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
FALERI	Claudia	
SALERNO	Maria Elena	
CARANTI	Filippo	caranti@student.unisi.it
DI MAURO	Danilo	dimauro5@student.unisi.it
DI PALMA	Andrea	dipalma@student.unisi.it
RECHICHI	Alberto	rechichi4@student.unisi.it
RIZZO	Dario	rizzo25@student.unisi.it

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - SIENA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	156

Eventuali Curriculum

Direzione e controllo aziendale	EG003*2014*01*1076
Accounting and Management	EG003*2014*02*1076



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	EG003*2014*00*1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 <i>DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Economia e gestione degli intermediari finanziari approvato con D.M. del 27/03/2014

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	27/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	24/06/2014
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Deriva dalla trasformazione di due Corsi pre-esistenti, nella Classe corrispondente (84/S) ex DM 509/99, entrambi consolidati nella Facoltà anche rispetto all'elevato numero di immatricolazioni, prevalentemente Interne all'Ateneo. Contribuisce pertanto al processo di razionalizzazione dei Corsi previsto dal piano triennale di Ateneo, riunendo competenze in campo economico-aziendale e gestionale. Prevede un curriculum in lingua inglese. Le motivazioni per l'istituzione di più Corsi nella stessa Classe sono adeguate.

Le linee di ricerca dello specifico Dipartimento di riferimento sono coerenti con gli obiettivi del Corso.

I Dipartimenti di riferimento hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 13 nell'esercizio CIVR [rank 3/9 nelle grandi].

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Deriva dalla trasformazione di due Corsi pre-esistenti, nella Classe corrispondente (84/S) ex DM 509/99, entrambi consolidati nella Facoltà anche rispetto all'elevato numero di immatricolazioni, prevalentemente interne all'Ateneo. Contribuisce pertanto al processo di razionalizzazione dei Corsi previsto dal piano triennale di Ateneo, riunendo competenze in campo economico-aziendale e gestionale. Prevede un curriculum in lingua inglese. Le motivazioni per l'istituzione di più Corsi nella stessa Classe sono adeguate.

Le linee di ricerca dello specifico Dipartimento di riferimento sono coerenti con gli obiettivi del Corso.

I Dipartimenti di riferimento hanno contribuito ai buoni risultati dell'area CUN 13 nell'esercizio CIVR [rank 3/9 nelle grandi].

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe 77 sono istituiti due corsi di LM: uno in Management e Governance e uno in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari. Questi due corsi di Laurea Magistrale propongono un'offerta formativa che interessa le differenti aree disciplinari che nella Facoltà di Economia di Siena rientrano nell'ambito della classe 77. Nella definizione della presente offerta formativa si è cercato di rispettare la tradizionale attenzione agli intermediari finanziari e, nel contempo, si è voluto enfatizzare l'ambito delle discipline aziendali e manageriali ricorrendo anche ad un'attività didattica erogata in lingua inglese.

Nel primo dei due corsi di studio si intende offrire un percorso formativo centrato sulle competenze aziendali e manageriali, mentre nel secondo corso di studi si perpetua una radicata tradizione didattico - scientifica della Facoltà, focalizzata sull'impresa bancaria e finanziaria in generale.

Il corso di studio in Management e Governance si differenzia nettamente da CdL in Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari in quanto si propone obiettivi formativi di più ampio respiro, non specificamente intesi a formare figure professionali destinate ad impiegarsi presso organizzazioni bancarie, finanziarie od assicurative. Risulta altresì più rilevante il numero di insegnamenti dedicati all'approfondimento di temi relativi al controllo ed alla gestione delle imprese operanti nel settore pubblico.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015 301502461	ADVANCED EUROPEAN UNION LAW	IUS/14	Docente di riferimento Massimiliano MONTINI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/14	40
2	2015 301502462	BUSINESS LAW	IUS/04	GABRIELLA GIMIGLIANO <i>Docente a contratto</i>		40
3	2015 301502463	COMPARATIVE LAW	IUS/21	IRENE SPIGNO <i>Docente a contratto</i>		40
4	2015 301502445	CONTABILITA' PUBBLICA	IUS/10	CARLO ALFONSO ANTO MAVIGLIA <i>Docente a contratto</i>		40
5	2015 301502447	DIRITTO ANTI-TRUST	IUS/04	GABRIELLA GIMIGLIANO <i>Docente a contratto</i>		20
6	2015 301502449	DIRITTO DEI CONSUMATORI E DELLE PMI	IUS/05	CLAUDIA GIUSTOLISI <i>Docente a contratto</i>		40
7	2015 301502450	DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO	IUS/07	Docente di riferimento Claudia FALERI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/07	40
8	2015 301502451	DIRITTO DEL TRUST	IUS/10	DUCCIO ZANCHI <i>Docente a contratto</i>		20
9	2015 301502452	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO	IUS/14	Docente di riferimento Massimiliano MONTINI <i>Prof. IIa fascia</i>	IUS/14	40

		PROGREDITO)		<i>Università degli Studi di SIENA</i>		
10 2015	301502453	DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04	GIOVANNI ROMANO <i>Docente a contratto</i>		20
				Docente di riferimento		
11 2015	301502454	DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	IUS/12	Alessandro GIOVANNINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12	8
				Docente di riferimento		
12 2015	301502454	DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	IUS/12	Antonio MARINELLO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12	40
				Docente di riferimento		
13 2014	301501714	ECONOMIA DELLA GLOBALIZZAZIONE	SECS-P/01	Ernesto SCREPANTI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01	40
				Docente di riferimento		
14 2015	301502455	ECONOMIA E GOVERNO AZIENDALE	SECS-P/07	Angelo RICCABONI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/07	60
				Docente di riferimento		
15 2015	301502466	ENGLISH FOR ECONOMICS & BUSINESS	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	THERESA DAVIS <i>Docente a contratto</i>		40
				Docente di riferimento		
16 2014	301501725	INDUSTRIAL ORGANIZATION	SECS-P/01	Luigi LUINI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01	66
				Docente di riferimento		
17 2015	301502467	INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING	SECS-P/07	Roberto DI PIETRA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/07	40
				Docente di riferimento		
18 2015	301502467	INTERNATIONAL FINANCIAL	SECS-P/07	Giuseppe GROSSI	SECS-P/07	8

		ACCOUNTING			<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SIENA</i>	
19	2015	301502468 INTERNATIONAL MANAGEMENT	SECS-P/08		Docente di riferimento Lorenzo ZANNI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/08 40
20	2014	301501717 LINGUA INGLESE II	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa		ALICE ENDELLION MACKENZIE <i>Docente a contratto</i>	40
21	2014	301501718 MARKETING INTERNAZIONALE	SECS-P/08		Docente di riferimento Lorenzo ZANNI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/08 40
22	2015	301502456 MICROECONOMIA PER MANAGER	SECS-P/01		Nicola DIMITRI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/01 40
23	2014	301501726 MODELS OF CAPITALISM	SECS-P/02		Ugo PAGANO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/02 60
24	2014	301501719 POLITICA ECONOMICA PER L'INNOVAZIONE	SECS-P/06		Maria Alessandra ROSSI <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/02 40
25	2015	301502457 PROCESSO NELLA CRISI D'IMPRESA	IUS/15		Docente non specificato	20
26	2015	301502458 PROCESSO TRIBUTARIO	IUS/12		Docente di riferimento Antonio MARINELLO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	IUS/12 20
27	2015	301502471 PUBLIC MANAGEMENT	SECS-P/07		Pasquale RUGGIERO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/07 48
28	2014	301501720 REVISIONE E RAGIONERIA	SECS-P/07		Docente di riferimento Anna PARIS <i>Prof. IIa fascia</i>	SECS-P/07 60

SOCIETARIA				<i>Università degli Studi di SIENA</i>		
29	2015	301502459	START-UP DI IMPRESA	SECS-P/08	CATERINA FIORE <i>Docente a contratto</i>	20
30	2014	301501727	STATISTICS FOR BUSINESS DECISION MAKING	SECS-S/03	FRANCESCA GAGLIARDI <i>Docente a contratto</i>	60
31	2014	301501722	STORIA D'IMPRESA	SECS-P/12	Docente di riferimento Giandomenico PILUSO <i>Ricercatore Università degli Studi di SIENA</i>	SECS-P/12 40
32	2015	301502472	STRATEGIC MANAGEMENT	SECS-P/08	MASSIMILIANO BELLAVISTA <i>Docente a contratto</i>	40
33	2015	301502460	STRATEGIE DI IMPRESA	SECS-P/08	ANGELO DRINGOLI <i>Docente a contratto</i>	40
						ore totali 1250

Offerta didattica programmata

Curriculum: Direzione e controllo aziendale

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA E GOVERNO AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU</i> <i>REVISIONE E RAGIONERIA SOCIETARIA (2 anno) - 9 CFU</i> <i>SISTEMI DI CONTROLLO NELLE AA. PP. (2 anno) - 9 CFU</i>	33	24	24 - 24
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>MARKETING INTERNAZIONALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/01 Economia politica <i>MICROECONOMIA PER MANAGER (1 anno) - 6 CFU</i> <i>ECONOMIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i> <i>ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE E DEL DIRITTO (2 anno) - 6 CFU</i>	30	18	18 - 18
Statistico-matematico	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata <i>POLITICA ECONOMICA PER L'INNOVAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/12 Storia economica <i>STORIA D'IMPRESA (2 anno) - 6 CFU</i> SECS-S/03 Statistica economica <i>ANALISI STATISTICA PER LE IMPRESE (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia <i>DIRITTO DEI CONSUMATORI E DELLE PMI (1 anno) - 6 CFU</i>	12	6	6 - 12
	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO (1 anno) - 6 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		57	57 - 63
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off
	IUS/04 Diritto commerciale		
	<i>DIRITTO ANTI-TRUST (1 anno) - 3 CFU</i>		
	<i>DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (1 anno) - 6 CFU</i>		
	<i>DIRITTO FALLIMENTARE (1 anno) - 3 CFU</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo		
	<i>CONTABILITA' PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU</i>		
	<i>DIRITTO DEL TRUST (1 anno) - 3 CFU</i>		
	IUS/12 Diritto tributario		
	<i>DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA (1 anno) - 6 CFU</i>		
Attività formative affini o integrative	<i>PROCESSO TRIBUTARIO (1 anno) - 3 CFU</i>	54	18
	IUS/14 Diritto dell'unione europea		
	<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO) (1 anno) - 6 CFU</i>		15 - 18 min 12
	IUS/15 Diritto processuale civile		
	<i>PROCESSO NELLA CRISI D'IMPRESA (1 anno) - 3 CFU</i>		
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		
	<i>START-UP DI IMPRESA (1 anno) - 3 CFU</i>		
	<i>STRATEGIE DI IMPRESA (1 anno) - 6 CFU</i>		
	SECS-P/09 Finanza aziendale		
	<i>CORPORATE VALUATION (6CFU) (1 anno) - 6 CFU</i>		
Totale attività Affini		18	15 - 18
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	21 - 24
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	0 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	0 - 6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 6
Totale Altre Attività		45	39 - 72
CFU totali per il conseguimento del titolo	120		
CFU totali inseriti nel curriculum	Direzione e controllo aziendale: 120	111	153

Curriculum: Accounting and Management

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale <i>INTERNATIONAL FINANCIAL ACCOUNTING (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PUBLIC MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i>	24	24	24 - 24
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>INTERNATIONAL MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i> <i>STRATEGIC MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/01 Economia politica <i>INDUSTRIAL ORGANIZATION (2 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18
Economico	SECS-P/02 Politica economica <i>MODELS OF CAPITALISM (2 anno) - 9 CFU</i>			
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica <i>STATISTICS FOR BUSINESS DECISION MAKING (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/04 Diritto commerciale <i>BUSINESS LAW (1 anno) - 6 CFU</i>			
Giuridico	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>ADVANCED EUROPEAN UNION LAW (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti			63	57 - 63
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/21 Diritto pubblico comparato <i>COMPARATIVE LAW (1 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMICS OF SUSTAINABLE DEVELOPMENT (6CFU) (1 anno) - 6 CFU</i> <i>MICROECONOMICS FOR BUSINESS AND FINANCE (1 anno) - 6 CFU</i>	27	15	15 - 18 min 12
	SECS-P/09 Finanza aziendale <i>CORPORATE VALUATION (2 anno) - 9 CFU</i>			
	Totale attività Affini			
			15	15 - 18
Altre attività		CFU CFU Rad		

A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	24	21 - 24
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 12
Ulteriori attività formative	0	0 - 6
(art. 10, comma 5, lettera d)	0	0 - 6
Tirocini formativi e di orientamento	0	0 - 6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	0 - 6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0 - 6
Totale Altre Attività	42	39 - 72
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Accounting and Management</i>:	120	111 - 153

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività**

Alla prova finale possono essere attribuiti 3 cfu aggiuntivi qualora redatta in lingua Inglese.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

L'inserimento dei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, IUS/04 e IUS/14 tra i settori affini (già previsti per le attività formative caratterizzanti) è motivato dalla necessità di consolidare il contenuto economico, manageriale e giuridico del corso di laurea magistrale. Le conoscenze approfondite attraverso gli insegnamenti offerti nell'ambito di questi settori sono ritenute di primaria importanza per la formazione dei profili professionali dei laureati magistrali in Management e Governance.

In particolare, attraverso gli insegnamenti relativi al SSD SECS-P/01 gli studenti potranno approfondire i concetti della microeconomia necessaria alla assunzione delle decisioni da parte del management, mentre attraverso quelli relativi ai SSD SECS-P/08 e SECS-P/09, gli studenti acquisiranno capacità di analisi e formulazione delle strategie aziendali anche con riferimento alla programmazione finanziaria. Mediante gli insegnamenti relativi ai SSD IUS/04, IUS/12 e IUS/14 gli studenti approfondiranno le tematiche giuridiche relative al diritto tributario e dell'Unione Europea, nonché ad ampliare la conoscenza, con riguardo al settore pubblico nel suo complesso, dei più rilevanti strumenti di programmazione dell'attività finanziaria nonché delle procedure di gestione del bilancio.

Questi insegnamenti contribuiscono in modo sostanziale alla caratterizzazione del piano di studi del Corso di Laurea magistrale ed alla formazione di laureati magistrali rispondenti alle esigenze di imprese ed istituzioni in termini di fabbisogni di professionalità.

Note relative alle attività caratterizzanti**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	24	24	24
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Economico	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze	18	18	12
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SECS-P/12 Storia economica			
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/07 Diritto del lavoro	6	12	6
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				57 - 63

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	IUS/12 - Diritto tributario			
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
	IUS/15 - Diritto processuale civile			
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato	15	18	12
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/09 - Finanza aziendale			
Totale Attività Affini				15 - 18

Altre attività

Riepilogo CFU		
ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	21	24
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	6
Totale Altre Attività		39 - 72

Riepilogo CFU	
CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 153

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 678/2016
Prot. n. 18496 l/3 del 16.05.2016

**Regolamento didattico della Scuola di
Specializzazione in Beni storico artistici:
modifiche**

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e s.m. e i. e, in particolare, l'articolo 6;

- Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 di "Riforma degli Ordinamenti didattici universitari" e s.m. e i., e in particolare l'art. 11;

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e s.m. e i.;

- Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 su "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, relativo al "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";

- Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 su "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi, e in particolare l'art. 12;

- Visto il D.M. 31 gennaio 2006 recante "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

- Visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;

- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

- Visto il D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione

triennale 2013-2015;

- Visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei Corsi di studio sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo modificato in attuazione della Legge n. 240/2010 e s.m. e i., approvato con Decreto Direttoriale dell'8 febbraio 2013 ed emanato con D.R. n. 227 del 18 febbraio 2013 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;

- Visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016, previo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 31 marzo 2016;

- Visto il Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici emanato con D.R. n. 280 del 10 dicembre 2008 e s.m. e i.;

- Visto il D.R. n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, nonché all'attribuzione, al medesimo Dipartimento, della titolarità della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici;

- Considerata la necessità di adeguare il Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici alla nuova organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo;

- Vista la Delibera n. 56/2016 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, nella seduta del 23 marzo 2016, proponeva le modifiche del Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici;

- Vista l'impossibilità di acquisire il parere del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2016 per mancanza di numero legale;

- Vista la Delibera n. 112/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 3 maggio 2016, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile prevista per il 4 maggio 2016, approvava le modifiche del Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici;

- Vista la Delibera n. 180/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 maggio 2016, esprimeva parere favorevole sulle modifiche del Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici;
- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nel Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici le modifiche nei termini proposti;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici emanato con D.R. n. 280 del 10 dicembre 2008 e s. m. e i. è ulteriormente modificato, a valere dall'a.a. 2015/2016, nei termini di cui agli articoli seguenti.

Articolo 2

1. All'Art. 1, comma 1, del Regolamento di cui all'Articolo 1, a fine comma, è aggiunto il seguente periodo: *"La gestione e il riferimento amministrativo della Scuola di Specializzazione sono attribuiti al Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali."*

Articolo 3

1. All'Art. 3, comma 1, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo "attività didattiche" e prima di "provvedono", sono aggiunte le parole: *"e di ricerca"*; ancora, dopo "strutture" e prima di "dell'Università", al posto di "della Facoltà di Lettere e Filosofia e del Dipartimento di Archeologia e Storia dell'Arte", leggasi: *"del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali"*; infine, dopo "docenti" e prima di "dell'Università", al posto di "delle Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, e di Ingegneria", leggasi: *"di altri Dipartimenti"*.

Articolo 4

1. All'Art. 4, comma 2, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo "(Classe 95/S)" e prima di "che abbiano" sono inserite le seguenti parole: *"e i laureati dei corsi di laurea magistrale in Storia dell'Arte (Classe LM-89)"*.

2. All'Art. 4, comma 3, a fine comma, è aggiunto il seguente periodo: *"nonché coloro che siano in possesso di diplomi accademici di secondo livello rilasciati dalle istituzioni di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, come previsto dal comma 104, dell'art. 1, della legge di stabilità 228/2012."*

3. All'Art. 4, comma 5, dopo "all'Art." e prima di "si siano", al posto di "3", leggasi: *"2, comma 2,"*.

Articolo 5

1. All'Art. 7, comma 4, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo "comprende" e prima di "che", da distribuire" al posto di "complessivamente per il primo anno 40 CFU", leggasi *"che, per il primo e il secondo anno, complessivamente 70 CFU, come indicato dall'art. 6"*; ancora, dopo "studio." e prima di "prevede", al posto di "Mentre per il secondo anno, che" leggasi: *"Il secondo anno"*; ancora, dopo "20 CFU)" è soppresso il seguente periodo *"che"*, l'attività didattica formativa comprende complessivamente a 30 CFU, fra lezioni, seminari, esercitazioni, sopralluoghi, visite guidate, ricerche attività di studio." Infine, l'ultimo periodo del comma 4 è modificato con la soppressione delle parole *"Alle attività pratiche, stages e tirocini,"*; ancora, il periodo *"dovranno essere inoltre dedicate 30 CFU distribuiti per i due anni di corso."* è modificato e integrato nel seguente testo: *"Inoltre dovranno essere dedicati 30 CFU, distribuiti per i due anni di corso, alle attività pratiche sotto forma di tirocini. Il Consiglio della Scuola determina annualmente l'organizzazione dell'offerta formativa"*.

Articolo 6

1. All'Art. 9, comma 2, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo "specialistica," e prima di "in Italia", sono aggiunti i seguenti termini: *"o magistrale"*.

Articolo 7

1. L'Art. 11 del Regolamento di cui all'Articolo 1 è soppresso e integralmente sostituito dal seguente:

"1. I tirocini possono essere svolti presso istituzioni pubbliche e private che operano nel settore dei beni culturali, nel quadro delle convenzioni stipulate allo scopo dall'Ateneo. La sede dello stage e del tirocinio deve essere approvata, sulla base di un piano formativo dal Consiglio della Scuola."

"2. I CFU relativi ai tirocini sono attribuiti dal Consiglio della Scuola al termine delle attività, previo esame di una relazione dello studente sulle attività svolte, secondo le procedure fissate dalla programmazione didattica annuale della Scuola e dai relativi Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento."

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 16 maggio 2016

Il Rettore

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 646/2016
Prot. n. 17581 – I/3 del 09.05.2016

Regolamento per Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'Art. 24 della Legge 240/2010: modifiche

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e successive integrazioni e modificazioni e, in particolare, l'articolo 6;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante le norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario della Legge 240/2010, e successive integrazioni e modificazioni e, in particolare, l'Art. 24, laddove si dispone che l'Università possa stipulare con i ricercatori contratti a tempo determinato;
- Vista la Circolare MIUR Prot. n. 8312 del 5 aprile 2013 recante "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D. Lgs 49/2012 e della Legge 135/2012"
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'Art. 4, comma 4, lettera c);
- Visto il Regolamento per ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con D.R. n. 1284 del 13 luglio 2011 e modificato con D.R. n. 913 del 27 giugno 2013 e con D.R. n. 1328/2015 del 23 settembre 2015;
- Rilevata l'opportunità di adeguamento del sopracitato Regolamento ai mutamenti organizzativi dell'Ateneo oltre che alle normative nel frattempo intervenuti;
- Vista l'impossibilità di acquisire il parere del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2016 per mancanza di numero legale;
- Vista la Delibera n. 114/2016 con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 3 maggio 2016, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, approvava le modifiche del Regolamento per ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- Vista la Delibera n. 182/2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4

maggio 2016, esprimeva parere favorevole sulle modifiche del Regolamento per ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;

- Ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire in tempi brevi nella normativa di Ateneo le modifiche del Regolamento per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 proposte;

DECRETA

Articolo 1

1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nell'Albo *on-line* di Ateneo, il Regolamento per ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con D.R. n. 1284 del 13 luglio 2011 e s. m. e i., è ulteriormente modificato nei termini di cui agli articoli seguenti.

Articolo 2

1. All'Art. 1, comma 3, del Regolamento di cui all'Articolo 1, alla fine del secondo periodo, dopo "dei ricercatori" e prima di "di cui", è soppressa la dizione "a contratto".

Articolo 3

1. All'Art. 3, comma 1, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo "disponibilità" e prima di "Ateneo", al posto di: "di bilancio dell", leggasi: "del bilancio unico di".

2. All'Art. 3, comma 2, primo periodo, dopo "esterne" e prima di "derivanti", sono sopresse le parole "al bilancio di Ateneo"; ancora, dopo "dell'autonomia dei" e prima di "proponenti", al posto di "Dipartimenti", leggasi: "centri di gestione autonoma"; ancora, nel secondo periodo, dopo "nella delibera del" e prima di "proponente", è soppresso il termine "Dipartimento"; infine, nell'ultimo periodo, dopo "per l'approvazione" e prima di "secondo le", al posto di "della spesa, previo accertamento da parte dell'ufficio ragioneria della copertura finanziaria", leggasi: "del costo, previa verifica da parte del Responsabile amministrativo del centro di gestione autonoma della disponibilità di budget per la copertura economico-finanziaria".

Articolo 4

1. All'Art. 4, comma 1, del Regolamento di cui all'Articolo 1, alla fine della lettera b), dopo "istituzionale," e prima di "60 ore", è inserita la parola: "almeno".

Articolo 5

1. All'Art. 5, comma 1, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo "collegiale del" e prima di

“richiedente”, al posto di: “Dipartimento”, leggasi: “*centro di gestione autonoma*”; ancora, a fine lettera b), dopo “scientifico-disciplinari”, è aggiunta la frase: “*in cui il settore concorsuale medesimo è articolato*”.

2. All'Art. 5, comma 1, lettera i), dopo “diretti” e prima del punto di fine periodo, al posto di: “ed indiretti del contratto; l'imputazione della spesa complessiva, comprensiva degli oneri ente, a carico del Dipartimento o dei Dipartimenti proponenti”, leggasi: “*e indiretti del contratto; il costo complessivo, comprensivo degli oneri ente*”; ancora, alla fine del secondo periodo, dopo “del contratto” e prima di “; in caso”, è aggiunta la seguente frase: “*o la garanzia fidejussoria, con espressa clausola “a prima richiesta”, a copertura del finanziamento*”; ancora, nell'ultimo periodo, dopo “finanziamento pubblico,” e prima di “per tutta”, al posto di “occorre l'attestazione dell'avvenuto accertamento in entrata nel bilancio dell'Università”, leggasi: “*la copertura economico-finanziaria è attestata dal Responsabile amministrativo del centro di gestione autonoma,*”; ancora, a fine periodo, dopo “documentazione”, è aggiunta la seguente frase: “*che dia certezza dell'esistenza e dell'esigibilità del credito*”.

Articolo 6

1. All'Art. 6, comma 4, del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo “all'Ateneo.” e prima di “su proposta”, al posto di: “del settore concorsuale oggetto della selezione, designata dal Senato Accademico”, leggasi: “*appartenenti al settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la selezione o a settore scientifico disciplinare rientrante nel medesimo macrosettore, nominata dal Rettore*”; ancora, dopo “del contratto” e prima del punto finale del comma, sono sopresse le parole: “, e nominata dal Rettore”.

2. Il comma 10 dell'Art. 6 del Regolamento di cui all'Articolo 1 è abrogato.

Articolo 7

1. All'Art. 7, comma 1, lettera k) del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo “dell'ente,” è soppresso il periodo finale: “*con espressa indicazione della copertura finanziaria e, quando trattasi di fonte di finanziamento privato, dell'avvenuto incasso della somma occorrente per tutta la durata del contratto*”.

2. Il comma 2 dell'Art. 7 del Regolamento di cui all'Articolo 1 è abrogato.

Articolo 8

1. Nella rubrica dell'Art. 16 del Regolamento di cui all'Articolo 1, dopo “norme” e prima di “finali”, sono soppressi i termini: “*transitorie e*”.

2. I commi 1, 2 e 3 dell'Art. 16 sono abrogati, con

conseguente nuova numerazione del comma 4, ora comma 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 6 maggio 2016

Il Rettore

BOLLETTINO UFFICIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

Parte prima	Modifiche di Statuto, Regolamenti e altra normativa interna
Parte seconda	Atti di Amministrazione

Direttore Responsabile: Salvatrice Massari

Redazione: Area Affari Generali e Legali - Divisione Atti Normativi e Affari Istituzionali - Tel. n. 0577-235330;

Stampa: Ufficio comunicazione e Portale di Ateneo

Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 625 dell'11 marzo 1996